



# Città di Cinisello Balsamo

-----  
Provincia di Milano  
-----

## COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 09/06/2003

CC N. 55

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

---

OGGETTO: Presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 3, 10, 13 marzo 2003

---

L'anno duemilatre addì nove del mese di Giugno alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Zucca Emilio nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Merendino Gaspare.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio Comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
Gasparini Daniela	DS		X				
1 - Zucca Emilio	DS	X		16 - Marsiglia Leonardo	D.L.M.U.	X	
2 - Napoli Pasquale	D.L.M.U.	X		17 - Petrucci Giuseppe	FI	X	
3 - Agosta Giuseppe	DS	X		18 - Berlino Giuseppe	FI	X	
4 - De Zorzi Carla A.	DS	X		19 - Riso Domenico	FI		X
5 - Muscio Nicola	DS	X		20 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
6 - Ravagnani Giorgio	DS	X		21 - Risio Fabio	D.L.M.U.	X	
7 - Lanfranchi Ester L.	DS	X		22 - Del Soldato Luisa	MDL	X	
8 - Digiuni Amilcare	D.L.M.U.	X		23 - Notarangelo Leonardo	MDL	X	
9 - Vigano` Davide	DS	X		24 - Sale Vittorio	AN		X
10 - Fiore Orlando L.	DS	X		25 - Poletti Claudio	AS	X	
11 - Mangiacotti Luigi	DS	X		26 - Riboldi Rosa	RC	X	
12 - Sisler Sandro	AN	X		27 - Massa Gaetano	RC	X	
13 - Bianchessi Carlo	FI	X		28 - Leoni Raffaele Angelo	LEGA N.	X	
14 - Bonalumi Paolo	FI	X		29 - Viapiana Giuliano P.	D.L.M.U.	X	
15 - Ghezzi Bruno P.	FI	X		30 - Foti Carmelo	SDI	X	

Componenti presenti n. 28.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

**N° proposta:** 15397

**OGGETTO**

Preso d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 3, 10, 13 marzo 2003

In apertura di seduta, al termine della fase dedicata alle comunicazioni, il Presidente Zucca, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 3, 10 e 13 marzo sono state inviate ai Consiglieri comunali, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato: (All. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.21	
Componenti votanti:	n.15	
Voti favorevoli:	n.15	
Voti contrari:	n.0	
Astenuti:	n.5	Berlino, Bianchessi, Ghezzi, Leoni, Petrucci
Non votanti:	n.1	Sisler

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara la deliberazione approvata a unanimità di voti.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**

**(Provincia di Milano)**

**SEDUTA DEL 3 MARZO 2003**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Ghezzi Bruno Piero, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Leoni Raffaele Angelo, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Napoli Pasquale, Muscio Nicola, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Bongiovanni Calogero, Massa Gaetano.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buonasera.

Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

*Appello*

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

Signori Consiglieri, prima di dare inizio alla seduta, ritengo giusto e doveroso fare minuto di raccoglimento rispetto al gravissimo fatto che è accaduto nei giorni scorsi e che riguarda un tentativo di ripresa del terrorismo in Italia.

Contro queste forze che puntano a fatti di eversione del nostro ordinamento oltre che all'utilizzo di modalità criminali per raggiungere i loro scopi che sono scopi di eversione.

Io penso che tutte le forze democratiche, tutte le forze che si riconoscono appieno nelle istituzioni repubblicane debbano fare barriera e tenere alta la guardia, non fare in nessun modo uso fazioso di polemica contro quello che è un ricorrente pericolo per le nostre istituzioni.

Ad ogni livello, chi è investito di responsabilità pubbliche, deve avvertire della pericolosità di questo disegno, quindi occorre, per quello che può fare la sua contrarietà politica, morale, quindi anche di comportamento a queste forze.

Io invito il Consiglio Comunale ad un minuto di silenzio in ricordo dell'agente della Polfer ucciso.

*Il Consiglio Comunale osserva un minuto di raccoglimento*

PRESIDENTE:

Grazie.

Questa sera inizieremo con interrogazioni ed interpellanze, ci sarà, poi, la presa d'atto dei verbali delle sedute precedenti, anzi, ci sarà prima la votazione degli emendamenti della delibera dell'affidamento dell'asilo nido all'Azienda Municipale delle Farmacie.

Allora, i Consiglieri che intendono svolgere interrogazioni ed interpellanze sono pregati di iscriversi.

Intanto è iscritto Notarangelo.

Prego Consigliere.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Ha fatto bene a ricordare il minuto di silenzio, perché sicuramente, se non lo avesse fatto lei, mi ero prenotato proprio per questo.

Naturalmente io chiederò, quando lei lo riterrà opportuno, una sospensiva con tutti i Capigruppo di questo Consiglio Comunale per stilare un ordine del giorno di condanna nei confronti di questo barbaro assassinio e, poi, naturalmente la condanna del terrorismo, perché il terrorismo, come tutti ben sapete, non porta a nulla, ma porta solo ad un degrado della collettività nel suo insieme.

Quindi, quando lei lo riterrà opportuno, Presidente, faremo questa sospensiva.

Intanto volevo fare qualche interrogazione ed approfitto che c'è l'Assessore Mauri, perché ho qualche interrogazione rivolta a lei e qualcuna all'Assessore Mauri.

Vorrei capire come mai le bacheche del Consiglio Comunale - io ho avuto modo di già in passato di fare questo tipo di interrogazione - immancabilmente vengono usate da persone che nulla hanno a che fare con questo Consiglio Comunale.

Io ho qui due volantini: uno del Forum Europeo e questo Forum Europeo, per quello che mi risulta, non è stato eletto in Consiglio Comunale, non c'è un gruppo consiliare, pertanto, se deve fare della propaganda trovi altri canali e non le bacheche dei Consiglieri Comunali; la stessa cosa vale per le rappresentanze sindacali unitarie che hanno le loro bacheche e possono occupare i loro spazi, invece, per quanto concerne le bacheche del Consiglio Comunale mi devono fare la cortesia di non adoperarli.

Io ho qui questi volantini e dopo li darò a lei, Presidente, per dimostrarle che erano attaccati.

Inoltre vorrei sapere dall'Assessore Mauri, che penso sia il responsabile alla partita come Assessore al Personale...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Non per quanto riguarda le bacheche; quella interrogazione era rivolta al Presidente del Consiglio.

A lei, come Assessore al Personale, faccio un'altra interrogazione.

Adesso all'Assessore al Personale rivolgo una domanda: vorrei sapere se le rappresentanze sindacali unitarie hanno diritto ad usufruire della carta e degli strumenti per la loro propaganda all'interno della struttura comunale, perché io ho fatto una verifica ed ho visto che tutta la carta di cui loro usufruiscono per riempire la città, anche in spazi dove è vietato affiggere, è della Amministrazione Comunale, è della città di Cinisello, è della collettività di

Cinisello che paga le tasse, pertanto io vorrei capire quanto sindacalmente è il loro budget di cui possono usufruire e, naturalmente, se c'è qualcuno che verifica tutte queste cose, perché stampare queste cose qui costa carta, toner, macchine e via dicendo.

Poi, naturalmente non è corretto che su tutti i pali e gli alberi della città ci siano queste fotocopie, questi stampati, eccetera; giustamente loro possono fare tutta la propaganda che vogliono, però, devono rispettare, a mio avviso, gli spazi che gli sono dovuti ed i mezzi che gli sono dovuti.

Con questa penso di aver esaurito le mie interrogazioni e, naturalmente, poi, quando il Presidente lo riterrà opportuno, chiedo di fare una sospensiva per stilare insieme con tutti i gruppi consiliari un ordine del giorno di condanna al terrorismo e di solidarietà alla famiglia dell'agente Petri.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io prendo la parola per una comunicazione, poi mi riserverò di fare le interrogazioni.

Chiedo scusa ma, non essendo arrivato in apertura, non ho potuto svolgere al comunicazione.

Nella giornata di ieri si è celebrato il congresso cittadino di Forza Italia e volevo innanzi tutto chiedere scusa per i problemi relativi agli inviti: c'è stato un problema di organizzazione relativo agli inviti e, purtroppo, non siamo riusciti a far funzionare la macchina degli inviti ed io personalmente nella serata di giovedì, però essendo in quel momento l'unico in gradi di poter operare a mano, ho consegnato gli inviti a tutti i segretari dei partiti e, purtroppo, non ho potuto invitare tutti i Consiglieri, il Sindaco e gli Assessori perché, appunto, essendo da solo, ho dovuto risolvere d'emergenza questa situazione organizzativa, per cui ho dato gli inviti a tutti i segretari dei partiti e, ovviamente, non ho potuto allargare ulteriormente questo elenco.

Di questo me ne dispiace, dal punto di vista organizzativo è stato un problema che non è stato affrontato adeguatamente.

Si è comunque svolto il congresso di Forza Italia, ringrazio tutte le forze politiche che hanno partecipato al congresso.

Il congresso ha visto l'elezione con una lista unitaria del nuovo coordinatore cittadino Salvatore Cirinnà, quindi io comunico questo al Consiglio Comunale augurandomi che quelle parole dette dai vari segretari cittadini che sono intervenuti nel nostro congresso abbiano, poi, un seguito ciascuno per la sua parte, per chi ha svolto gli interventi come relatori di questa Maggioranza che governa il Consiglio sia dagli interventi che hanno svolto coloro i quali appartengono alla Casa delle Libertà.

Penso che sia stato un congresso ben riuscito, nel quale il dibattito è stato centrato soprattutto sugli obiettivi che ci diamo e sui problemi della nostra città e penso che sia un buon inizio, un ottimo inizio e naturalmente colgo ancora l'occasione per ringraziare tutti i partiti che hanno deciso di partecipare, scusandomi, ancora una volta, per il disguido degli inviti, comunque diciamo che il segretario politico di ciascun partito è stato invitato. Questa era la comunicazione, successivamente interverrò sulle interrogazioni.

PRESIDENTE:

Ci altri Consiglieri che intendono svolgere interrogazioni?

Non ci sono altri Consiglieri che intendono svolgere interrogazioni?

Allora, prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Presidente, chiedo una breve sospensiva per la redazione delle mie interrogazioni; sono arrivato ora, sono l'unico che deve interrogare, quindi chiedo una breve sospensiva.

PRESIDENTE:

La sospensiva sulle interrogazioni non è prevista dal regolamento.

C'è qualche altro Consigliere che intende intervenire?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Va beh, non è un problema, Presidente.

La prima interrogazione riguarda una verifica, che debbo fare prima di svolgere l'interrogazione, sul testo dell'ordine del giorno relativo alla giornata di digiuno.

Quindi, chiedo agli uffici di avere il testo con cui il Consiglio Comunale ha licenziato l'ordine del giorno votato nell'ultima seduta di Consiglio Comunale dello scorso giovedì, per cui, visto che gli uffici dovranno recuperarlo, questo mi consentirà di avere del tempo per preparare eventuali altre interrogazioni.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Non so se la mia è una interrogazione, oppure una esigenza di altro tipo, ma credo di non sentir più parlare in questa Amministrazione Comunale del Difensore Civico da circa un anno.

Sappiamo che c'è stata una sentenza del TAR che ha annullato l'atto di delibera del Difensore Civico e da quella data la stessa Amministrazione non ha più ricorso in appello, quindi ha accettato questo ricorso al TAR lasciando l'Amministrazione senza il Difensore Civico.

Io credo che a un anno di distanza sia il tempo di pensare come sostituirlo, se sostituirlo, se non farlo, se abolirlo; io non so quali siano le intenzioni di questa Amministrazione, mi piacerebbe, però, saperlo come cittadino, prima di tutto, come Consigliere Comunale e ricordo al Presidente che normalmente di questi tempi veniva scritta una relazione del Difensore Civico che andava in discussione in Consiglio Comunale, cosa che ancora non ci è pervenuta e non sappiamo nell'anno 2002 i dati relativi a questo Ufficio e quali sono state le soluzioni alternative e le richieste dei cittadini in merito.

Gradirei avere su questo tema un po' di chiarezza e, se è possibile, anche qualche soluzione a distanza di un anno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.



La mia è una interrogazione breve alla quale penso sia sufficiente anche una risposta di tipo orale e non scritta a seconda di chi ha competenza.

Anche in questo Consiglio Comunale abbiamo parlato più volte del problema dell'abitazione e, in particolar modo, dell'abitazione in affitto; a Cinisello Balsamo, grazie alle cooperative, questo problema è stato in gran parte sopperito, nel senso che le cooperative sono riuscite ad offrire un servizio a questa mancanza dei privati cittadini, però le cooperative presentano sicuramente uno svantaggio, tra i numerosi vantaggi, che è quello del tempo: spesso un giovane che vuole prendere una abitazione in affitto si ritrova nella situazione di dover diventare socio, mettersi in una graduatoria e spesso dal momento in cui ha il bisogno dell'abitazione e nel momento in cui riesce effettivamente a soddisfare questa esigenza, passano almeno due anni.

Quindi, sicuramente in un Comune come il nostro il problema della casa in affitto, soprattutto per il problema che è contingente ed immediato, sussiste.

In particolar modo questo tipo di problematica possono averla i giovani studenti che, iscrivendosi nelle università, si ritrovano, poi, ad avere questo tipo di bisogno.

Allora, siccome che esistono dei contratti in affitto per giovani studenti, penso che Cinisello Balsamo, con l'apertura dell'Università Bicocca, possa essere investita da questo fenomeno, solo che per poter sottoscrivere questo tipo di contratti ci devono essere degli accordi stipulati a livello comunale con il tramite dell'Amministrazione.

Quindi, volevo effettivamente chiedere alla Giunta o eventualmente al Sindaco se nel Comune di Cinisello questo tipo di accordo era già stato sottoscritto in maniera tale da permettere ai privati di stipulare contratti per studenti universitari anche nel nostro territorio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Buonasera a tutti.

Non posso fare a meno di collegarmi all'interrogazione del Consigliere Napoli, ma la risposta non la voglio orale, magari verbale sarebbe meglio, perché non so chi mi darebbe questa risposta, Consigliere Napoli, per cui diventa critico, se è Imberti, è un casino.

Allora, l'interrogazione che faccio, proprio collegandomi a quanto detto dal Consigliere Napoli, visto che è un assegnatario della casa alla Vetro Balsamo, riguarda proprio il fatto che in particolar modo due cittadini mi hanno chiesto come era possibile aver assegnato degli appartamenti al primo e secondo piano dell'agglomerato della Vetro Balsamo in via Cottolengo, tendo conto che ben ricordo essere commerciali e non residenziali.

Mi domandavo se l'Amministrazione era al corrente di questa trasformazione, visto e considerato che questo Consiglio Comunale non ha preso in considerazione nessun progetto di trasformazione da commerciale a residenziale, volevo sapere se l'Amministrazione ne era al corrente e, nel caso ne fosse al corrente, vorrei sapere quali sono gli sviluppi.

Per quanto riguarda le scuse fatte dal Consigliere Bianchessi riguardo al congresso di Forza Italia, ne teniamo conto ma volevo dare una risposta, perché non è mi è stato possibile darla domenica, al Consigliere Notarangelo quando si è lamentato del fatto che nel bilancio di dicembre le Minoranze non sono intervenute.

Volevo solo ricordare al Consigliere Notarangelo che mi pare essere anche colui che ha, insieme al resto della Maggioranza nei precedenti bilanci, votato l'espulsione dei Consiglieri, anzi, in particolar modo, dei Capigruppo Bongiovanni, Bianchessi e Leoni.

Questo per rendere dotto a tutti l'incongruenza del personaggio che si lamenta se le Minoranze fanno opposizione dura e poi vota a favore per l'espulsione dall'aula e si lamenta se le Minoranze non fanno opposizione dura al bilancio.

Io volevo capire in che modo questo signore ragiona, perché quando è fuori dice una cosa e quando è dentro ne fa un'altra e, purtroppo, non si riesce a capire cosa fa.

Mi suggerisce il Consigliere Sisler che effettivamente "l'uomo è mobile".

L'altra interrogazione riguarda il sollecito, Signor Sindaco, ad una interrogazione che feci a suo tempo riguardo al traffico che viene veicolato lungo il quartiere Crocetta che, purtroppo, ancora oggi attende risposta e insieme a quelle interrogazioni che attendono risposta, io attendo risposta ad altre interrogazioni che avevo a suo tempo sollecitato anche al Segretario, cortesemente di darmi con certa rapidità risposta a tali interrogazioni fatte in passato.

Ne avrei un elenco abbastanza lungo da sollecitare, ma sicuramente la Segreteria è ben a conoscenza di queste interrogazioni.

L'altra interrogazione che vorrei fare riguarda proprio - e questo è un appello che faccio all'Assessore Imberti - il problema dei nomadi sul territorio di Cinisello Balsamo.

Purtroppo ho avuto notizia da parte dell'ASL di casi di tubercolosi riguardo ai nomadi che stanno proprio nel territorio di Cinisello e in particolar modo questa epidemia penso che sia molto rischiosa.

Io chiedo all'Assessore di sapere che cosa è stato fatto per salvaguardare i cittadini da queste epidemie, visto e considerato che molti di questi si mettono davanti ai semafori e se qualcuno non gli dà dei soldi, corre il rischio che gli sputa addosso; finché si ha il finestrino alzato tutto va bene, ma se per caso si ha il finestrino abbassato, uno sputo proveniente da un tubercoloso vuol dire un contagio di epidemia.

Vorrei che si evitasse sul territorio questo pericolo cortesemente di sapere quali azioni intende fare l'Assessore competente e, in particolar modo, l'Assessore Imberti.

Io per adesso termino qui anche se avevo un'altra interrogazione, ma - mi scuso - non la ricordo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io volevo sollecitare generalmente una maggiore prontezza rispetto alle risposte che è andata calando ultimamente e, invece, approfittavo di questa occasione anche per sollecitare l'Assessore Imberti al quale avevo rivolto l'invito di fare in modo che la piazza sabato non diventasse terra di nessuno, bisognerebbe dare un segnale perché sabato era ulteriormente drammatica la cosa e, ripeto, c'è già difficoltà di parcheggio, che poi tre o quattro furgoni, come ho già segnalato, sostano dalle quattro alle otto di sera, rubando spazio e in divieto di sosta il più delle volte per raccogliere pacchi da tutti i Rumeni della zona, cosa di per sé legittima, ma che non va esercitata il sabato sera in piazza o, comunque, in divieto di sosta.

Volevo, poi, chiedere lumi rispetto al fatto che nonostante le reiterate sollecitazioni e le segnalazioni anche fatte attraverso la stampa e, quindi, anche il consenso rispetto a queste sollecitazioni manifestate dai cittadini, mi risulta che a tutto ieri il parcheggio Siemens non è ancora aperto e credo che veramente - lo dico per voi - non facciamo una gran bella figura, perché la gente non capisce e perché, quand'anche fosse spiegato, voglio capire il

collaudo, voglio capire qualsiasi cosa, ma non è giustificato il fatto che ci sia un parcheggio pronto da mesi e che questo non apra.

Credo che ci fossero delle garanzie a favore dell'Amministrazione, quindi attiviamole; abbiamo una convenzione che è bilaterale e se una parte non la rispetta, si impugna la convenzione e quindi si tratta di agire con prontezza e con serietà anche.

Volevo, poi, fare sollecitare una serie di problemi ed in questo accolgo l'invito del Sindaco, quindi cerco di risolverli direttamente con segnalazione agli uffici, con alcuni funziona meglio, con altri meno, ma si spera di arrivare ad una migliore ricezione da parte degli uffici stessi, però c'è un problema che, pur essendo minuto, forse merita l'attenzione dell'Assessore competente che, per la verità non ho ancora inquadrato chi possa essere, e mi riferisco alle modalità di funzionamento del centralino automatizzato del Comune che è veramente, non voglio usare una parolona, ma mi sembra...

***(Cambio lato cassetta)***

**CONS. BONALUMI:**

... perché dà una prima risposta, poi invita a selezionare una serie di numeri.

Quindi, si sta al telefono un quarto d'ora e quando, poi, si digita il numero 2 che è quello che mette in comunicazione, dopo altri cinque minuti dice che il numero che si è cercato è comunque occupato e non risponde e, quindi, poi o cade la linea o si rischia di continuare a dover ridigitare, eccetera.

Io credo che vada messo a punto questo sistema, vada meglio calibrato perché anche qui non facciamo una gran bella figura, perché dall'esordio di questa voce sembra che ci sia un sistema fantascientifico, poi, alla prova dei fatti ci guadagna Telecom o chissà quale altro gestore, perché bisogna stare al telefono una mezz'oretta senza riuscire mai a parlare con chi di dovere.

Quindi, direi che probabilmente è sufficiente una messa a punto, si tratta di verificare.

Chi non l'abbia malfatto perché la possibilità di chiamare sui telefonini i vari funzionari o i vari Assessori, provi comunque una volta a chiamare e passare dal centralino e gli passa la voglia e al cittadino comune o ai cittadini, magari, di altri comuni chiamano qui e non hanno la possibilità di conoscere i numeri diretti mettersi in contatto con il Comune di Cinisello Balsamo risulta francamente difficile e, poi, uno si sente preso in giro da tutta questa serie di indicazioni che gli fanno solo perdere del tempo.

La prima vera e propria interrogazione, invece, è relativa alla concessione di un contributo al Comitato Genitori cittadino di Cinisello Balsamo per l'iniziativa "Apriamo le piazze a giovani e bambini" con una spesa di 3000 Euro.

Ecco, io non entro nel merito di questo patrocinio, però lego che si tratta di un comitato e non ho motivo di ritenere che abbia tutte le caratteristiche previsto dal regolamento delle associazioni e delle concessioni di benefici finanziari, però io vorrei avere una copia dell'atto costitutivo di questa associazione, se fosse possibile, perché io lo conoscevo come movimento spontaneo ed ho perso, invece, il passaggio di questa istituzionalizzazione, quindi volevo avere l'atto costitutivo dell'associazione.

Una ulteriore interrogazione è relativa alla strada del parco.

Avendo letto sui giornali che i lavori sono stati bloccati, siccome il giornale era piuttosto sintetico rispetto al titolo ed alla fotografia che lasciava presagire chissà quali chiarimenti, avevamo necessità di capire perché i lavori sono stati interrotti e quindi forse opportunamente il Sindaco dice a noi che questa volta superiamo la stampa.

L'ultima interrogazione, invece, è relativa alla costruzione, che per altri versi è stato un problema già affrontato, ma il mio è un aspetto particolare, che sta sorgendo nell'area ex Vetro Balsamo.

La mia interrogazione non è relativa alla costruzione, ma è relativa all'annuncio che anche recentemente ha ribadito il Sindaco rispetto all'avanzato stato della vicenda dell'acquisizione area Cipro.

Ora, io volevo che fosse ufficialmente chiarita una situazione data dalle previsioni del nostro piano regolatore adottato.

Il nostro Piano Regolatore adottato dice che su quell'area Vetro Balsamo l'operatore può edificare sulla base di tutto quanto contenuto nella convenzione suo tempo stipulata, quindi rispettando non solo le destinazioni d'uso, ma più in particolare - quindi non mi riferisco al problema sollevato da Bongiovanni - le destinazioni d'uso in generale degli interventi, quindi il piano di recupero prevede che sull'area di via Torricelli ci sia il terziario.

Il Piano Regolatore dà una opzione differente e dice che se intende superare la previsione della Legge Verga questo è possibile farlo, ma allora si va nell'ambito della normativa prevista dal Piano Regolatore Generale adottato che è diversa rispetto alla normativa della Legge Verga e che prevede, per esempio, tra le diversità più eclatanti la ripermimetrazione dell'area e la cessione come standard dell'area Cipro e della Vetreria Trezzi.

A questo punto significa che va tutto bene nel senso che la scelta dell'Amministrazione è quella, in ossequio alla Legge Adamoli o Verga

l'operatore edifica senza quello standard e, quindi, l'Amministrazione ritiene - non entro nel merito della bontà o meno della scelta - di dover acquisire l'area Cipro, ma questo significa che non possono mutare le previsioni della Legge Adamoli, perché, siccome c'era la necessità di trasformare comunque in qualsiasi tipo di residenziale l'area di via Torricelli, è evidente che vengono superate le previsioni della legge Adamoli, entra in vigore il Piano Regolatore, ergo, l'area Cipro e la Vetreria Trezzi deve essere ceduta come standard.

Quindi, delle due l'una, o è chiaro che l'operatore non chiederà il cambio di destinazione perché non lo può fare, oppure, se lo facesse, deve darci l'area; area che, però, nel frattempo, non può essere acquisita dall'Amministrazione, perché è prevista come cessione di standard.

Ora sul punto io desidererei che venisse fatta chiarezza proprio per capire, rispetto agli adempimenti futuri e rispetto ad un orientamento più generale, come ci si deve atteggiare rispetto a questa vicenda, proprio per evitare incomprensioni e perché tutto sia assolutamente chiaro nelle procedure, soprattutto in virtù del fatto che la questione è vecchia di dieci anni, la convenzione ha forse tredici anni, e l'intervento è appena iniziato, ci sono state una serie di difficoltà, quindi ritengo che sia meglio chiarire definitivamente alcune cose sul punto in particolare.

Ho finito, grazie.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Come preannunciato, ho una interrogazione riguardante l'ordine del giorno votato sull'invito per la giornata di digiuno e di preghiera il prossimo 5 marzo 2003.

È una questione di opportunità; io non so chi realizzi graficamente gli ordine del giorno e, quindi, chi poi vada a scegliere quali siano i testi da evidenziare o meno.

Io chiedo, però, che chiunque sia questa persona, che sia degli uffici o che sia l'Ufficio di Presidenza o che sia il Segretario Generale, non lo so, sia al massimo rispettoso di quello che è lo spirito dell'ordine del giorno e che

non faccia libere interpretazioni su ciò che è più importante o meno rispetto al testo che viene dato dal Consiglio Comunale.

Questo perché si possono creare spiacevoli situazioni.

Io, come altri cittadini, avremmo voluto vedere scritto a caratteri cubitali che era stata indetta la giornata di digiuno e di preghiera; chi ha redatto, invece, l'ordine del giorno ha scelto di mettere a caratteri cubitali, estrapolandola, uno dei concetti espressi nell'ordine del giorno che è "mai, mai, mai il futuro sarà assicurato dalla guerra".

Io non credo che ci sia stata malizia in questo, ci mancherebbe altro che qualcuno possa mettere maliziosamente più spazio rispetto a questa frase che, invece, rispetto al nucleo vero che era la giornata di digiuno e di preghiera, però invito caldamente ad essere rispettosi della volontà del Consiglio, perché sennò succede che tutte le volte che si fa un ordine del giorno, bisogna stare a vedere e controllare se magari uno dice "a quella frase lì mi piace di più e quindi la metto a caratteri cubitali, il resto lo metto in corpo 8".

Questo non è che vada molto bene; l'ordine del giorno viene fatto in un certo modo, ha una sua parte terminale che è quella dove dice "aderisce a..." e credo che sia opportuno farlo nel modo più corretto possibile.

Ripeto, non c'è nessuno problema, però siccome era già capitato altre volte in precedenza e non lo avevo segnalato, in questo caso mi sembra proprio eclatante, perché c'è più spazio per una frase all'interno di un concetto piuttosto che sulla chiosa finale, che è quella dell'adesione alla giornata di digiuno e di preghiera.

Questo lo segnalo oggi, ma vale sempre per tutti gli ordini del giorno, l'attenzione alla fedeltà al testo che il Consiglio Comunale vota e il quale ha delle priorità di importanza che dipendono da come è fatto il testo e non da quello che piace più o meno a chi dopo mette giù il testo e lo scrive fisicamente sul manifestino.

Ripeto, non credo che sia stata una questione di malafede, però lo segnalo e lascio a voi le conclusioni, anche perché, se fosse così, sarebbe veramente una cosa di piccolo cabotaggio.

La seconda interrogazione, invece, riguarda - mi associo, quindi, a quella fatta dal Consigliere Bonalumi - il problema del blocco dei lavori sulla strada adiacente alla autostrada A4.

Appunto, ci sono stati questi articoli sul giornale, credo che, leggendo un articolo sul giornale, i cittadini, i Consiglieri si preoccupano di quelle che potrebbero essere delle conseguenze rispetto alla mancata attuazione di una importante arteria, perché tutti sappiamo che quella arteria, indipendentemente dalla questione metrotramvia, è un'arteria prevista dal Piano Regolatore da

moltissimi anni, è una arteria che libererebbe il tappo di via Segantini ed è una arteria che certamente è utile per i cittadini di Cinisello Balsamo.

Quindi, leggendo una notizia di questo tipo chiaramente i cittadini si preoccupano e vogliono avere risposte certe su quello che sta succedendo sui cantieri di questa nuova via che passa dietro l'autostrada e che dovrebbe congiungere la circonvallazione con viale Gorchi.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Riboldi.

**CONS. RIBOLDI:**

La mia è una comunicazione.

Mercoledì 5 marzo in piazza Gramsci ci sarà una tenda organizzata dal Coordinamento Pace per rispondere all'appello "Mai, mai, mai" contro la guerra lanciato dal Papa.

Alcuni saranno presenti dalle dieci di mattino alle dieci di sera effettuando il digiuno.

Ovviamente, chi deve venire alle Commissioni ed alle riunioni ad un certo punto dovrà allontanarsi, questo per chi volesse partecipare, oltre all'adesione formale, nei fatti, può mandare la propria adesione ed essere presente.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi?

Prego Sindaco Gasparini.

**SINDACO:**

Inizio con l'interrogazione fatta dal Consigliere Napoli sulle abitazioni in affitto.

Questo è sicuramente uno dei temi più caldi nell'agenda del Welfare e sappiamo che sono 4.500 le esigenze di case in affitto per quanto riguarda la nostra città che mal si coniugano con la scelta comunque obbligata di salvaguardare quelle che sono le aree oggi destinate a parchi e giardini e da questo punto di vista certamente siamo in questi giorni impegnati a capire come le risorse legate a il PRERP sono gli ultimi soldi che sono trasferiti dalla Regione per 1 miliardo e 800 milioni destinati all'affitto, se convenzionato e



situazioni sociali, come attivare anche i soggetti privati che debbono già costruire residenza affinché parte di quelle abitazioni possano essere, attraverso convenzione e atti che verrebbero approvati dal Consiglio Comunale destinati ad affitto.

Non mi risulta esserci contratti per gli studenti, nel senso che gli studenti, per quanto riguarda le case-albergo hanno sicuramente, attraverso i loro istituti universitari, questa possibilità di accedere a contratti che gli ISU fanno per quanto riguarda la loro residenzialità e noi abbiamo negli anni scorsi cercato di incentivare, con quei pochi strumenti che abbiamo a disposizione, la messa a disposizione da parte di società private di appartamenti in affitto togliendogli sostanzialmente l'ICI o, comunque, andando a ridurre notevolmente la fiscalità e non abbiamo avuto nessuna risposta perché il mercato dell'affitto è esploso come notoriamente sappiamo in maniera drammatica nell'ultimo anno e mezzo e quindi certamente sono poche le persone disponibili, per quella poca quantità di alloggi in affitto, a fare contratti pur protetti e con contributi pubblici e privilegiati per soggetti come studenti, giovani coppie o anche situazioni di disagio sociale.

Quindi, a me non risulta l'informazione che lei dava, Consigliere, e per me è nuova e si tratterebbe di capire chi poi fa questi contratti, se il pubblico o il privato; oggi il mercato a Cinisello Balsamo per un monolocale è di 1.400.000 Lire al mese e, di fatto, gli studenti non potrebbero pagarsi queste cifre.

Comunque, nelle prossime settimane mi auguro che sia possibile portare già in Consiglio Comunale una prima possibilità di utilizzare le risorse POR, quindi il primo livello di bando per gli affitti sociali, utilizzando i sottotetti e la Regione Lombardia, l'Assessorato di Carlo Lio, ha dato l'ok perché quei privati che vogliono, nei limiti dell'urbanistica, mettere a disposizione per l'affitto convenzionato, così come la legge prevede, con transito dei soldi attraverso i bilanci comunali, quindi con il Comune come garante, per attivare nuove opportunità anche nei sottotetti, quindi facendo dei nuovi appartamenti e questo lo stiamo vedendo in questi giorni e quindi potrebbe essere un atto che arriva in Consiglio Comunale, così come la legge prevede, entro il 30 di aprile.

Vetro Balsamo; rispondo al Consigliere Bonalumi ed al Consigliere Bongiovanni.

La cooperativa Oprema ha presentato perché quanto riguarda via Ugo Bassi una proposta di cambio di destinazione d'uso per i due piani in via Ugo Bassi ed ad oggi l'interpretazione fatta dai nostri legali è che quello è un edificio residenziale e la quantità di commerciale e terziario è connesso all'abitazione principale e, quindi, è possibile la trasformazione senza incappare in delle

cose che Bonalumi ricordava, certamente con una modifica di convenzione che è un atto, comunque, che il Consiglio Comunale deve prendere e, quindi, è comunque un atto consiliare.

Queste sono le indicazioni che i legali hanno dato e devo dire che oltretutto bisogna, rispetto alla gestione dell'urbanistica, capire come ci posizioniamo nelle valutazioni rispetto a leggi che da una parte mettono in moto il cambio di destinazione d'uso in maniera molto semplice o leggi urbanistiche che stanno discutendo dove è possibile, con la DIA, costruire addirittura senza passare da tutto un percorso e ad un sistema di liberalizzazione molto spinto e di flessibilizzazione rispetto ai bisogni.

Quindi, per quanto mi riguarda, per quanto riguarda via Ugo Bassi questo è un percorso che la cooperativa ha attivato con ufficiale richiesta all'Ufficio Tecnico e credo che l'Ufficio Tecnico stia istruendo la modifica di convenzione.

Cosa diversa è il caso di via Torricelli: quello è un edificio di 8.900 metri di SLP, o qualcosa del genere, destinato a terziario.

Ricorderanno i Consiglieri più attenti che quell'edificio è rientrato nella richiesta di finanziamento per il piano di fattibilità della società di trasformazione urbana con l'idea di destinarlo ad attività anche residenziali per studenti e giovani coppie in piena sintonia con il Piano Regolatore in quanto sarebbe un residence e, come tale, è possibile, rispetto al terziario. La trasformazione di quell'ambito comporterebbe quello il Consigliere Bonalumi ricordava che è una modifica sostanziale di quello che è il patto iniziale fatto con Vetro Balsamo e quindi cadrebbero tutte le licenze degli standard.

Quindi, in questo momento non siamo di fronte a nessuna richiesta di questo tipo e c'è sicuramente un problema che è quello di capire come... e questa cosa si poneva con l'interrogazione che faceva il Consigliere Napoli.

Noi abbiamo messo dentro la STU, come piano di fattibilità, in accordo con la Regione e con l'Anas, la cosa fu pensata insieme, pensando che via Torricelli potesse diventare una risposta al discorso dei lavoratori che sono in lavoro interinale, lavoro flessibile e studenti con la possibilità di avere finanziamenti pubblici per poter mettere sul mercato monocali a 700.000 lire al mese, perché se non parliamo di cifre che non rispondono ad una fascia di popolazione.

Così come uscito il PRERP, nella sostanza non è possibile fare richiesta di finanziamenti pubblici per rispondere a questa emergenza abitativa perché ci deve essere la compatibilità urbanistica, quindi per forza, per poter avere finanziamenti, deve essere urbanisticamente residenziale.

Quindi, in questo momento, per quello di cui sono a conoscenza, credo che la cooperativa Oprema costruirà un bel terziario, così come previsto, perché credo

che nessun privato che ha in mano una concessione edilizia che le è costata un po' di miliardi intenda perdere questa opportunità.

È stata chiesta chiarezza rispetto alle cose che vengono dette non so dove e questo è quanto sta succedendo; credo che l'obiettivo che ci eravamo dati era sicuramente interessante ed utile rispetto all'emergenza abitativa e si tratta di capire in questo dialogo aperto con la Regione Lombardia se e come è possibile utilizzare questi volumi urbanistici per rispondere a un bisogno d'emergenza sociale, però la situazione oggi sembra impedita per quanto dicevo prima.

Per quanto riguarda il tema del centralino automatizzato, credo che questo sia uno dei problemi che non riesco neppure io a capire perché non riusciamo a risolverlo, mi sembra un problema pazzesco e, quindi, siccome è una roba che sul piano personale mi sta facendo tribolare nei confronti dei dirigenti di questo Comune e domani o dopodomani verificherà ulteriormente questa situazione e darò una risposta scritta al Consigliere Bonalumi in merito a provvedimenti che intendiamo prendere per far sì che i cittadini che vogliono parlare con questo Comune possono farlo in maniera meno complicata.

Il Comitato dei Genitori sono sicura che si è costituito come associazione con tanto di statuto che faremo avere ai Consiglieri.

Il problema del parco.

Stamattina, quando ho visto l'articolo sul giornale ho detto: va bene.

Perché va bene?

Perché mi ha chiamato Palazzolo dicendomi: è vero che hanno interrotto la strada del parco?

Ed io gli ho detto: non mi risulta, anche perché c'è stata a gennaio una lettera della Società Autostrade che aveva chiesto di aumentare - avete in mente la stazione di servizio che c'è sull'Autostrada? - tutta questa prendendo dentro il Parco Nord.

Quell'area ha i vincoli del rispetto autostradale, i vincoli sul Parco Nord e tutta una serie di vincoli e a gennaio, quando ho visto la lettera della Società Autostrade che impugnava un percorso formale, Metropolitana Milanese disse: Autostrada ci ha chiesto di poter cambiare il progetto per ampliare questa piazzola.

Cosa impostile oggi, anche perché bloccherebbe...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**SINDACO:**

La stazione di sosta che c'è sull'Autostrada.

Ci sono stati una serie di incontri con la Società Australe cercando di coniugare quelli che sono i diritti del Parco Nord, quelli che sono i problemi dell'Autostrada che si muove come se fosse una multinazionale fregandosene di tutto e di tutti; il risultato è che è stato bloccato il cantiere e venerdì pomeriggio, quando Palazzolo mi ha chiamato, ho chiamato Marco Broglio direttore del progetto che mi ha detto che il problema è risolto ed allora l'ho comunicato ai giornalisti.

Allora, Pesante esce con un articolo in cui dice che l'Anas ha bloccato i lavori, Palazzolo parla della Serravalle, quindi c'è un po' di confusione.

Il problema non è mai esistito, come mi è stato confermato dal direttore, c'è questa situazione in cui probabilmente hanno trovato una quadra di allargamento.

Tra parentesi, nei giorni scorsi ho visto di nuovo il Direttore dell'Azienda Ospedaliera perché con maggio si apre il Pronto Soccorso e la strada non sarà completata e a giorni abbiamo deciso di fare insieme un incontro con la Società Autostrade, perché la Società Autostrade prevede un meccanismo molto complesso di accesso dall'Autostrada al Pronto Soccorso; si potrà passare, perché c'è la strada, ma attraverso il 118 e, quindi, il problema è, invece, è di avere una cosa che sia certamente soltanto delicata alle autoambulanze e che non sia un percorso per il quale ci sono 38 centralini, come quelli del Comune di Cinisello Balsamo, e quindi l'urgenza diventa ridicola.

Quindi, nei gironi prossimi faremo questo incontro anche con Autostrade per capire come aprire in fluida, magari con un telecomandano, questa viabilità.

Questo era quanto volevo dire.

Approfitto dell'occasione per dirvi che vi arriverà un invito ufficiale alla conferenza stampa che si terrà il giorno 14 alle ore 9:30 in Villa Ghirlanda dove ci sarà anche la presentazione dell'accordo sottoscritto e votato dal Consiglio di Amministrazione della Bicocca per quanto riguarda Villa Forno.

Ci sarà il Professor Martinotti e sicuramente ci sarà il Professor Fontanelli che è il Direttore della Bicocca, perché, così come già annunciato in Consiglio Comunale, in pratica la Bicocca ha finalmente deliberato il trasferimento a Cinisello Balsamo del dottorato di ricerca sulle politiche il cui responsabile è il Professor Martinotti.

Quindi, il giorno 14 faremo questa presentazione di questo accordo dove l'Università pagherà il 50% del progetto, quindi, di fatto, dopo l'incontro fatto a Roma quindici giorni fa, dovremmo trovarci nelle condizioni di poter avviare al più presto la gara di progettazione esecutiva e di appalto per quanto riguarda la Villa Forno e credo che da questo punto di vista nei prossimi giorni chiederò al Presidente Zucca di poter fare una seduta di Consiglio Comunale dove

presentare tutto il progetto Urban alla luce anche dell'accordo siglato con il Ministero e, quindi, rendere dotti i Consiglieri di un progetto che io ritengo essere un progetto importante per la nostra città.

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Mauri.

**ASS. MAURI:**

Intervengo soltanto per rispondere brevemente al Consigliere Notarangelo.

Credo che la segnalazione debba essere presa in considerazione con una verifica che farò fare sugli accordi, che sono accordi pregressi, quindi al momento non sono in grado di dargli una risposta, anche perché credo che si possa e si debba concordare sul fatto che la libertà di espressione debba essere garantita, però i limiti devono essere anche ben capiti e condivisi.

Quindi, seguirà una risposta scritta.

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Imberti.

**ASS. IMBERTI:**

Grazie Presidente.

Innanzitutto, rispetto alla interrogazione del Consigliere Bonalumi, la Polizia locale è intervenuta ed interverremo ancora per quanto riguarda il problema di questa sosta di camion non solo in piazza Gramsci, ma anche in altre parti della città.

È un problema che stiamo cercando di affrontare con attenzione e, quindi, prendo in modo positivo il suo sollecito e interverremo da questo punto di vista.

Per quanto riguarda, invece, l'interrogazione del Consigliere Bongiovanni, che non vedo, rispetto a una citata emergenza legata ad una epidemia di tubercolosi, mi pare importante dichiarare che ciò non corrisponde al vero, nel senso che non vi è una situazione di questo tipo, per fortuna, nella nostra città.

Vi è stata una segnalazione da parte dell'ASL competente rispetto ad un cittadino extracomunitario che pareva essere affetto da tubercolosi ed è stato individuato dalla Polizia locale, consegnato direttamente all'ospedale, dopodiché sono arrivati gli accertamenti e non vi è stato responso.

Stessa cosa per quanto riguarda un minore che erta stato coinvolto nella stessa vicenda e che era, poi, il figlio della persona.

È importante da questo punto di vista che non vi è una emergenza di epidemia di tubercolosi, perché la tubercolosi è un fattore importante e serio da prendere in debita considerazione, così come è stato fatto circa dieci giorni fa, perché a tanto risale l'informazione, da parte della Polizia...

*(Cambio cassetta)*

**PRESIDENTE:**

Brevemente vorrei informare il Consiglio, e naturalmente il Consigliere Petrucci che è arrivata proprio in questi ultimi giorni una nota dell'Avvocato Bardelli riguardante la questione della nomina del Difensore Civico su un parere che l'Ufficio di Presidenza aveva chiesto, l'Ufficio di Presidenza si riunirà questa settimana per esaminarlo e per proporre al Consiglio un atteggiamento da assumere.

Per quello che riguarda l'osservazione che faceva il Consigliere Bianchessi, adesso verificheremo bene che cosa può essere successo però da un esame della fotocopia dell'ordine del giorno qui si vedono, di mano del Consigliere Mangiacotti, da un lato due inversioni, "il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo" che era in alto viene portato in mezzo e la frase "mai, mai in futuro sarà assicurata la guerra" viene portata in alto.

Il neretto ha riguardato anche la giornata di digiuno, la giornata di digiuno e di preghiera fissata per il prossimo 5 marzo.

Ora vedremo che cosa è successo però mi pare che lo spirito nel complesso sia stato comunque mantenuto, è stata fatta anche da parte del Consigliere Petrucci, se non mi sbaglio, l'osservazione che l'avverbio "mai" era ripetuto tre volte e non due come era nel testo del Consigliere Mangiacotti, proprio perché Petrucci diceva che si sottolineava l'importanza del mai", mi pare di capire.

Ad ogni modo faremo le opportune verifiche, mi pare che nel complesso la cosa possa essere considerata adeguata.

Ora, i Consiglieri che intendono brevemente intervenire nell'ambito di una succinta replica al Sindaco o agli Assessori possono farlo.

Prego Consigliere Natarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazie Presidente.

Avevo fatto una interrogazione all'Ufficio di Presidenza in merito alle bacheche e non mi è stato risposto.

**PRESIDENTE:**

Ha ragione Consigliere, le rispondo subito.

Ho notato anche io che c'è stato qualche caso di manifestini di altre organizzazioni, non di gruppi consiliari.

Ora io penso che non ci deve essere un elemento di censura da parte nostra, i gruppi consiliari devono fare in modo che le loro bacheche... a parte che non abbiamo delle bacheche per gruppo consiliare...

**CONS. NOTARANGELO:**

No, c'è quella di Maggioranza e quella di Minoranza.

**PRESIDENTE:**

Sarebbe anche nell'ambito della libertà dei gruppi consiliari di consentire a forze sociali di ospitare i loro messaggi nelle proprie bacheche.

Bisogna però tenere conto di una cosa, questo mi pare giusto e cioè che le bacheche sindacali sono una cosa, le bacheche dei gruppi consiliari sono un'altra.

I gruppi consiliari non devono apporre i loro manifestini nelle bacheche sindacali e viceversa.

**CONS. NOTARANGELO:**

Perfetto, siamo d'accordo.

**PRESIDENTE:**

In modo particolare ci fosse volontà da parte di un gruppo consiliare di dare risalto alla posizione di una forza sociale o sindacale, il gruppo consiliare deve trovare il modo di farlo apparire come presa di posizione del gruppo consiliare, non so se è chiaro il discorso.

Questa è la mia opinione.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazie Presidente, lei è stato molto chiaro, mi auguro che tutti quanti sotto l'aspetto etico rispettino quelli che sono i ruoli, perché giustamente ognuno ha il diritto ed il dovere di esprimersi, visto che si è sparso tanto di quel sangue per la libertà per cui è giusto che ogni associazione, ogni movimento, ogni gruppo politico abbia l'opportunità, però un accavallamento di spazi e ruoli mi trova sempre dissenziente, non è la prima volta ma proprio perché io sono perché le regole siano chiare per tutti, altrimenti si genera discussione e viene fuori quello che viene fuori, ci ingigantiscono e si arriva fino al terrorismo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. NOTARANGELO:**

Sì, sì, perché la provocazione può nascere da tanti piccoli esempi, non è questo il caso però cominciamo a darci un'etica.

Chiudo questa parentesi perché ci siamo capiti bene, il Presidente ha capito bene e penso che tutti i gruppi e le forze politiche hanno capito bene, mi auguro che anche gli altri capiscano bene.

Per quanto concerne un breve accenno, non rispondo a Bongiovanni perché non merita, perché lui ha sempre la capacità di travisare e di dire quello che altri non hanno detto; io ho soltanto detto, e chiudo, che una forza politica oppure un'area politica che si vuole candidare a governare questa città non può a mio avviso... o meglio a mio avviso questo Centro Sinistra può fare molto meglio, ma non è che sia tutto da buttare per quello che mi riguarda, mentre una forza come il Polo della Libertà che si candida a governare questa città dovrebbe svolgere il ruolo, visto che io la democrazia la intendo in una certa maniera, può darsi che sia sbagliata, visto che la Opposizione deve fare l'Opposizione, una forza di questa entità deve essere costruttiva come Opposizione.



Chiudo senza polemica, era solo un accenno di come la pensavo io, mentre per quanto concerne la risposta dell'Assessore Mauri sono soddisfattissimo e non necessito di avere una risposta per iscritto.

Chiudo il mio intervento scusandomi del fatto che mi allontanerò dai lavori del Consiglio perché non sto molto bene, ho la febbre altissima, chiedo scusa.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Grazie Presidente.

Innanzitutto volevo ringraziare il Sindaco per la esauriente risposta.

Volevo, però, precisare che il contratto per studenti a cui io facevo riferimento nella mia interrogazione esiste; ha ragione lei a non conoscerlo perché è stato da poco introdotto da un nuovo decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che prevedrà sei nuove tipologie contrattuali e, tra queste, oltre a replicare, di fatto, i contratti già esistenti che sono quelli di libero contratto di quattro anni più quattro, oltre ai contratti in concordato di tre anni più due e quello effettuato tra i sindacati dei piccoli proprietari e degli inquilini, è stata introdotta anche questa nuova tipologia contrattuale che è, appunto, quella per gli studenti che prevede - vado a leggere direttamente Il Sole 24 Ore - "contratti di durata da sei mesi a trentasei mesi a favore di studenti universitari".

Allora, chiaramente, essendo una nuova tipologia contrattuale, è qualcosa di estremamente recente sul quale, però, attraverso la mia interrogazione, auspico un interessamento forte dell'Assessore competente, perché credo che questo tipo di contratto possa andare in parte a superare anche i limiti che lei diceva poc'anzi, nel senso che è vero che ci sono proprietari che non affittano gli appartamenti anche a Cinisello Balsamo, ma questo tipo di contratto, siccome ha durata più breve rispetto a quelli di cui dicevo prima, perché vi ricordo che gli attuali contratti prevedono quattro anni più quattro ed un tre più due e questa tipologia contrattuale prevede anche la possibilità di contratti

di sei mesi, quindi potrebbe incentivare i privati che oggi non affittano i loro immobili a farlo, invece, a favore di studenti.

Ricordo anche, ma proprio per quello che diceva il Sindaco prima, che Cinisello Balsamo da questo punto di vista è sicuramente un territorio estremamente interessante perché con l'apertura dell'università Bicocca di Milano gli studenti potrebbero trovare proprio in Cinisello Balsamo un territorio interessante per la loro casa in affitto anche per un fatto prezzi che, rispetto a Milano, è sicuramente più competitivo.

Quindi, da questo punto di vista io mi sento, appunto, di insistere sull'Assessore competente affinché anche sul territorio di Cinisello Balsamo, così come previsto dal nuovo Decreto Ministeriale si possa attuare questa tipologia contrattuale.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Dopo la lunga espressione di soddisfazione del collega Consigliere Napoli, io volevo, invece, più brevemente esprimere la mia rispetto alle risposte.

Solo un appunto al Sindaco rispetto alla questione dell'Autostrada.

Abbiamo fondato motivo di ritenere che le cose possano non essere esattamente come le ha dette; quindi, senza dubitare della sua buona fede, io la inviterei ad approfondire il discorso della strada del parco e dei rapporti tra Anas, Società Autostrade e quant'altro, perché è possibile che, magari, non abbia ancora visto la corrispondenza o documenti diversi.

Mi limiterei qui per darle il modo di fare le opportune verifiche.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Anch'io intervengo per prendere atto delle affermazioni del Sindaco.

Così come ha già preannunciato il Consigliere Bonalumi, abbiamo ragionevoli motivi per confermare che vi è stata una formale diffida all'Amministrazione Comunale a proseguire i lavori senza che questi vengano regolarmente assentiti.

Siccome questo non è stato, evidentemente, io vi invito a fare bene questa verifica, perché non è esattamente quello che risulta a noi come il Sindaco lo ha descritto.

Prendo atto anche della risposta del Presidente del Consiglio; credo che sia evidente a tutti qual è la frase che è stata estrapolata e più visibilmente accentuata.

Ripeto, io dico solo che bisogna fare attenzione affinché la frase più evidenziata di tutte sia quella che è oggetto della decisione del Consiglio Comunale.

Questo è un invito che faccio perché in altre occasioni potrebbero succedere altre cose di questo tipo.

**PRESIDENTE:**

Bene, allora abbiamo esaurito questo primo punto.

Ora dovremmo continuare con un punto che già avevamo in corso e che è il punto relativo alla delibera della proposta di passaggio dell'asilo nido all'Azienda Municipale Farmacie.

Noi dovremmo affrontare, a questo punto, gli emendamenti.

Avevamo terminato d'ora tarda il Consiglio Comunale con le parole dell'Assessore Meroni che elencava l'accettazione di una serie di emendamenti che ovviamente sono nelle mani dei Capigruppo; si trattava dell'accettazione dell'emendamento n. 1, il n. 7 da considerare come raccomandazione, l'accettazione del n. 8, del 14, del 17, del 25, del 28 e del 33.

Quindi, a questo punto i presentatori degli emendamenti, che dovrebbero Bongiovanni e Bianchessi, se hanno degli elementi nuovi da comunicare, loro o altri Capigruppo, al Consiglio Comunale, altrimenti dovremmo esaminare uno per uno gli emendamenti che non sono stati accettati.

C'era stata una certa dichiarazione del Capogruppo Bianchessi, quindi do a lui la parola per vedere l'evoluzione che in questa settimana c'è stata dei rapporti.

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Chiedo una sospensiva per una riunione dei Capigruppo per valutare le varie proposte che verbalmente sono state fatte durante le scorse giornate e per verificare, quindi, la fattibilità del proseguo dei lavori a quelle proposte che sono state fatte.

**PRESIDENTE:**

Va bene.

Si è iscritto anche Viganò.

Prego Consigliere.

**CONS. VIGANÒ:**

Noi accettiamo, anche perché eravamo arrivati ad una situazione che mi pare poteva dare la possibilità di proseguire velocemente e concludere questo argomento, però chiedo che a questa riunione dei Capigruppo sia presente anche l'Assessore Meroni, anche perché è stato un po' il protagonista di questo confronto fra Minoranza e Maggioranza.

**PRESIDENTE:**

Va bene, quindi facciamo la sospensiva dei Capigruppo con invito all'Assessore Meroni.

***SOSPENSIVA (ore 21:20 - ore 23:10)***

***RIPRESA DEI LAVORI***

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo la seduta.

La parola al Consigliere Bianchessi che ha chiesto la sospensiva.

**CONS. BIANCHESSI:**

Allora, l'emendamento n. 1 è una proposta di modificazione della premessa al punto 3.

Si propone di sostituire "riconfermare" con le parole "migliore ulteriormente razionalizzandolo".

Chiedo che il Consiglio Comunale approvi questo emendamento relativo alla premesse, punto 3, della proposta di deliberazione.

**PRESIDENTE:**

Questo è uno degli emendamenti che l'Assessore Meroni ha accettato.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io, Signor Presidente, gradirei che, come Presidente, eviti di dare questo potere all'Assessore, anche perché il Consiglio è sovrano; la Giunta ha una sua autonomia ed il Consiglio Comunale ne ha un'altra.

Per cui, questo è un punto che il Consiglio Comunale approva e non che l'Assessore accetta, noi potremmo cambiare e modificare tutto il deliberato...

**PRESIDENTE:**

Mi scusi Consigliere, ma questo suo intervento è assolutamente inutile.

Sto solo dicendo...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Presidente, l'accordo non è con l'Assessore Meroni, perché io non ho avuto mai incontri con l'Assessore Meroni, ma è con il resto dei gruppi consiliari con i quali io, come Capogruppo di Alleanza Nazionale, mi confronto ed è il Consiglio Comunale nella rappresentanza dei propri Capigruppo che ha accettato questo emendamento.

Questa è una cosa ben differente.

La ringrazio.

**PRESIDENTE:**

No, questo intervento se lo poteva risparmiare, nel senso che io ho solamente detto che questo è uno degli emendamenti accettati dall'Assessore Meroni, ma che poi viene messo in votazione; non è che basta l'accettazione da parte della Giunta, ma è il Consiglio Comunale che deve votare.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

La Giunta può accettare un emendamento; da quando in qua non può farlo?

Prego Consigliere Riboldi.

**CONS. RIBOLDI:**

Io vorrei far presente che l'altra sera, quando si era parlato di questo emendamento, avevo delle perplessità perché il riconfermare mi sembrava un elemento importante per quanto riguarda l'affermazione della qualità attuale dei servizi, però gli altri presenti avevano detto che "il migliorare ulteriormente" significa addirittura andare avanti rispetto ad un percorso.

Noi, comunque, volevamo sottolineare il fatto che nella nostra opinione, ma credo nella opinione diffusa, la qualità dei servizi esercitati a Cinisello per quanto riguarda gli asili nido è una alta qualità e mi sembra importante riaffermarlo.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchissi.

**CONS. BIANCHISSI:**

Intervengo anche per stemperare un po' gli animi rispetto a questa questione.

Io credo che la formulazione può essere: la Giunta propone di accettare o la Giunta propone di respingere; insomma una formulazione che è come quella che si usa normalmente negli emendamenti quando la Camera si riunisce e ci sono i deputati che propongono gli emendamenti ed il Governo che dice "questo sì" o "questo no".

Direi, per stemperare gli animi, di utilizzare un meccanismo di questo tipo sul quale credo siamo tutti d'accordo.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Anche su questo vorrei ricordare al Consigliere Bianchessi che la Camera ha delle Commissioni che sono permanenti che deliberano e non propongono, per cui il deliberato di una Commissione Parlamentare diventa legge e proposta di legge, il ch     una cosa differente anche perch   non   la Giunta, ma sono i Parlamentari.

In questo caso sa benissimo quale differenziazione   stata ben introdotta dalle normative vigenti sia della 267 che di quelle precedenti, come la 127, la Bassanini ed altre.

Io dico semplicemente che il Consiglio Comunale approva o boccia; questo   il punto con cui ribadisco l'opportunit  di proseguire il Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:**

Comunque, io devo sottoporre l'unico testo di emendamento che ho ricevuto.

Il testo riguarda la sostituzione al punto 3 di "riconfermare" con "migliorare ulteriormente razionalizzandolo".

Allora, pongo in votazione l'emendamento.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

22 presenti: 20 s , 1 no e 1 astenuto.

Passiamo al secondo emendamento.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, chiedo una sospensiva di un minuto per discutere con il Consigliere Bianchessi alcune cose.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Va bene, sospensiva.

***SOSPENSIVA (ore 23:20 - ore 23:40)***

***RIPRESA DEI LAVORI***

**PRESIDENTE:**

Ha chiesto la parola il Consigliere Massa.

**CONS. MASSA:**

Buonasera.

Ho chiesto la parola per fare una dichiarazione perché questa sera in questo Consiglio Comunale è accaduto un fatto estremamente grave dal punto di vista della correttezza personale e dal punto di vista della correttezza politica.

Io ho presentato un ordine del giorno; questo ordine del giorno mi è stato sottratto dal Consigliere Bongiovanni che, prima di me, lo ha presentato alla Presidenza, firmandolo e facendo suo questo ordine del giorno.

Ora, chiaramente con intendo di strumentalizzare da un punto di vista politico quello che era un intento, invece, riguardante un atto che stavamo deliberando che riguardava, in particolar modo l'asilo nido, mi vedo costretto ritirare il mio ordine del giorno affinché chi pensava di mettere in confusione o, comunque...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. MASSA:**



Sì, io ho anche chiesto al Consigliere Bongiovanni di rientrare in possesso del mio ordine del giorno.

Chiaramente pago anche un po' di ingenuità politica, ma in genere nelle persone uno valuta sempre una capacità di essere corretti al di là delle diverse opinioni.

In questo caso la correttezza è completamente mancata, è stato veramente un fatto spiacevole anche dal punto di vista personale.

Ne terrò conto e questo è sicuramente un insegnamento salutare.

Ritiro l'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie Signor Presidente.

Ritengo di dover giustificare quanto dichiarato dal Consigliere Massa e voglio un po' drammatizzare, perché probabilmente dopo le figuracce che ha fatto come Maggioranza a presentare questa delibera, doveva trovare un motivo di escamotage per poter...

*(Cambio lato cassetta)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

...a qualche cittadino la sua posizione.

Io ritengo che la posizione di Rifondazione Comunista la si doveva vedere in Maggioranza e non presentando degli ordine del giorno per modificare una loro delibera, una delibera di Maggioranza, non stiamo parlando di una delibera di Minoranza.

Quando lei lo chiama intento positivo, mi domando perché lo sta ritirando.

A questo punto le faccio un favore io, Consigliere Massa, lo lascio e la invito a votare questo ordine del giorno, se è un intento positivo politicamente, è scorretto ritirarlo.

La differenza tra far politica e non saper neanche cosa scrivere è differente, perché uno le responsabilità politiche le prende nel momento cui siede in questi banchi, fa una delibera di Maggioranza, la discute all'interno della Maggioranza e non la fa portare in Consiglio, perché se

lei ritiene che non è stata presettata nel modo corretto, non si presenta in aula con quella delibera e fa di tutto per evitare che quel documento arrivi in Consiglio Comunale.

Il presentare un documento alla fine per fare vedere a qualcuno che tanto lei ha fatto qualcosa è molto scorretto nei confronti di chi è presente, nei confronti della stessa Maggioranza, ma tanto meno nei confronti anche di coloro che siedono qui nei banchi di Minoranza.

Poi, mi permetta, Consigliere Massa, proprio correttezza per correttezza, io le ho detto che ho fatto uno scherzo, ed è vero, perché è stata una burlata la mia di presentarglielo prima e lei non faccia in modo di interpretarlo come un furto di idee.

Se lei ritiene che questa idea è valida, la porti avanti fino in fondo, non la ritiri!

Perché, se è per farne un intento positivo, io lo lascio quell'ordine del giorno, caro Massa!

Se per lei è un dispiacere avere il coraggio di trovare un escamotage per dire "io l'ho dovuto ritirare perché l'ha presentato il Consigliere Bongiovanni", questa è una offesa a tutti quelli che sono qui presenti!

Se lo ricordi, Consigliere Massa!

Io non so qual è l'intestazione di quell'ordine del giorno lì, ma glielo lascio per farle un favore, ma lei deve avere il coraggio, e non dico altro, per lottare fino in fondo su delle idee alle quali uno crede e non trovare l'escamotage per dire che lo ritira!

Lei lo ha chiamato "intento positivo", glielo lascio, così almeno veda un attimo di portarlo avanti, se questo è l'escamotage per non farle fare brutta figura, ma penso che sotto questo aspetto non c'è bisogno che lo sottolineo io.

Per quanto riguarda gli impegni presi, invece, come Minoranza, il ritiro di tutti gli altri punti, lasciando quegli otto, noi li ritiriamo, ma abbiamo il coraggio di dire che abbiamo fatto uno sforzo per modificare quella delibera, abbiamo lottato fino alle quattro e mezza di mattina per far sì che quella delibera venisse modificata ed abbiamo tentato di modificarla al meglio per quello che ci era possibile, tenendo conto sempre che siamo Minoranza e non siamo Maggioranza.

Allora, le dimostro, caro Consigliere Massa, che la politica si fa in questo modo, avendo il coraggio di affrontare le cose e tutto quello che è da discutere in questo Consiglio Comunale a ciel sereno e con la trasparenza che ci contraddistingue e non avere un paravento per fare

vedere agli altri che ho fatto qualcosa e lo ritiro perché qualcuno l'ha preso e la ha presentato prima di me.

Questo ci differenzia, caro Consigliere Massa, ci differenziano i fatti in questo Consiglio Comunale e non votare il 4.6 e poi fare una dichiarazione sui giornali dicendo che lei non è d'accordo sul 4.6!

Lei è uno di quello che ha votato..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. BONGIOVANNI:**

Sono atti veri e propri ed è su questo che ci confrontiamo con il Consigliere Massa.

Io ribadisco che ritiro tutti gli emendamenti presentati, lasciando quegli otto che abbiamo concordato e lascio quell'ordine del giorno che lei vergognosamente ritiene di dover ritirare!

**PRESIDENTE:**

Sono iscritti Gasparini, Riboldi, Bianchessi e Massa.

Invito tutti a considerare che si tratta di continuare nell'esame degli emendamenti.

Prego Sindaco.

**SINDACO:**

Io credo che questo argomento degli asili nido è un argomento caldo sul piano politico e credo che sia un argomento caldo per alcuni più di altri e non mi pare che sia stato corretto, Consigliere Bongiovanni, comunque rispetto a questo argomento fare il gesto che lei ha fatto...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**SINDACO:**

Ho capito.

Così come mi sembra doveroso dire che gran parte della nostra discussione in queste ore non ha riguardato gli asili nido, ma altro; qui la Minoranza giustamente può fare dei suoi giochi politici nel momento in cui ritiene di non avere una risposta su alcuni temi e, quindi, nel momento in cui c'è un argomento caldo, cerca di portare a casa dei

risultati, però in questo momento io volevo sottolineare questo tema degli asili nido.

Certamente la Maggioranza al proprio interno discute, trova dei punti di mediazione, come è questa proposta, con ancora sfumature che, come si vede, sono preoccupazioni che il Consigliere Massa ha voluto interpretare con un ordine del giorno.

Allora, io ci tengo su questo punto ed intervengo quasi a chiusura di questo dibattito per dire che questo argomento è un argomento che certamente si è avviato in un percorso non con opportunità di scelte vere di questa Amministrazione Comunale; questa Amministrazione non ha scelto di gestire il nido e, prima di tutto, ha scelto di fare un nido e - l'ho già detto l'altra sera - con estremo coraggio, con modalità per gestire i programmi che non sono mai chiari: la finanziaria dell'anno scorso diceva delle cose e la finanziaria di quest'anno ne dice delle altre e non è che sia modificata la rigidità della gestione dei bilanci degli enti locali.

Purtroppo, ahimè, il patto di stabilità 2003 è cambiato, ma non migliora la possibilità, la volontà o l'esigenza di far sì che gli enti locali, rispetto anche alle proprie risorse, possano gestire liberamente e programmare liberamente le modalità di gestione dei servizi.

Detto questa, questa è stata una discussione molto pacca all'interno della Maggioranza fra opinioni diverse; la mediazione è stata quella di fare un servizio pubblico, gestito da una azienda strumentale pubblica, sapendo che questo atto era obbligatorio dell'anno 2002 e sicuramente obbligatorio nel 2003, probabilmente, oggi mi sento di dire che, così come la finanziaria ci detta condizioni per il 2003, 2004 e 2005 è molto complesso, ma da parte di questa Amministrazione - e credo di essere stata abbastanza chiara - ha predisposto un contratto di servizio che dura fino al giugno del 2004, perché l'impegno di una verifica... perché cosa vuol dire la capacità di gestione di un ente pubblico, come la nostra Azienda Speciale pubblica -ci tengo a dire questa cosa - perché c'è un problema, prima di tutto, di capire se questo servizio sarà comunque gestito in linea con quelli che sono gli standard qualitativi di questa Amministrazione ed i nostri servizi e, nel frattempo, anche capire se possiamo comunque fare una scelta.

Questo è il dato.

In questa fase c'è stata una lunga discussione, in parte anche di ruoli, di competenze o di metodi; io credo che non vanno mai sottovalutati ed i ruoli sono importanti per capire le responsabilità senza confusione.

Allora, quando è stato posto il problema del contratto enti locali, c'è stata una lunga discussione in Giunta dove abbiamo detto che certamente valuteremo con l'Azienda qual è la soluzione migliore per garantire i lavoratori che verranno assunti e nello stesso tempo per avere la certezza di un rientro, qualora vi fossero le condizioni perché questa cosa avvenisse.

Un principio abbiamo posto ed io non voterei questo ordine del giorno, chiunque lo presentasse, perché non è possibile, in questo momento stiamo parlando di un contratto di servizio, far sì che una azienda che deve ancora prendere in mano un servizio, che è vero che è nostra, perché la controlla addirittura il Consiglio Comunale, non abbia neppure la possibilità di valutare rispetto ai diritti dati e, oltretutto, siccome questo è un tema che è stato posto dal sindacato, noi abbiamo detto al nostro sindacato che stavamo discutendo di altro, che stavamo discutendo rispetto a nessun ridimensionamento del personale dell'Ente locale, che stavamo facendo un nuovo servizio che apriva la nostra Azienda, che ha un suo sindacato interno ed è un sindacato che potrà discutere e come dentro una azienda pubblica possono convivere più contratti.

Questo è il meccanismo, dopodiché, come coniugare anche una esigenza di un possibile rientro per l'anno scolastico 2004/2005.

Questo è possibile rispetto a delle condizioni che saranno oggettive, perché saranno oggettive, valutate certamente in sede di Maggioranza, ma alla luce di quanto detto, in maniera molto trasparente, credo che la Minoranza ha il suo compito di controllare, verificare e fare vedere le contraddizioni e, quindi, insieme, al di là delle opinioni, rispetto a quella che è comunque una mediazione politica, una mediazione che, però, permette di aprire un nido, io credo che potreste anche, rispetto alla coerenza delle parole che sto dicendo, metterci in croce o criticarci.

Io non vorrei dire altro, perché mi sembrava doveroso da una parte, alla luce di questo episodio che ha aumentato la tensione del Consigliere Massa, che ringrazio per il ritiro di questo ordine del giorno, perché su questo argomento, forse non soltanto da lui, l'impegno è stato, e lo è, da Sindaco di questa città e responsabile anche della coalizione di negoziare, così come ho detto, con l'Azienda Farmacie quella che è la condizione migliore, però lasciando, a questo punto, la responsabilità alla Giunta ed alla politica anche del proprio convincimento.

Quindi mi fermerei - credo di essere stata chiara - con tutte le contraddizioni che ogni coalizione vive e credo che il dibattito sulla gestione dei servizi pubblici sia un dibattito... io mi permetto di dire ai Consiglieri che concludo questa fase, che è stata una fase di conflitto, un conflitto per molti aspetti anche di incomprensioni ed io credo che questo tema delle esternalizzazioni, privatizzazioni, gestioni diverse del servizio sia un tema centrale che riguarda tutti, perché non ragioniamo in astratto, siamo una Pubblica Amministrazione che ragiona con dei vincoli ed io sono veramente molto arrabbiata in alcuni momenti perché dico: stiamo facendo un nuovo servizio asili nido in una condizione difficile dove i comuni stanno tagliando servizi perché non riescono a far quadrare il bilancio e, guarda te, mi tocca difendermi rispetto ai cittadini rispetto una cosa buona, positiva per i rapporti con coloro che hanno bisogno di questo servizio.

Quindi, credo che sarebbe comunque opportuno, non soltanto in Maggioranza, ma fra tutti noi, visto che siamo pubblici amministratori con ruoli di pari dignità, capire qual è lo scenario che comunque abbiamo di fronte di trasformazione e per poter valutare anche da una parte le autonomie che realmente i comuni hanno, ma anche le opportunità o i problemi che una nuova modalità di gestione diversa dei servizi mette in capo agli enti locali.

Questo mi sembrerebbe utile anche per permettere ai futuri amministratori che verranno dopo di noi di avere uno scenario di conoscenza e di dibattito che è uno scenario utile per governare una città.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Riboldi.

**CONS. RIBOLDI:**

Io vorrei ritornare un attimo sul problema dell'ordine del giorno per precisare che già in un intervento il Consigliere Massa aveva fatto notare la necessità di trovare il modo perché venga garantito il miglior contratto possibile per i dipendenti del nido e per una omogeneità tra funzioni uguali all'interno del territorio e questa ipotesi era chiaramente il contratto degli enti locali.

La proposta di un ordine del giorno che conteneva esattamente questo invito, noi sappiamo che nel contratto di servizio non è possibile inserire questo punto, ma un invito, una raccomandazione, una sensibilizzazione perché queste cose siano fatte, ma non solo una comunicazione di una attenzione perché, definito il contratto, queste cose non spariscano erano contenute nell'ordine del giorno.

È chiaro che nel momento che una seria attenzione ad un problema viene giocata per individuare le contraddizioni eventuali all'interno ed all'esterno della Maggioranza, non è opportuno continuare.

Il contenuto, però, c'è e rimane, nel senso che è estremamente importante aver presente quella che è la condizione contrattuale nella quale le nuove educatrici andranno ad operare; questa è una cosa estremamente importante, alla luce soprattutto del fatto che anche se il Sindaco spessissimo usa le parole "possibile", "probabile", eccetera, l'accordo sul rientro è un accordo che deve cercare tutte le strade possibili per realizzarsi.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Proseguendo l'esame degli emendamenti, il punto 2 ed il punto 3 sono stati già riconsiderati nella premessa iniziale, quindi vengono ritirati; il punto 4, il punto 5 e il punto 6 vengono riassorbiti dagli emendamenti al punto 7 e al punto 8.

Noi riteniamo molto importante, proprio per quella necessità di tutela degli utenti e di garanzia degli utenti, oltre che delle necessità di controllo da parte del Consiglio Comunale che sia presa seriamente in considerazione la questione Carta dei Servizi.

Ora, poiché l'Azienda Multiservizi e Farmacie deve già prevedere una sia Carta dei Servizi, è chiaro che non possiamo inserirla come testo, ma che già come raccomandazione possa essere da allegare rispetto al contratto di servizio.

Manteniamo, invece, l'emendamento numero 8, perché riteniamo che tutte quelle garanzie per gli utenti che abbiamo chiesto possano essere ben riconsiderate nella piena applicazione di quanto previsto dalla Legge 212 del 2000, legge che, tra l'altro, abbiamo provveduto anche ad inserire nel nostro Statuto Comunale.

Quindi, le garanzie degli utenti vengono tutelate con la Legge 212 del 2000 e, quindi, chiedo che ci sia un voto sull'emendamento numero 8 e chiedo che sia accettata come raccomandazione l'articolo 2, comma d), relativo alla Carta dei Servizi, quindi non più come emendamento, ma come raccomandazione affinché al più presto possibile l'Azienda Multiservizi e Farmacie si doti di una Carta dei Servizi che ricomprenda questo servizio e che tuteli e valorizzi le garanzie e le prerogative degli utenti di questo servizio.

Naturalmente nella Carta dei Servizi saranno, poi, ricompresi anche le tutele e le garanzie dell'Amministrazione Comunale, dei dipendenti, eccetera, come si fa di solito in un Carta dei Servizi.

**PRESIDENTE:**

Allora, ricapitolando, vengono ritirati dal 2 al 6 compreso, il 7 viene considerato come raccomandazione e il numero 8 viene sottoposto al voto.

Prego Consigliere Sisler.

**CONS. SISLER:**

Volevo fare un intervento complessivo sulle dichiarazioni del Capogruppo Bianchessi.

Concordo sulla proposta e sull'attenzione che sta ponendo non solo, ovviamente, nei confronti degli operatori e dei lavoratori che verranno trasferiti all'Azienda Speciale, ma in modo particolare dell'utente per un servizio così particolare, come è quello dell'asilo che credo debba avere massima attenzione.

Io credo che le perplessità su questo trasferimento siano molteplici e sono state più che sviscerate in queste due serate, ma alcuni punti, secondo me, non sufficientemente.

Sul principio generale del cercare di scaricare i costi dal Comune e di addossarli, se vogliamo dire così, all'Azienda Speciale, ci può essere un accordo di fondo da parte mia; credo, però, che si servizi molto particolari come questo, a differenza, per esempio, di quanto è accaduto per le mense, bisogna prestare una attenzione particolare per due motivi: il primo perché la nostra Azienda Farmacie non brilla per gestione e per capacità di produrre utili e, quindi, di sottoporre costi e lo ha dimostrato - io sono Consigliere da nove anni - negli



ultimi otto anni e, quindi sono preoccupato; il secondo perché questo è un servizio che merita un'attenzione particolare non solo nella doverosa attenzione nei confronti di chi lavora all'interno del servizio in questione, ma soprattutto nei confronti dell'utente, perché avere come organo di garanzia l'Amministrazione Comunale è una cosa, mentre avere come organo di garanzia l'Azienda Speciale Multiservizi è sicuramente un'altra cosa.

Per cui, credo che l'obbligare l'Azienda Speciale Multiservizi - se proprio si deve trasferire questo servizio - a dotarsi di una carta e, comunque, individuare precisamente fin dall'inizio nel contratto quelli che sono gli obblighi che essa debba mantenere per assicurare una corretta ed adeguata garanzia ai bambini di Cinisello penso dia un obbligo da parte di tutti.

Ribadisco: rimane la forte perplessità sulla capacità economica e finanziaria dell'Azienda Multiservizi di Cinisello di reggere in così poco tempo due servizi pesanti come quello delle mense e come quello degli asili.

È vero che sgraviamo il bilancio comunale, ma - attenzione - andiamo a caricare un soggetto giuridico che non mi sembra negli abbia dimostrato di potersi gravare di questo ulteriore peso.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Nel giusto dialogo che ci deve essere tra Maggioranza ed Opposizione noi crediamo che sull'emendamento, così come proposto, numero 8 ci possa essere un voto favorevole, anche perché la Legge 212 del 2000 a favore degli utenti è ampiamente condivisibile, ma anche la raccomandazione sulla Carta dei Servizi può essere applicata nel nostro contesto.

Colgo l'occasione, però, anche per rispondere al Consigliere Sisler, perché quando si parla di una Azienda Speciale che ha un volume di attività di oltre 14 miliardi di lire, il fatto che abbia relativamente dei bassi utili, noi abbiamo sempre ripetuto - lei è da

nove anni in questo Consiglio, io da meno - in questo Consiglio come sia stata, di fatto, una scelta, proprio perché azienda pubblica, proprio perché azienda che non doveva perseguire come fine un utile e per scelta riteneva di avere un volume di attività che potesse portare al rispetto di quello che è un principio che non è soltanto quello del profitto, ma dell'economicità che può portare al pareggio dei costi, tant'è vero che questa azienda ha fatto, tra le diverse mille cose, il finanziamento di progetti nel Chapas che un privato non avrebbe fatto e, quindi, è anche per queste ragioni che gli utili sono stati relativamente inferiori alle aspettative, ma solo perché si trattava di una scelta che era prevalentemente di tipo pubblico.

Questo solo per esprimere voto favorevole agli emendamenti così come proposti dal Consigliere Bianchessi.

**PRESIDENTE:**

Allora poniamo in votazione l'ottavo emendamento.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

23 presenti: 23 sì.

Ora passiamo all'emendamento n. 9.

Ricordo che, per quello che riguarda l'articolo 4, sussistono anche due emendamenti proposti dall'Assessore Meroni.

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

I punto 9 e 10 sono delle richieste di chiarimento fondamentalmente, non sono neanche formulati come emendamenti, quindi ovviamente non vengono posti in votazione.

Per il punto 11, invece, la norma prevede che sia necessario inserire la dizione "a titolo oneroso", quindi non si può proporre di cassare perché la legge prevede che sia obbligatoriamente così nei contratti.

Per quanto riguarda il punto 12, anche qui c'è una richiesta di spiegazioni, quindi non è un vero e proprio emendamento, quindi ovviamente non può andare in votazione, così come il punto 13, mentre

chiedo di votare il punto 14 dove si inserisce oltre a "terzi" e "amministrazione", anche la vera dizione dei "clienti/utenti".

Quindi chiedo di poter votare l'emendamento n. 14.

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Meroni.

**ASS. MERONI:**

Nulla da dire sul 14; chiederei soltanto al Consiglio di valutare questa opportunità: dal momento in cui il quattordicesimo emendamento proposto chiede di inserire la dicitura "clienti/utenti" e il primo emendamento generale proposto dalla Maggioranza dice di correggere in tutto il contratto di servizio l'espressione "cliente/utente" con "utente", io proporrei un votazione unica di entrambi gli emendamenti con solo l'espressione "utente" e cancellando "cliente".

**PRESIDENTE:**

Allora, cominciamo con il porre in votazione l'articolo 4, secondo capoverso, lettera a), inserendo "e clienti/utenti", questo è l'emendamento n. 14.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

23 presenti: 23 sì.

Allora, passiamo all'articolo 4, emendamento n. 15, secondo capoverso, lettera b).

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Sia l'emendamento n. 15 che l'emendamento n. 16 sono, in realtà, dei quesiti posti, quindi ovviamente non sono votabili, quindi non possono essere...

*(Cambio cassetta)*

**CONS. BIANCHESSI:**

...crediamo che sia opportuno indicare che non soltanto l'Amministrazione comunale si prende carico delle modalità di informazioni e comunicazioni agli utenti ma anche la stessa Azienda Multiservizi Farmacie che ha anche essa, dal suo punto di vista le responsabilità di informazione e comunicazione agli utenti e quindi inserire la dizione "anche attraverso gli strumenti dell'ufficio relazioni con il pubblico", in modo che ci sia un impegno anche da parte della azienda multiservizi, quindi chiediamo di votare a favore per quanto riguarda l'emendamento n. 17.

**PRESIDENTE:**

Siamo arrivati al 17 ma avevamo l'art. 4, comma 3 punto c) prima dell'altro emendamento.

Ad ogni modo adesso votiamo il 17.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

21 presenti e votanti: 21 voti a favore.

All'art. 4, comma 3, punto c) l'Assessore propone di sostituire "nel favorire" con "nel garantire" e poi sempre nell'art. 4, punto c) alla fine di cassare l'espressione "se compatibile con le attività istituzionali del Comune".

Sono gli emendamenti che ha presentato l'Assessore, sempre all'art. 4 comma 3, punto c).

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione di questo emendamento.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

21 presenti: 16 voti a favore, 3 astensione e 2 non votano.

Andiamo avanti e passiamo all'emendamento 18, la parola ai Consiglieri proponenti.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Come avevo già concordato nel mio primo intervento, rimanevano in essere gli emendamenti 1, 8, 14, 17, 25, 28 e 33, io ho detto che li ritirato, presupponevo che tale ritiro non portasse alla discussione di tutti i punti, però se il Presidente vuole tenerli in essere vuol dire che li discuteremo tutti quanti.

Io gradirei, proprio per evitare che anche i presenti votino i punti che abbiamo deciso di togliere, di procedere ad eliminare, visto che i presentatori li ritirano, i punti che non vogliamo che vengano discussi.

**PRESIDENTE:**

Va bene, se è questo l'intendimento del Consigliere Bianchessi ci resta da discutere il 25, art. 10, il 28, art. 11. e il 33 art. 14.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Per quanto riguarda l'emendamento di Massa devo discutere con lui se vuole mantenerlo o lo ritira.

**PRESIDENTE:**

Non è un emendamento, è un ordine del giorno.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Posso chiedere una sospensiva per parlare con Massa?

**PRESIDENTE:**

Dopo sì.

La parola all'Assessore Meroni sull'art. 6 che ha preannunciato di voler cassare quanto scritto, sostituendolo con un altro testo.

**ASS. MERONI:**

Sì, il testo è questo: "Entro dicembre 2003 l'azienda speciale Multiservizi Farmacie e l'Assessore competente presenteranno al Consiglio Comunale una relazione sull'andamento del servizio, il contratto non potrà essere rinnovato, integrato o esteso se non da una apposita delibera del Consiglio Comunale".

Ovviamente qui si chiede sia alla azienda che all'Assessore di riferire su quello che è l'andamento del servizio nella sua complessità ma anche si pone il Consiglio Comunale al centro di qualsiasi strategia futura per quanto riguarda il rinnovo o l'estensione del servizio.

**PRESIDENTE:**

Quindi vengono mantenute anche le espressioni "integrato" o "esteso"

Va bene.

Passiamo alla votazione dell'art. 6.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Abbiamo 20 presenti: 16 voti a favore, 3 astensioni e 1 non vota.

Passiamo all'emendamento 25, art. 10.

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Noi chiediamo di votare a favore di questo emendamento perché ci sembra che ponga un problema importante che probabilmente era stato sottovalutato o omesso in sede di contratto di servizio perché crediamo che sia opportuno che il gestore si impegni a conservare al meglio l'immobile ed i beni mobili ad esso affidati, curandone la manutenzione ordinaria, mentre la manutenzione straordinaria è a carico del Comune e arricchendo con ulteriori beni strumentali a beneficio degli utenti la

dotazione iniziale fornita dal Comune; tali beni restano di proprietà del gestore.

Questo ci sembra un dato importante perché fa parte di quella ricchezza di dotazioni che, visto che vengono fornite dal Comune devono essere mantenute nel miglior modo possibile e contemporaneamente consente anche di dotarsi di ulteriori beni strumentali al servizio degli utenti e che poi, ovviamente, in questo caso essendo beni strumentali non del Comune ma del gestore, rientrino nei beni del gestore, quindi in questo caso dell'Azienda Multiservizi farmacie.

Rimane importante sottolineare questi aspetti che probabilmente erano rimasti impliciti nel contratto e noi invece vogliamo che siano esplicitati, ricordando sempre che ovviamente si tratta di bene pubblico, la struttura di via Verga e tutto ciò che viene contenuto in tale struttura.

**PRESIDENTE:**

Dunque: "Tali beni restano di proprietà del gestore".

Prego Consigliere Vigano.

**CONS. VIGANO':**

E' giusto dire brevemente che questi emendamenti che stiamo votando assieme alla Minoranza fanno parte di quelle precisazioni che testè aveva segnalato e che però ringrazio per la puntualità con la quale sono stati visti gli articoli e che migliorano l'articolato stesso, quindi fanno parte il 25, il 28 e il 33 di questi modi di descrizione dell'articolato sui quali anche la Maggioranza si è trovata d'accordo nelle proposte che ci sono state.

**PRESIDENTE:**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 25.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

18 presenti: 17 favorevoli, 1 non vota.

Passiamo ora all'emendamento n.28,art. 11.

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Naturalmente questo completa quanto previsto dall'articolo 3 all'ultimo punto; poiché all'art.3 abbiamo inserito le garanzie per gli utenti previste dalla legge 212 del 2000, all'art. 11 quando si parla delle modalità con cui vengono imposti i tributi, in questo caso il costo del servizio ai cittadini, debbano essere fatti nel quadro delle garanzie per gli utenti previste dalla legge 212/00 che prevede delle modalità in caso, per esempio, di contenzioso e quindi è chiaro che l'art. 11, secondo capoverso cita la legge 212 completando quanto già votato da questo Consiglio nell'emendamento relativo all'art. 3.

**PRESIDENTE:**

Passiamo alla votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

19 presenti: 17 voti a favore e 2 non votano.

Passiamo all'art. 14, emendamento 33.

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Così come già inserito da un'altra parte, per quanto riguarda sia la copertura assicurativa che tutte le tutele, oltre ad indicare il Comune ed i terzi, abbiamo chiesto che vengano inseriti anche gli utenti per essere più chiari, oltre che a considerare le garanzie ai Comuni ed ai terzi siano ricompresi gli utenti.

Faccio presente che esiste, tra l'altro, un problema, non so se l'Amministrazione comunale ne è al corrente, con l'asilo Rinascita rispetto a dei cittadini che hanno chiesto un rimborso perché un bambino si è fatto male, molto male e credo che ci sia in atto un contenzioso, noi dobbiamo cercare di garantire il più possibile che queste cose non avvengano.



**PRESIDENTE:**

Passiamo alla votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

19 presenti: 17 favorevoli e 2 non votano.

Ora c'è un emendamento generale che è quello di cui parlava prima l'Assessore e cioè correggere nel contratto di servizio l'espressione "cliente - utente" con l'espressione "utente".

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

20 presenti, 16 sì, 3 astensioni e uno non vota.

Adesso passiamo alle dichiarazioni di voto sulla delibera così come emendata.

Prego Consigliera Riboldi.

**CONS. RIBOLDI:**

Io credo che sia importante fare una dichiarazione di voto perché è vero che già il Sindaco ha precisato quello che è stato il percorso di questo atto, ma sia importante riportare quelle che sono le valutazioni che la nostra forza politica ha fatto nel raggiungere questo accordo.

Noi, come tutti sapete, abbiamo sempre sostenuto, e continuiamo a sostenere, la necessità che la gestione dei nidi continui ad essere in economia e questo discorso è estremamente delicato per noi, riteniamo che i bambini piccoli siano di una tale delicatezza, di una tale importanza che la sicurezza che può dare un servizio pubblico non riesce a darlo nessun altro.

Questo è un elemento fondamentale e quello che possiamo dire è che questa cosa a Cinisello funziona e funziona tra parecchio; è un servizio che ha avuto una evoluzione, che è andato man mano arricchendosi, cioè ai nidi puri e semplici si sono aggiunti altri servizi che sono lo spazio giochi, gioco ma non solo, lo spazio famiglia, cioè una serie di ulteriori possibilità.

Noi riteniamo che l'evoluzione e tutto quello che sta avvenendo richieda, consenta ancora ulteriori modalità che riescano a rispondere

contemporaneamente alle esigenze del bambino, alle esigenze della famiglia, alle esigenze dalla gestione del servizio, alle esigenze dei lavoratori.

Crediamo che sia possibile e auspichiamo che questa cosa possa realizzarsi, le dialettiche devono riuscire a superare la contrapposizione per arrivare ad una relazione il più possibile avanzata proprio perché l'interesse che sta davanti a tutti noi è quello del bambino e noi siamo estremamente intenzionati nel continuare a prestare a questo argomento, non pensiamo passato oggi di aver risolto il problema, assolutamente, noi riteniamo che questo del mantenimento di una unità gestionale sia fondamentale, queste cose ci sembra importante ricordarle, sappiamo che i limiti di legge sono difficili, sappiamo però che quando c'è una volontà politica i risultati si riescono ad ottenere. Questo è quello che volevo dire nel comunicare il mio voto favorevole.

**PRESIDENTE:**

Passiamo alla votazione della delibera così come emendata.

**VOTAZIONE.**

**PRESIDENTE:**

19 presenti: 16 voti a favore e 3 astenuti.

L'ordine del giorno presentato dal Consigliere Bongiovanni viene ritirato.

La seduta è sciolta, ci aggiorniamo al giorno 10 marzo per discutere della variazione di bilancio.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**

**(Provincia di Milano)**

**SEDUTA DEL 10 MARZO 2003**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Agosta Pasquale, De Zorzi Carla Angela, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Viganò Davide, Bianchessi Carlo, Ghezzi Bruno Piero, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Foti Carmelo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Napoli Agosta, Muscio Nicola, Digiuni Amilcare, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Sisler Sandro, Bonalumi Paolo, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Risio Fabio, Viapiana Giuliano Pietro.

**PRESIDENTE:**

La seduta è legale.

**PRESIDENTE:**

Buona sera, i Consiglieri sono pregati di entrare in aula.  
Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

**SEGRETARIO GENERALE:**

**Appello**

**PRESIDENTE:**

Il numero legale.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Grazie Presidente.

Faccio riferimento alla Commissione Affari Istituzionali, quindi al suo Presidente e ai suoi membri.

Nella riunione di due mercoledì fa è stata preannunciata la presentazione della documentazione relativa ai pareri espressi, o comunque ai verbali delle deliberazioni, delle Circostrizioni relativamente alla modifica dei territori.

Mercoledì scorso io ero assente, ma nonostante questo mi risulta, il Consigliere Petrucci è stato da me delegato alla partecipazione a questa riunione, che il materiale dato sia sempre quello che a noi è arrivato, che sono le varie proposte regolamentari per quanto riguarda le elezioni, ma non le determinazioni delle Circostrizioni, quindi a tutt'oggi non ho la documentazione relativa alle decisioni assunte dalle Circostrizioni.

Io invito caldamente il Presidente e il Vicepresidente a farsi parte diligente nel farmi avere tale documentazione perché pare scorretto che il Consigliere debba chiedere ai singoli Consiglieri di Circostrizione di sapere quali sono le decisioni assunte, o di avere la documentazione.

È molto più serio, invece, se, come da tempo promesso, si fa avere ai commissari - io credo che interessi tutti i commissari - la documentazione relativa; lo segnalo qui in Consiglio Comunale perché forse in questo modo potrà avere un po' più di peso.

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Imberti.

**ASS. IMBERTI:**

Grazie Presidente.

Intervengo per dare alcune spiegazioni al Consigliere Capogruppo Bianchessi rispetto alla sua richiesta; il Consigliere era assente nella

riunione di Commissione, sostituito dal Consigliere Petrucci, lì è stato dichiarato che nella stessa giornata, che era mercoledì scorso, la Giunta ha preso atto di quattro Circostrizioni per quanto riguardava la documentazione e ha fatto una presa d'atto di una comunicazione che era quella della Circostrizione V.

Le presentazioni sono state fatte nella sera della Commissione e lì è stato chiesto se fosse necessario trasmetterle per iscritto; non vi è stata richiesta alcuna da parte di tutti i commissari presenti, quindi per questo motivo non vi è stata la trasmissione ufficiale di un atto non richiesto.

Se c'è un errore...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**ASS. IMBERTI:**

Ancora prima non c'erano state le riunioni, Bianchessi.

Le assenze mie capitano poche volte, sicuramente danno difficoltà di interpretazione ai Consiglieri, di questo prendo atto; la richiesta era stata quella di saperne i risultati e sono stati dati in tempo reale durante la riunione precedente, nell'ultima con la Giunta sono stati dati in tempo reale le prese d'atto della Giunta, nel pomeriggio, se vi è la necessità di averle in forma scritta e in copia originale, sarà spedita domani ai membri della Commissione Affari Istituzionali, come da richiesta effettuata questa sera, Bianchessi.

Penso che il materiale prodotto per il decentramento non sia mai mancato, anzi, c'è stata una produzione su ogni richiesta effettuata dalla Commissione Affari Istituzionali, di cui pensavo si fosse preso atto.

Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Si vada a vedere i verbali della riunione non di mercoledì scorso ma di quella precedente, nella quale il Consigliere Bianchessi, se hanno valore i verbali e se vengono verbalizzate le cose, ha chiesto copia

delle determinazioni delle Circoscrizioni, per cui io non tollero che si tenti di prendere tempo, che ci si giustifichi tutte le volte sulle questioni, addirittura ribaltando sulle assenze dei Consiglieri, o sulle presenze di altri Consiglieri delegati, perché questa è una cosa che io non tollero, Assessore Imberti.

Pertanto chiedo di non essere menato per il naso, chiedo che si faccia quello che io ho chiesto, molto semplicemente, non che domani verrà spedito, doveva essere spedito dieci giorni fa, non domani!

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANÒ:**

Come Presidente della Commissione ovviamente confermo tutto ciò che ha detto l'Assessore Imberti...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Scusate Consiglieri, però dovrei già dire che le comunicazioni devono essere comunicazioni...

**CONS. VIGANÒ:**

Allora io proseguo nella mia comunicazione; riconfermo tutto quello che ha detto l'Assessore Imberti e per quanto riguarda la richiesta, domani, visto che c'è questo equivoco, verranno inviati tutti i verbali dei Consigli di Circoscrizione, me ne faccio carico, al Consigliere Bianchessi.

Quindi attenda; se ha avuto una giornata pesante l'abbiamo avuta tutti e per quanto riguarda la richiesta mi sembra che l'equivoco sia stato chiarito.

**PRESIDENTE:**

Va bene.

Allora questa sera, sulla base degli accordi dei Capigruppo, dovremmo affrontare la prima variazione di bilancio.

Punto n. 1: "Prima variazione al bilancio di previsione 2003 pluriennale - parte investimenti".

Negli accordi le variazioni erano due e distinte con due delibere, questa prima di cui ho parlato ora e una seconda variazione di bilancio di parte corrente che, invece, non è ancora pronta.

Il 10 marzo era prevista, come secondo punto dopo la seconda variazione di bilancio, anche la delibera relativa all'acquisto dell'asilo "San Carlo".

Per la prima quindi non ci sono osservazioni particolari, era prevista per il 3 marzo e la affrontiamo adesso, per la seconda bisogna prendere atto che non è pronta la seconda variazione di bilancio, quindi fare quello che era previsto: acquisto asilo "San Carlo".

Cominciamo comunque con la prima variazione di bilancio.

Chiede la parola Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Io chiedo una sospensiva della Minoranza prima di cominciare con i punti.

**PRESIDENTE:**

Va bene, allora sospensiva della Minoranza, poi cominceremo con la prima variazione di bilancio.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Sisler.

**CONS. SISLER:**

Grazie Presidente.

Chiedo la verifica del numero legale, d'altronde con una Maggioranza che consta di 21 persone, penso che su argomenti del genere sia compito della Maggioranza dover garantire il numero legale, spero che lei non voglia concedere sospensive in attesa di qualcuno.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Io le do la parola, però quando c'è la richiesta del numero legale sono tenuto a fare la verifica del numero legale.

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANÒ:**

Presidente, le chiedo cinque minuti non di più.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. VIGANÒ:**

Se guardi il regolamento credo che sull'argomento sia possibile, da parte di ciascun gruppo, chiedere una breve sospensiva, il regolamento lo concede.

Cinque minuti, Sisler!

**PRESIDENTE:**

Consiglieri, il regolamento ha le sue parole scritte; ora, è stata chiesta la verifica del numero legale, io devo cominciare a chiamare i Consiglieri.

Articolo 5: "Verifica del numero legale ", il Segretario è pregato di fare l'appello.

**SEGRETARIO GENERALE:**

*Verifica del numero legale.*

**PRESIDENTE:**

La seduta è legale.

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANÒ:**

Presidente, chiedo, al di là dell'incomprensione che c'è stata prima, tre minuti di sospensiva per valutare i numeri di questa variazione di bilancio, tre minuti, non di più.



**PRESIDENTE:**

Va bene, sospensiva.

***SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore\_\_\_\_\_)***

***RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore\_\_\_\_\_)***

**PRESIDENTE:**

Possiamo iniziare.

La parola al Sindaco Gasparini.

**SINDACO:**

Questa è una variazione di bilancio che riguarda il conto capitale e, come tale, è unica ed esclusiva competenza del Consiglio Comunale perché oltre a variare i numeri, varia anche in Piano delle Opere Pubbliche, presentato al Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio preventivo anno 2003.

Come già i Consiglieri avranno letto, questa variazione riguarda sostanzialmente quattro voci per le opere pubbliche e una messa a punto del bilancio, invece, a seguito della decisione che abbiamo deciso di non applicare la tariffa per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, con l'anno 2003, ma di accogliere quanto è stato possibile a fronte della Finanziaria 2003, quello di spostare al 1° gennaio del 2004 una trasformazione da tassa in tariffa.

Siccome il bilancio dell'anno scorso prevedeva, invece, già il discorso relativo all'applicazione della tariffa dal 1° gennaio 2003, essendo lo stesso bilancio approvato dalla Giunta nel mese di ottobre, e avendo noi tutti approvato il bilancio preventivo prima dell'approvazione definitiva della Finanziaria 2003.

Diciamo che questa è una registrazione di carattere tecnico-formale di quella che è una decisione che il Consiglio Comunale aveva già adottato.

Per quanto riguarda le opere pubbliche la prima voce è una voce di spesa di 460.000 euro, che è una maggiore spesa che si rende necessaria per quanto riguarda il centro culturale.

Come tutti voi sapete il centro culturale è un progetto che è stato assegnato all'Architetto Gaggi attraverso un concorso di presentazione, così come prevede la legge Merloni, è un progetto che fin dall'inizio, oltre a essere funzionale per quanto riguarda l'utilizzo, ha avuto come input dell'Amministrazione Comunale, anche considerata l'ampiezza degli spazi che

metteremo a disposizione per il servizio biblioteca e non solo, il tema tecnologico, nel senso che quell'edificio di 5.600 metri deve poter essere riscaldato con il minor costo possibile per quanto riguarda il bilancio comunale e, dall'altra parte, ci sembrava obbligatorio, in una situazione in cui in un'area così fortemente urbanizzata si vanno a insediare nuovi servizi e nuovi edifici pubblici, attivare da subito il concetto di risparmio energetico, anche dal punto di vista ambientale.

Qui è stata prevista una modalità di raffrescamento e riscaldamento con pompe di scambiatore di calore, poi Bettoni potrà essere puntuale se i Consiglieri sono interessati ad avere alcune informazioni, ma sicuramente è un progetto innovativo, sono poche le realtà pubbliche che stanno attivando percorsi di riscaldamento e raffrescamento con un meccanismo di questa natura.

Questo ha comportato, nella fase di negoziazione con tutta l'infinita gamma di soggetti che partecipano con noi al procedimento, che sono i Vigili del Fuoco, ASL, tecnici, la Sovrintendenza, tutto quello che volete, la individuazione di un ulteriore spazio dove collocare tutti gli apparati tecnologici e ciò ha comportato questo maggior costo.

Abbiamo inserito qua dentro due voci, oltre questa, che riguardano i parcheggi che andremo a definire in via d'urgenza in termini di provvisorietà, che sono i parcheggi che dovranno sostituire, durante i lavori che riguardano Piazza Gramsci, e anche per una parte dei tempi dei lavori della metrotramvia, i parcheggi che verranno tolti in Piazza Gramsci.

Quindi su un'area verde, l'area residuale che è rimasta, dove c'era la Corte della Valsapera, verranno fatti dei parcheggi a raso a completamento degli attuali parcheggi fatti dietro il campo di calcio.

A questo punto siamo nelle condizioni di stabilire qual è l'area che servirà per il cantiere del centro culturale; è stato finalmente definito il progetto relativo alla direzione 25 aprile, quindi in tutti i residui di spazio che rimangono andremo a ripulire l'area prevedendo tutti i parcheggi a raso.

Abbiamo inserito, perché ci sembrava doveroso, anticipandola rispetto a quello che era già previsto nel Piano Opere Pubbliche, la problematica relativa al marciapiede di Viale Lucania.

Come voi ben sapete questi abitanti, proprio perché abitano in una zona complessa: Media World al confine con Sesto, spesso in parte a torto, ma qualche volta anche con ragione, si sentono cittadini di serie B; certo che non è la volontà dell'Amministrazione Comunale e certo che, comunque, l'aver previsto già una risposta per un'opera minimale in un Piano di Opere Pubbliche di 3.000.000.000, che sono dei nuovi marciapiedi, ci sembrava essere una risposta che andasse in là con il tempo.

Abbiamo ritenuto doveroso anticipare quell'investimento subito, quindi nel più breve tempo possibile, trattandosi di cifra residuale e trattandosi comunque di una situazione sociale e abitativa certamente non facile per il caos, il traffico.

Ultima voce che abbiamo inserito come variazione di bilancio, che non era prevista nel bilancio di quest'anno, è il rifacimento della facciata ala nord; questo perché si stanno completando i lavori del centro della fotografia e quel cantiere prevede l'imbiancatura dell'ala sud, non erano stati previsti i lavori per il completamento, quindi ci sarebbe stato un pezzo di facciata della Villa Ghirlanda colorato a fresco e la recinzione e l'ala nord con il colore così come è.

Essendo questa una villa monumentale credo non sia possibile fare una cosa del genere, quindi si è convenuto di fare una urgente variazione di bilancio affinché l'opera di verniciatura della parte esterna delle due ali possa essere fatta in contemporanea e dello stesso colore.

Queste sono le motivazioni di questo intervento.

Per quanto riguarda il finanziamento ci tengo a dire che nulla è stato toccato dal Piano Opere Pubbliche, cioè non è stato sottratto nulla di quelle che erano le previsioni che il Consiglio Comunale ha approvato; sono state utilizzate risorse già previste in bilancio, che sono risorse obbligatorie per accantonamento per accordi bonari, così come recita un articolo della Merloni, che è una norma di garanzia in sostanza.

L'abbiamo finanziata, questa parte, con mutui, anche perché queste cifre che vengono accantonate con una previsione sono state, negli ultimi anni, sottoutilizzate o addirittura non utilizzate, quindi la copertura rimane e vedremo, se serviranno risorse, se attivare il mutuo o utilizzare l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione dopo l'approvazione del consuntivo di quest'anno.

Per il resto verranno finanziati con oneri di urbanizzazione a seguito delle entrate straordinarie di concessioni edilizie che, quest'anno, l'Amministrazione dovrebbe avere.

Chiedo a Polenghi se questa spiegazione è sufficientemente chiara, io avrei finito la mia illustrazione.

**PRESIDENTE:**

Ci sono domande o interventi?

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Io ho bisogno di sapere se i 460.702 euro di variazione per il finanziamento della realizzazione del piano interrato sono relativi solamente alle opere edili, oppure se sono compresi, perché non si è capito bene dalla relazione del Sindaco, gli impianti tecnologici.

Per come l'ho capito io queste sono solamente opere edili e poi ci saranno degli impianti, per cui la ratio di economicizzare rispetto ai costi di esercizio comporterà comunque un maggiore esborso per gli impianti e, in ogni caso, i 460.000 euro per il piano interrato.

La prima delucidazione di carattere tecnico è questa; già che ci sono le chiedo anche, relativamente ad altre voci di questa variazione di bilancio, se prevede di finanziare le opere pubbliche relative, appunto, alla costruzione del piano interrato, ai parcheggi provvisori, al marciapiede di Viale Lucania, all'ala nord di Villa Ghirlanda, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie, quindi c'è la necessità di contrarre un mutuo che deve andare a coprire quanto invece era previsto fosse finanziato con gli stessi soldi, cioè la voce accantonamento per accordi bonari.

Vorrei sapere, siccome vengono calcolate le maggiori spese in conto interessi e in conto capitale, ammortamento del capitale, di quale durata si prevede di contrarre questo mutuo visto che sono state fatte delle previsioni sulla maggiore spesa per interesse a quote di ammortamento che, tra l'altro, ricade nel bilancio di previsione sia 2004 che 2005.

Un'altra richiesta di chiarimento è relativamente alla variazione del bilancio di previsione 2004-2005; a un certo punto si dice che in entrambi gli anni c'è una minore spesa dello stesso importo di 50.856 euro, che è relativa al fondo di riserva; vorrei capire come si giustifica questa minore spesa perché mi pare che l'importo sia la somma della spesa per la quota interessi e per il rimborso della quota capitale.

Non riesco a capire il meccanismo tecnico per cui poi viene "levata" spese correnti, fondo di riserva, minore spesa.

Volevo capire anche qual è la motivazione tecnica per la quale, a pagina 5 della proposta di deliberazione, al punto 10, si dice che "si dà atto che, a seguito di questa variazione, sarà necessario modificare il Piano delle Opere Pubbliche, approvato contestualmente al bilancio di previsione 2003-2005, successivamente all'approvazione del progetto definitivo per i lavori per la realizzazione del nuovo centro culturale".

Vorrei capire per quale motivo va approvato successivamente all'approvazione del progetto definito, quale attinenza ci sia; questo per me è importante soprattutto rispetto a una serie di ulteriori domande successive.

**PRESIDENTE:**

Sembra ci siano due richieste e delucidazioni per l'Architetto Bettoni e due per il signor Polenghi.

Prego Architetto Bettoni.

**ARCHITETTO BETTONI:**

Buona sera a tutti.

Rispondo al Consigliere Bonalumi facendo una piccola disamina della situazione del centro culturale.

Rispetto al progetto preliminare siamo passati da una superficie complessiva di 4.786 metri quadrati, che prevedeva un piano interrato e tre piani fuori terra, a una superficie complessiva, nel definitivo, di 5.600 metri quadrati con due piani interrati e tre fuori terra.

Quindi una parte della somma richiesta in più è stata destinata per la realizzazione di questo piano, ovviamente il piano ha previsto delle maggiorazioni per quanto riguarda sia lo scavo, sia l'armatura di sostegno delle pareti in concomitanza dello scavo; rispetto alla quota originaria andiamo a meno 8.50 metri del piano di calpestio, quindi vuol dire che andremo a oltre 9 metri di scavo, quindi è necessario adottare dei sistemi per sostenere il terreno con dei micro pali realizzati ad hoc.

Poi abbiamo un maggior costo per i cementi armati e per le armature metalliche.

Volevo anche aggiungere che il secondo piano interrato, che è quello che dovrà essere destinato ad accogliere tutte le apparecchiature elettromeccaniche e tutti gli apparati per alimentare sia il raffrescamento che il condizionamento, ha una superficie di 402 metri quadrati.

Un altro problema che ha portato un aumento dei costi è stato anche il fatto che la Sovrintendenza, nell'emettere la propria autorizzazione per la realizzazione di questo edificio, ha richiesto il mantenimento della facciata principale posta ad est dell'edificio.

Non solo il mantenimento ma anche il restauro di questa facciata, quindi questo contrariamente a quanto era previsto nel progetto preliminare che prevedeva la demolizione completa e il rifacimento allo stesso modo di queste facciate.

Il mantenimento della facciata ha comportato anche qui un costo maggiore, costo maggiore finalizzato non solo al restauro della muratura, ma anche alla

realizzazione, in corso d'opera, di una particolare struttura in cemento armato che permettesse di svuotare la parte retrostante con lo scavo e il mantenimento in esercizio della struttura.

Quindi un diverso calcolo di cementi armati e con degli approvvigionamenti particolari per poter mantenere in loco la struttura.

Invece sull'ultimo punto che riguarda la delibera, che è l'iter dell'approvazione del progetto definito, prima di approvare il progetto definito, approvazione della Giunta comunale, è necessario approvare una variazione di bilancio che consenta di approvare il progetto, quindi consenta di finanziarlo altrimenti non sarebbe possibile approvare il progetto senza l'adeguato finanziamento di 460 euro in più.

Quindi occorre prima approvare la variazione di bilancio con questa somma in più, poi modificare l'elenco annuale delle opere pubbliche che prevede ovviamente una cifra inferiore, quindi anche l'elenco annuale dovrà essere approvato in una delle prossime sedute di Consiglio Comunale, dopodiché il progetto definitivo potrà essere approvato dalla Giunta comunale.

***Assume la Presidenza il Vicepresidente Del Soldato.***

**VICEPRESIDENTE:**

Prego signor Polenghi.

**SIG. POLENGHI:**

Buona sera.

Per quanto riguarda la proposta di finanziare con mutui gli accantonamenti per accordi bonari, è stato ipotizzato un mutuo di quindici anni al 3.33%.

L'ipotesi di finanziamento degli accordi bonari con il mutuo ha portato, ovviamente, a una variazione sia del bilancio 2004 che di quello del 2005.

In effetti il totale dei 50.856 euro, che è la somma dell'interesse del capitale che andiamo a finanziare, viene utilizzato con il fondo di riserva.

Viene definito come minore spesa perché in quel capitolo si prevede una minore spesa da finanziare con l'eventuale fondo di riserva.

La dizione, quindi, è quella di minore spesa che va a raffrontarsi a una maggiore spesa non perché ce ne sia una minore, ma perché viene a diminuire il capitolo, quindi va a compensare una maggiore spesa.

Per quanto riguarda le opere pubbliche le ha risposto l'Architetto Bettoni e le ha tracciato l'iter per l'approvazione del progetto definitivo delle opere in base al Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Io vorrei ribadire un paio di concetti; a me pare che, se ho capito bene la risposta di Polenghi, in realtà si usi la dizione minore spesa ma potrebbe essere l'equivalente di riduzione del fondo di riserva.

Minore spesa però, secondo me, è l'equivalente solo formalmente perché sostanzialmente la minore spesa e la riduzione sono due cose diverse perché non è che si spende meno del fondo di riserva, è che questo viene a diminuire, quindi la minore spesa sembra un risparmio.

Secondo me è fuorviante, in realtà non è un risparmio, cala il fondo di riserva; tra l'altro non pretendo di essere tecnico sul punto, assolutamente, però ritengo più corretto, anche per la incomprensibilità del documento, che noi ci mettiamo una bella riduzione del fondo di riserva, in modo che tutti i Consiglieri sappiano, o cerchino di capire, quello che stanno votando.

Se non fosse un suggerimento accoglibile di ufficio lo proporrei come emendamento perché, francamente, non avevo capito di che cosa si trattava, invece se si fosse usata la parola riduzione mi sarebbe stato più semplice da comprendere.

Relativamente, invece, alla risposta di Bettoni, non ho capito per quale motivo, o meglio, forse ci deve essere una espressione non corretta nella delibera, laddove si dice che "il Piano delle Opere Pubbliche, approvato contestualmente al bilancio di previsione 2003-2005, deve essere variato successivamente all'approvazione del progetto definitivo".

Deve essere variato successivamente a questa delibera!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. BONALUMI:**

Allora è sbagliata la delibera!

Nella delibera è scritto "successivamente all'approvazione del progetto definitivo".

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. BONALUMI:**

Allora va emendata!

Qui è scritto che "in seguito a questa variazione sarà necessario modificare il Piano delle Opere Pubbliche" e su questo sono d'accordo, non ho capito perché nel periodo successivo si dice "successivamente all'approvazione del progetto definitivo per i lavori per la realizzazione del nuovo centro culturale".

Prima deve essere approvata la variazione alle opere pubbliche, poi eventualmente il progetto definitivo, quindi anche questo credo debba essere sistemata, altrimenti non si riesce a capire.

Nel merito, invece, pongo qualche altro problema, poi magari i tecnici ci dicono come dobbiamo sostituire una che è una imprecisione e un'altra che, secondo me, dovrebbe essere un vero errore della delibera.

Io volevo richiamare l'attenzione del Consiglio sul fatto che questa sera, solo questa sera con tutte le carenze che mi contraddistinguono nella mia attività di Consigliere, di solito nonostante le mie carenze ogni tanto riesco a capire qualcosa, invece solo questa sera io vengo a scoprire che si fanno due piani interrati nel centro multimediale, o culturale che sia.

Credo che da qui alla fine dei lavori ne scopriremo tante perché oggi siamo scesi in un piano interrato, domani potremo salire in un piano fuori terra ulteriore; abbiamo aumentato di 1.000 metri quadrati di SLP l'edificio senza che questo, però, sia mai passato in Consiglio Comunale.

Quindi io chiedo, a questo punto, se noi abbiamo approvato un progetto preliminare, che necessità c'è di approvare un progetto preliminare se poi il progetto definito noi non lo vediamo?

A me pare che noi abbiamo approvato un progetto preliminare, abbiamo votato un incarico professionale per l'affidamento della progettazione definitiva, ma la progettazione definitiva prevede 1.000 metri quadrati di SLP in più e, appunto, un interrato in più.

Anche qui, secondo me, una maggiore precisione perché queste imprecisioni derivano, a parer mio, carissimi colleghi Consiglieri, dal fatto che si danno per scontate alcune conoscenze da parte del Consiglio Comunale, quando così non è.

Quindi, laddove si dice che "la maggiore spesa si rende necessaria in quanto si prevede la realizzazione di un piano interrato", meglio si sarebbe potuto dire "si prevede la realizzazione di un ulteriore piano interrato" perché non sapendo io che i piani interrati erano diventati due, ero convinto che in realtà si fosse progettato un edificio senza l'interrato perché la lettera della



delibera fa capire questo, si parla di realizzazione di un piano interrato, invece è il secondo piano interrato.

Soprattutto tra progetto preliminare, progetto preliminare, progetto definitivo, mi pare di aver capito che ci siano 1.000 metri quadrati di superficie in più.

Ora, questo va benissimo, con questo il mio problema non è di fare un appunto agli uffici, anzi, gli uffici questa sera mi hanno fornito alcuni elementi, il problema, invece, è di carattere procedurale; se per caso sbaglio che mi si ricordi brevemente qual è l'iter, però io ricordo che il Consiglio Comunale ha approvato il progetto preliminare, ma vorrei capire in quale fase il Consiglio Comunale ha preso atto che il progetto preliminare veniva variato, quindi si prevedeva un piano in più e una estensione di 1.000 metri quadrati in più, altrimenti c'è un iter che non si riesce a capire rispetto alla necessità di arrivare in Consiglio Comunale con una serie di atti e non arrivarci, invece, con una serie di atti successivi.

Se io devo approvare il progetto definitivo, non può essere questo perché questa è una variazione di bilancio e io non vario un bilancio, non sta in piedi la logica, io sono chiamato a consentire di finanziare una variazione sulla quale potrei non essere d'accordo e questo è un iter logico sballato, secondo me!

Prima devo capire per che cosa si stanziavano i quattrini e poi decido se lo stanziamento va fatto o meno, qui, invece, a priori do la possibilità di stanziare e successivamente mi si dice effettivamente che cosa si fa con questi quattrini.

Per ora noi sappiamo che viene finanziato, dopo alcune precisazioni, un secondo piano interrato, se il problema non fosse sorto noi avremmo votato per la costruzione di un non meglio definito piano interrato.

Ora capite che il nostro voto non potrà che essere sempre contrario perché dobbiamo capire dopo che cosa andiamo a finanziare con questi quattrini; mi pare che ci sia un iter che non funzioni nel senso che se noi abbiamo un'opera pubblica di questa complessità, e c'è un iter procedurale che ha dell'incredibile, nel senso che c'è un progetto preliminare, c'è un progetto definitivo che è o sarà diverso, c'è uno stanziamento di svariati miliardi, oggi si chiede una integrazione di 900.000.000 di lire, però abbiamo visto che con una delibera di Giunta del 12 febbraio 2003 è stato approvato un progetto definitivo esecutivo dell'importo di un ulteriore miliardo per la demolizione della scuola.

Demolizione urgente che però non è venuta in Consiglio Comunale, è venuta in Consiglio Comunale solamente l'assestamento di bilancio e anche qui, prima

facciamo l'assestamento poi, invece, con una delibera di Giunta, approvano il progetto definitivo esecutivo, non solo, è venuto l'assestamento di bilancio il 28/11/2002 dopo che la Giunta aveva discusso l'argomento il 13/11/2002 e aveva preso atto di tale situazione indifferibile ed urgente.

Quindi a questo punto noi abbiamo almeno tre interventi, uno relativo al grosso stanziamento che era stato fatto, oggi si chiede questa variazione, però ce n'è già stata un'altra che ha seguito un iter ancora differente.

Ora, non è questa la sede e entrerò nel merito, quando sarà il caso, della delibera di Giunta che stanziava 518.000 euro per la demolizione, io però non vedo come si possa affidare una progettazione definitiva che non prevede la demolizione di un edificio preesistente.

Francamente questo mi lascia un po' perplesso, cioè esce dall'iter e forse, appunto, queste difficoltà procedurali ci fanno perdere alcuni passaggi perché la ratio della delibera dice che siccome c'è stato un incendio e ci sono infiltrazioni occorre demolire, l'abbiamo sempre saputo che si doveva demolire, che poi si fosse demolito totalmente o si fosse lasciata in piedi una facciata è un altro discorso, ma dei lavori di demolizione ci sarebbero dovuti essere.

Quindi il lavoro e la procedura sono frammentari e, francamente, si perde il filo; io credo che ci voglia qualche spiegazione, soprattutto per il fatto che non ci si può chiedere prima i soldi e poi decidere che cosa fare.

***Assume la Presidenza il Presidente Zucca.***

**PRESIDENTE:**

Prego Sindaco Gasparini.

**SINDACO:**

Consigliere, le devo dire che sono sempre molto difficili per tutti noi le procedure perché cambiano di anno in anno, ma su questo meccanismo delle competenze, Consiglio e Giunta, credo che la norma sia abbastanza chiara infatti, quando noi facciamo il bilancio preventivo, di fatto la Giunta approva i progetti preliminari.

Il Consiglio Comunale, secondo la legge, non approva nessun livello di progetto, non è competenza del Consiglio Comunale, nel senso che la Giunta approva a ottobre, novembre, sessanta giorni prima che si porti il Consiglio Comunale al bilancio, il Piano delle Opere Pubbliche con i progetti preliminari, i quali vengono affissi all'Albo, cioè viene fatto al cittadino "Udite, udite!".

Sono sessanta i giorni prima della possibilità che il Consiglio Comunale approvi il progetto, poi si arriva in Consiglio Comunale con il bilancio, noi quest'anno avevamo un bilancio con circa 70.000.000.000 di lire di interventi pubblici, i Consiglieri Comunali non hanno approvato nessun progetto in quel momento, hanno approvato un piano di spesa per quanto riguarda gli investimenti, con le indicazioni precise, di fatto autorizzando la Giunta a spendere quei soldi per fare quelle cose.

Dopodiché la Giunta approva il definitivo e l'esecutivo e questo è il passaggio ordinario.

Siamo di fronte questa situazione per la quale il Consiglio Comunale ha autorizzato di fare il centro culturale per una cifra x; a questo punto c'è un aumento di spesa, la variazione di bilancio, competenza del Consiglio Comunale, anche perché noi non potremmo, e non l'abbiamo fatto, approvare nessun progetto definito che costa di più rispetto quello che è stato autorizzato dal Consiglio Comunale e stiamo chiedendo, per quelle voci, l'autorizzazione del Consiglio Comunale per spendere 460.000 euro per questi motivi.

Dopodiché, stavamo disquisendo su tutti questi passaggi, tornerà in Consiglio Comunale il Piano delle Opere Pubbliche, l'elenco delle opere pubbliche, con questa cifra, quella iniziale, con la somma maggiore di 460.000 euro e il Consiglio Comunale ha competenza di approvare gli elenchi.

Questo lo dico non per sottrarre qualcosa al Consiglio Comunale, ma perché questa è la norma, se vi ricordate sul bilancio preventivo nessuno si è messo a discutere i preliminari perché questi erano già tutti approvati in quel momento; Bettoni li ha già dati tutti quegli incarichi dei progetti preliminari già coperti per l'anno 2003.

In questo momento, quindi, la Giunta si sta rivolgendo al Consiglio Comunale dicendo "Signori, c'è un costo maggiore legato a un problema di carattere tecnologico, riteniamo che questa spesa debba essere finanziata, il Consiglio Comunale autorizza la spesa...", poi ovviamente, Consiglieri, per chi vuole vedere il progetto nel merito, ricordo Commissioni Consiliari in cui sono stati fatti vedere dei progetti preliminari nelle varie competenze e, anzi, sarebbe opportuno, perché stiamo facendo un progetto di dimensioni notevolissime.

La Giunta adesso sta chiedendo la spesa, poi fra quindici giorni verremo in Consiglio Comunale con modifiche dell'elenco opere pubbliche, 460.000 euro, dopodiché noi approveremo il definitivo e, successivamente, l'esecutivo.

Questo è l'iter, quindi se i Consiglieri, nel momento in cui ci sarà la modifica del Piano dell'Elenco Opere Pubbliche, vorranno vedere il progetto, ribadisco, no problem; questo mi sembrava giusto dirlo perché rispetto alle competenze questa è la norma.

Voi non avete mai visto progetti che riguardano la nostra città, di cui siamo responsabili, pensate che per il contratto di quartiere ci sono 30.000.000.000 di lire per le opere, guardate che non è una scelta, è il Ministero dei Lavori Pubblici che dice che questa è competenza della Giunta approvarlo, da questo punto di vista è addirittura un progetto fuori da quelle che sono le competenze consiliari.

Ribadisco che noi non abbiamo ancora portato nessun progetto definitivo perché se la formulazione non è chiara va riformulato; la dizione è proprio legata a questo perché noi dovremmo fare questo passaggio successivamente a questa approvazione, questo mi sembrava giusto e doveroso dirlo.

Nel merito credo che Bettoni e l'Assessore Anselmino potranno dire molte cose, ricordo al Consiglio Comunale che questo procedimento l'ha seguito fino a un mese fa l'Architetto Walter Colombo, che adesso non lavora più con noi, alcune partite le ha seguite al meglio, c'è una serie di questioni che sono state prese in mano da Bettoni, che è nelle condizioni tecniche e di merito per rispondere all'intero Consiglio Comunale, ma a fronte di alcuni percorsi la storia non è seguita direttamente da lui.

Ci tengo a dire, sul discorso abbattimento scuola "Cadorna", che nel piano preliminare del progetto preliminare approvato c'era sicuramente l'abbattimento della scuola a causa di una serie di problemi, che nel frattempo sono successi, cioè il tetto crollato e la Sovrintendenza rigidissima perché, per quanto mi riguarda, il buon senso di fronte a un crollo, con problemi statici, era tentare di dire alla Sovrintendenza di farci buttare giù tutto e ricostruire.

La Sovrintendenza su questa cosa non ha permesso assolutamente nulla, nel senso che noi anticipiamo parte delle opere con dei costi che sono aggiuntivi perché un conto è aprire un cantiere e fare un lavoro, il piano della sicurezza, ecc., un conto è dover aprire un cantiere prima, obbligatoriamente, perché siamo a rischio di continuo e, di fatto, sarebbe stato molto più facile e meno costoso buttare giù tutto e ricostruire la facciata.

La Sovrintendenza con lunghissime trattative, nonostante il pericolo, ci ha obbligato a tenere su questa facciata, con tutta una serie di meccanismi incredibili, per i quali sicuramente ci sono meno carichi di costi sul progetto iniziale, per una piccola parte, ma molti più costi dall'altra.

La cosa buffa, anche questo lo riporto per capire quali sono i problemi della Pubblica Amministrazione in generale, è che di fatto la Sovrintendenza dice che noi dobbiamo fare così e poi loro ci pagano a metà l'opera di abbattimento perché il Ministero dei Beni Culturali ritiene la facciata della scuola "Cadorna" una cosa come il Colosseo, quindi preferisce sborsare metà del costo di quell'intervento di demolizione anziché fare una cosa ovvia, cioè abatterla

e rifare tutto; non c'è nulla di nuovo nella facciata, è mattone e tolto il balconcino e due cose di ferro e riposizionarle alla stessa maniera non cambia nulla, non siamo di fronte a nulla di marmo scolpito o altro.

Questo però è il dato e credo che a breve, Bettoni potrà essere più puntuale su queste informazioni, cominceranno i lavori di demolizione prima dell'avvio dei cantieri.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANÒ:**

Siamo di fronte una variazione di bilancio, la prima, che complessivamente ha un importo di 596.502 euro, di cui 460 più 60 vengono utilizzati dal settore cultura che...

*(Cambio cassetta)*

...quindi queste due cifre, 460 più 60, sono destinate a opere per la città che fanno capo all'Assessorato alla Cultura e una di queste opere è il centro multimediale che credo sia un'opera significativa, importante, di cui ha bisogno la nostra città.

Non voglio fare discorsi troppo impegnativi dal punto di vista politico per non entrare nel merito, però è anche questo che dobbiamo dirci e credo che sia giusto dircelo, anche perché si tratta di entrare nel merito di alcune cifre che il Consigliere Bonalumi ci diceva che dobbiamo capire bene, io gli risponderò che ho capito bene, ma capisco bene anche queste cifre a che cosa sono destinate e credo che valga la pena che tutti noi lo sappiamo.

Dico questo perché è un vero peccato che quasi alla fine del suo intervento il Consigliere Bonalumi dica "ci costringete a votare contro"; Consigliere Bonalumi, credo valga la pena sottolineare le opere che stiamo trattando nella visione che dicevo all'inizio, quindi votare contro perché non si capisce o perché è la burocrazia, perché effettivamente i Comuni sono ammalati di burocrazia e capisco bene che alcune cose che vengono chiamate minori spese, o riduzioni di fondo di riserva, siano un meccanismo alle volte discutibile da affrontare come comprensione, però se diciamo che minor spesa del fondo di riserva è uguale a riduzione del fondo di riserva, vuol dire che fatta l'equivalenza possiamo stabilire tutti che è la stessa cosa.

Certo, viene fatta una minore spesa dell'importo capitale più interesse nel 2004, però la discuteremo più avanti, adesso i meccanismi tecnici impongono di ragionare in questi termini e non è che noi non lo capiamo, però superiamo la faraginosità burocratica, di cui alle volte è impregnato il Comune, con l'aver esaminato la pratica e aver capito che la cosa è la stessa.

Quindi capiamo, Consigliere Bonalumi, non capiamo, invece, il fatto che si trincerino dietro queste cose per dire "noi voteremo contro"; questo non mi piace, soprattutto da un Consigliere puntuale, capace e responsabile come lo è lei.

Ho detto quindi della questione della doppia denominazione e che per me, appuntare minori spese sul fondo di riserva 2004 per pareggiare interessi più capitale, sembra logico e tecnicamente corretto.

Vorrei invece avere qualche spiegazione in più, che approvo ovviamente, rispetto alla cifra apportata di 460.000 e rotti euro che viene detta essere necessaria per miglioramenti tecnologici, a cui sono d'accordo perché soprattutto viene detto che questa cifra servirà successivamente a diminuire i costi di gestione.

Dio solo sa come abbiamo bisogno di ridurre i costi di gestione perché, in effetti, costi di gestione vuole dire spesa corrente, vuole dire quindi caricare sul bilancio quote che poi tutti gli anni, per questo effetto, devono essere richieste ai cittadini, è questo il meccanismo.

Quindi qualche delucidazione maggiore di quale tipo di miglioramento tecnologico viene ad essere introdotto nel progetto a giustificare un bel 900.000.000 e rotti di vecchie lire, credo che valga la pena di essere un po' più puntuali.

Voglio andare oltre però, in effetti è un po' mancante, io lo affronto sempre nel contesto della burocrazia comunale che vede i Consiglieri approvare il progetto preliminare e, come in questo caso, variare di cifre consistenti, non vedono più il progetto esecutivo.

Credo che così come abbiamo fatto, la legge lo permette, valga la pena, e l'Assessore credo possa farsi carico in questo caso, di dichiarare che una volta approvato dalla Giunta il progetto esecutivo, l'abbiamo fatto per tante altre opere, si faccia una serata nella quale viene presentato il progetto esecutivo e definitivo.

Credo che i primi ad avere bisogno dell'informazione puntuale siano i Consiglieri e da questo punto di vista credo che il Consigliere Bonalumi un po' di ragione ce l'abbia, ma ce l'ho anch'io.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. VIGANÒ:**

Ognuno deve fare la propria parte, se lei non avesse parlato non l'avrei fatto neanche io, non avrei fatto neanche lo sforzo di intervenire, però visto che un autorevole Consigliere di Minoranza è intervenuto, non possiamo lasciar cadere nel vuoto il tutto.

Quindi suggerisco, non so se l'Assessore ha colto questo passaggio, che venga illustrato il progetto definitivo di questa opera, che credo sia nell'interesse di tutti far conoscere dopo l'approvazione del progetto esecutivo.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Io credo che l'intervento del Sindaco, con un bel giro di parole, con un modo anche abbastanza gentile questa volta, abbia detto: "Caro Consiglio, voi non contate niente, su questa partita conto io perché decide il Sindaco, con la sua Giunta, per cui voi siete delle comparse"; in maniera un po' gentile il risultato era questo, caro Viganò, peccato che il Sindaco si dimentichi che per questo progetto ha convocato un Consiglio Comunale e ha presentato il progetto, io mi ricordo questa sala piena di fogli, di carte, di piante e di quant'altro.

L'ha presentato in maniera ufficiale quindi chiedendo anche al Consiglio Comunale il consenso su un'opera di questo valore, di questa portata, affiggendo anche delle cifre a cui sarebbe andata incontro l'Amministrazione Comunale per questo progetto.

Scopriamo, forse dopo nemmeno un anno dalla sua presentazione, che questo progetto è un po' monco, è monco perché non si è previsto di fare due piani sottoterra, se ne è previsto uno solo; io mi chiedo: dove sta la negligenza di questo progetto?

Cioè chi ha inventato il progetto, il progettista a cui noi paghiamo una bella parcella, non si è ricordato che noi volevamo mettere impianti tecnologici avanzati, quindi ci occorreva un piano sottoterra in più?

Oppure, è l'Amministrazione Comunale che si è dimenticata di dire al progettista che ci vogliono due piani e ne ha fatto fare uno solo e dopo nove mesi chiediamo di modificare questo progetto che ci costa quello che ci costa con questa variazione di bilancio?

Sono domande che mi pongo perché quando si fa un progetto di questa portata, normalmente si prevede quasi tutto, si prevede persino quasi l'impresa di pulizia che andrà a lucidare questo centro prima di consegnarcelo e mi rammarica il fatto, invece, che non si sia previsto un piano sottoterra.

Ma non è solo quello, c'è poi il discorso dell'abbattimento, come già ricordato, questo abbattimento non è una cosa nuova, si sa da una vita che questa scuola è da abbattere, quindi, al di là di Sovrintendenza sì o Sovrintendenza no, comunque questo edificio andava abbattuto, per cui anche questo è un costo in più, così come c'è ancora un costo in più per tutte le opere che sono state previste.

Ma io mi chiedo, a questo punto, non è che rifaremo un'altra variazione di bilancio, perché magari facciamo la modifica dei sottotetti anche di questo edificio?

A questo punto quella famosa cifra che era scritta sul cartellone di presentazione, 12.000.000.000, è già diventata 15.000.000.000, per cui se ne prevediamo qualcun'altra di variazione, probabilmente questo centro culturale comincia a diventare un costo eccessivo su cui, guarda caso, anche in questo caso il Comune deve fare ancora un mutuo, quindi un indebitamento, per sopperire a carenze che non so se sono tecniche oppure se sono di indirizzo politico.

Qualche dubbio che siano di indirizzo più politico che tecnico mi sorge perché io credo che a un tecnico, quando si dice di fare una casa, questi prevede tutto, almeno per quanto mi riguarda, in questo caso non è stato previsto un piano...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. PETRUCCI:**

Non conosco gli architetti?

Io conosco le commissioni degli architetti che sono molto diverse, caro Viganò, bisogna vedere cosa si chiede all'architetto!

Quindi, da questo punto di vista, io credo che si va ancora avanti con un sistema che è quello di chiedere a tappe, perché forse non si ha il coraggio di chiedere subitole cose, e si continua a fare come detto nella stesura di bilancio; è vero che ha fatto l'elenco delle opere pubbliche di 70.000.000.000, ma in quei 70.000.000.000 c'erano tante cose da fare comprese queste, invece, come abbiamo detto durante la fase di discussione di bilancio, siamo solo alla prima di una scatola vuota che si va riempiendo.



Questo è il risultato, quei 70.000.000.000 previsti per le opere non sono assolutamente sufficienti per fare quello che si deve fare e adesso cominciamo a riempire, questo è il risultato del bilancio che avete votato.

***Assume la Presidenza il Vicepresidente Ghezzi.***

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Io credo che la discussione sul ruolo dei Consigli Comunali, che oggi riecheggia in questa sala, non sia una discussione così campata per aria o perché i Consiglieri di Cinisello sono particolarmente puntigliosi.

La questione è aperta in tante Amministrazioni anche a diversi livelli amministrativi e, naturalmente, è aperta anche dove ci sono posizioni contrapposte, cioè dove la Maggioranza è di un altro colore e la Minoranza è quella che qui governa, però, proprio perché è un problema sentito a livello generale, io credo che il nostro dovere, come Consiglieri Comunali, sia quello di non finire ad essere quella risorsa dimenticata che anche molti convegni e studi stanno esaminando.

I Consigli Comunali rischiano di essere esautorati dalla decisione, dai processi che vedono per le partite, soprattutto le più importanti, o dovrebbero vedere, la partecipazione dei cittadini che essi rappresentano, quindi credo che il problema sollevato dal Consigliere Bonalumi, e anche poi dal Consigliere Petrucci, per alcuni aspetti sia un sacrosanto diritto da parte dei Consiglieri.

Questo è un discorso generale, non vale per qui ora, è un discorso generale, il ruolo dei Consigli Comunali è un ruolo sempre più relegato a un'attività, se volete, di mero controllo.

Se vogliamo andare nel particolare, però, quindi veniamo a Cinisello Balsamo, veniamo in questo Consiglio Comunale, noi non possiamo non notare due cose: innanzitutto che ancora una volta il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo non ha neanche il ruolo di controllo, non voglio rientrare nel tema Commissione di Controllo, mi sembra che a breve verremo anche a prendere decisioni in merito, e di questo sono particolarmente felice perché ci permetterà di dotarci di uno strumento agile e snello che consenta almeno la parte di controllo.

Però rispetto ai processi decisionali la legge prevede, e continua a prevedere anche se non dà strumenti al Consiglio Comunale in questo senso, non

ne dà sufficienti, che il Consiglio Comunale sia quello che dà gli indirizzi politici-istituzionali sui quali la Giunta opera.

Ecco, il problema è questo, al di là delle diverse posizioni che abbiamo assunto in questi anni rispetto, per esempio, al centro multimediale, dove sono gli indirizzi del Consiglio Comunale, che io vorrei fossero ripresi, rispetto alla necessità di costruire in un certo modo il centro multimediale?

Ora, che mi si dica oggi, e che quindi si faccia una variazione di questo tipo, che "si prevede la realizzazione di un piano interrato dove collocare le apparecchiature degli impianti tecnologici avanzati e finalizzati al risparmio energetico", al di là del fatto che io, non essendo un tecnico, non so come e in che modo il piano interrato sia utile al fine di realizzare un risparmio energetico, so però che se il centro è multimediale, lo dice la parola stessa che questo ha bisogno di tecnologia avanzata al servizio, altrimenti che centro multimediale sarebbe?

Se fosse una biblioteca solo cartacea, che non vuole utilizzare questi strumenti non ne ha bisogno, ma è nato così, se invece si vuole fare un centro multimediale, credo che già da sé, e non oggi, nasca l'esigenza di avere condotti tecnologici, piani dove inserire le apparecchiature, ecc., ecc.

Quindi è questo che noi contestiamo, la scarsa capacità, non tanto da parte dei progettisti, questi avranno la loro parte, i tecnici avranno sicuramente non valutato a fondo, per alcuni aspetti, alcune cose, questo non lo so dire perché non sono un tecnico, ma dal punto di vista politico, dal punto di vista della funzione di questo Consiglio Comunale, io credo che trovarsi oggi a discutere nelle variazioni di bilancio, analizzare nelle variazioni di bilancio, quella che è un'integrazione di finanziamento, ricordare un passaggio precedente rispetto alla demolizione della scuola, dover segnalare altri ulteriori lavori su progetti strategici che stiamo portando avanti, come per esempio il rifacimento di Villa Ghirlanda, il fatto stesso che siamo qui, in sede di variazione di bilancio, a discutere di queste cose, è già un segnale di debolezza di questo Consiglio Comunale perché solo quando vede la macroscopicità delle cifre il Consiglio Comunale si accorge che forse andavano approfondite in modo diverso le analisi fatte a suo tempo.

Io credo che quieta sia una responsabilità politica precisa da parte della Giunta, del Sindaco e della Maggioranza che evidentemente preferiscono una politica degli annunci con conferenze stampa, ricchi buffet e cotillon regalati ai giornalisti, ma poi non sono mai abbastanza lungimiranti da poter portare avanti i progetti senza che continuino a lievitare i costi.

Oggi stiamo discutendo questo, stiamo discutendo questa questione del nuovo centro culturale che richiede un ulteriore piano interrato e che ha visto

recentemente la richiesta di ulteriori risorse per la demolizione della scuola, qualche mese fa stavamo discutendo ulteriori e successivi aumenti rispetto alla progettazione di Piazza Gramsci; ecco, io credo che non sia colpa dei tecnici, credo che sia colpa proprio dell'Amministrazione che annuncia senza sapere, senza aver prima sentito i tecnici, su tutte le questioni che poi possono essere oggetto di crisi, oggetto di revisione, oggetto di aumento di necessità del finanziamento.

Io questo dico, su questo invito la Giunta a riflettere perché non è un problema del tecnico che scopre dopo che bisogna fare alcune cose, è un problema del politico che, non sapendo ancora, e magari avendo anche pareri negativi dai tecnici rispetto all'annunciare dei costi, all'annunciare delle operazioni, si trova poi a dover cambiare rotta quando ormai ha già fatto tutto; manda i disegni a casa dei cittadini, fa il cd-rom, poi le cose cambiano, ma questo non è colpa dei tecnici che le cambiano dopo, è colpa del politico che le ha buttate avanti prima senza prendere in considerazione eventuali criticità.

L'esempio, ripeto, non è soltanto questo, adesso scopriamo il centro multimediale, ma Piazza Gramsci, tutto il progetto speciale 1.5 così come è stato gestito, il progetto speciale 1.8, quanti ce ne sono di progetti gestiti in questo modo?

Questa è la nostra critica eminentemente politica, poi i rilievi tecnici mi sembra che già il Consigliere Bonalumi li abbia espressi e, tra l'altro, si renderà anche necessario emendare questa deliberazione.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Intervengo brevemente solo per sottolineare la stranezza dell'intervento del collega Consigliere Vigano, il quale da un certo punto di vista si meraviglia del mio richiamo alla vigilanza su cose di questo tipo, sul punto mi sembra che, invece, fosse quanto mai opportuno perché vorrei capire quanti, lui compreso, sapevano che si trattasse del secondo piano interrato piuttosto che dell'unico piano interrato dell'edificio.

Quindi la vigilanza significa capire bene che cosa si va a votare e che cosa è scritto nelle delibere e, francamente, mi piacerebbe sapere quanti si erano accorti di questa cosa.

Il fatto che mi sorprende questo intervento deriva anche da alcune considerazioni rispetto al mio, invece, di intervento, considerazioni un po' critiche, salvo però sposare quasi totalmente l'intervento dicendo che alcuni rilievi erano corretti e che le considerazioni non sulla burocrazia, ma sulla confusione delle procedure, fondamentalmente trova più che una giustificazione.

Ora, se ambedue concordiamo su questo pur con sfumature diverse, dove invece si evidenzia una notevole differenza?

All'atto finale, cioè preso atto di una serie di cose è evidente che se, come del resto il Consigliere Viganò lamentava, noi perdiamo per strada il progetto, e tenuto conto che più volte siamo chiamati ad assumere delibere di indirizzo, delibere piuttosto strane che non si capisce bene che valore abbiano, mai come in questi casi io mi convinco che valgano pochissimo perché noi diamo degli indirizzi, salvo poi la possibilità di deviare come e meglio si ritiene da questi indirizzi.

Quindi la logica conseguente è che mentre per lui il fatto di stigmatizzare un certo tipo di procedura porta inevitabilmente a dare un voto positivo, lo stesso stigmatizzare di questa procedura per noi deve portare a un risultato diverso, se io capissi prima per quale motivo vengono richiesti questi quattrini e come verrebbero spesi perché, per esempio, non è questo il compito, non è la delibera, ma nessuno ci ha spiegato, perché non è la sede e perché probabilmente non può essere richiesto in questo senso, che cosa significhino questi risparmi futuri, che cosa significhino questi investimenti di impianti tecnologici che non potevano essere alloggiati nel primo piano interrato, ma che sono tali da dover costruire un secondo piano interrato.

Non ci vengono spiegate molte cose, cioè non abbiamo l'idea di dove va a finire la vicenda, quindi, essendo noi Minoranza, non possiamo che arrivare a una logica conclusione di votare contro non perché siamo contrari allo stanziamento, ma perché vogliamo capire lo stanziamento dove va a finire, quindi poter dare un parere complessivo rispetto la vicenda.

Se poi il Consigliere Viganò aggiunge il fatto che personalmente si contano sulle dita delle mie mani le persone alle quali affido mandati in bianco, senza sapere prima, è evidente che tra le mie dita non rientrano la Giunta e il Sindaco ai quali, se dal punto di vista personale posso dare tutta l'amicizia e la fiducia, negli atti amministrativi certamente deleghe in bianco assolutamente no.

Quindi, se il Consiglio viene coinvolto, se al Consiglio si fa capire e il Consiglio sarebbe in grado di capire che tutto non si può prevedere prima, si deve cercare di prevedere il massimo prima, ma è chiaro che sappiamo benissimo che esperienze nuove, situazioni nuove che si vengono a creare possono procurare

variazioni anche consistenti, però è chiaro che ci si deve dire che si è originata questa variazione, in che cosa consiste questa variazione, quindi si costruisce un percorso tale per cui si spiegano i perché, quindi ci si viene a chiedere di approvare la variazione in sé e di approvare anche la variazione allo strumento finanziario che consentirà la realizzazione.

Per cui è evidente che a questo punto, se non facessimo domande, se non ponessimo quesiti, se ci limitassimo a prendere atto della variazione, che cosa dovremmo dire?

Dovremmo esprimere un parere, un voto favorevole rispetto a una richiesta di maggiore stanziamento di quasi un miliardo senza neanche capire il perché?

Non ci sta, ora io non voglio dire che sia colpa in particolare di questa Amministrazione, è colpa certamente delle procedure, è colpa della legislazione che ha esautorato, come diceva il collega Bianchessi, i Consigli Comunali; questo governo del Sindaco l'ho stigmatizzato più volte e sono totalmente contrario rispetto al modo in cui è venuto avanti, questa esigenza di cambiare a tutti i costi credo che vada vista anche con un occhio critico maggiore rispetto a quello che si è fatto finora.

Quindi tutto questo è vero, però ci sono dei modi e lo stesso Consigliere Viganò li ha suggeriti per porvi rimedio, anche perché ci troviamo di fronte a una serie notevole di progetti di opere pubbliche, alcuni avviati, alcuni da avviare, alcuni da riavviare, per i quali io credo che potrebbe essere opportuno veramente verificare se non sia il caso di perdere un pochettino di tempo in più prima, ma ci si pone nelle condizioni di non sentire più alcun discorsi dopo e, soprattutto, ci si pone nella condizione di non dover essere più criticati proprio perché una serie di informazioni sono state date, quindi chi le ha volute sentire le ha sentite, chi non le ha volute sentire non le ha sentite, ma certamente non si può accusare nessuno di non averle dette.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Grazie Presidente.

Negli interventi che mi hanno preceduto si è parlato di malattia della Pubblica Amministrazione, io credo che questo tipo di malattia sia sempre guaribile e questa Amministrazione, questa Maggioranza, ha dato dimostrazione,

anche in passato, di conoscere le giuste terapie per guarire questa tipologia di malattia.

Io credo che una variazione...

**(Cambio lato cassetta)**

...indice di questa capacità quando noi a variazione colleghiamo un concetto, che è quello di flessibilità, una flessibilità che una Maggioranza ha nel momento in cui deve affrontare dei problemi di tipo tecnico, che si presentano in maniera contingente, che ovviamente non erano prevedibili a priori e, di conseguenza, cerca di intervenire in maniera operativa per poter risolvere questo problema.

Quindi in questo senso l'Amministrazione dimostra flessibilità e in questo senso sulle malattie della Pubblica Amministrazione è possibile, quanto meno, intervenire.

Questa, Consigliere Petrucci, è anche una variazione di tipo politico perché quando si variano cifre così importanti in un bilancio, sicuramente ci sono delle influenze di carattere politico, noi faremo una variazione che coinvolge una biblioteca, ma dire biblioteca è riduttivo perché si tratta di un centro culturale che permetterà di investire sui giovani di Cinisello Balsamo, investire quindi sul futuro sulle competenze, sulle professionalità, sulla cultura di questa città e, di conseguenza, quand'anche fosse necessario un intervento di carattere straordinario, peraltro per innovazioni tecnologiche che hanno anche risvolti di carattere ambientale, allora io credo che su queste variazioni non ci siano cifre che tengano.

Inoltre in questa variazione si vanno a prevedere dei posteggi, ovviamente provvisori, e su questo termine vorrei porre la massima attenzione, che permetteranno lo svolgimento di lavori per la realizzazione della Piazza Gramsci, quindi ancora una volta questa Amministrazione, questa Maggioranza, si avvicina a quella che è l'attuazione del programma per il quale è stata votata.

Quindi ovviante è doveroso, da parte nostra, cercare di portare avanti la realizzazione del programma e con questa variazione facciamo un ulteriore passo in questa direzione.

Ho voluto sottolineare il termine provvisorio perché per realizzare questi posteggi noi andremo, ahimè, a ridurre una parte del verde, di quel poco verde, che si trova nei pressi del centro, quindi di questo siamo dispiaciuti; il fatto che si parli di posteggi provvisori crediamo possa permettere, una volta fatti i lavori, di ripristinare lo stato attuale di queste aiuole verdi, in particolar modo quella di Via Frova, quindi di andare a ricreare una situazione di qualità

della vita a cui i cittadini di Cinisello Balsamo hanno sempre dimostrato di tenere.

Inoltre, sempre in questa variazione, come vi ho detto una variazione importante non tanto sulle cifre ma proprio per gli argomenti che vengono trattati, si va anche a riqualificare una parte di area periferica, allora noi come gruppo consiliare teniamo a precisare che, come quando si parla di periferie, di interventi di lavori pubblici nelle aree periferiche, su questi argomenti ci trovate sempre pronti e attenti, proprio perché creiamo in maniera ferma e convinta negli interventi delle aree periferiche.

Quindi, quand'anche questi fossero lavori di tipo urgente non previsti in precedenza, ovviamente non possiamo che essere in questo senso favorevoli.

Questo soltanto per entrare nel merito della discussione generale di questo punto, ma ovviamente, si tratta anche di un intervento che si fa per dichiarazione di voto, per cui noi auspichiamo che questa delibera al più presto possa essere adottata da questo Consiglio Comunale.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Mangiacotti.

**CONS. MANGIACOTTI:**

Grazie Presidente.

Credo che i due interventi Bianchessi e Bonalumi abbiano posto all'attenzione del Consiglio Comunale un tema sicuramente molto importante, riferito appunto al ruolo del Consiglio Comunale, soltanto che io dico che il tema forse bisognerebbe affrontarlo sganciandolo dai fatti contingenti di delibere, se no c'è il sospetto, chiaramente, che il discorso sia fatto più su quel tipo di intervento mentre, sicuramente, il discorso meriterebbe una sua collocazione al di fuori di qualsiasi fatto contingente per affrontarlo seriamente.

Sicuramente io sono dell'idea che se con la legge si è dato maggior spazio, visibilità e anche azione amministrativa al Sindaco e alla Giunta, credo, e sono fermamente convinto che sia positivo viste le lungaggini burocratiche di cui soffre spesso l'Amministrazione Pubblica, che nel contempo il ruolo del Consiglio vada meglio precisato, meglio definito perché certamente è un elemento, secondo me, che non può mancare nella vita democratica di un'Amministrazione Pubblica.

Io ne sono fermamente convinto, quindi questo discorso se lo vogliamo affrontare lo facciamo nelle sedi giuste, sganciamolo dagli avvenimenti di programma, facciamo un dibattito e su questo sicuramente troverete molto consenso anche da parte dei Consiglieri di questi banche, non c'è dubbio su questo.

Nel merito, invece, io ho poco da dire, mi sembra che i Consiglieri che mi hanno preceduto, Viganò e Napoli, abbiano centrato bene il discorso perché questa variazione di bilancio non porta problemi all'interno dello stesso bilancio, nella maniera più assoluta, non va a modificare la programmazione soprattutto per quanto riguarda gli investimenti, nella maniera più assoluta; questo mi preoccupa molto meno perché tutto l'assetto delle scelte che vengono fatte, degli investimenti, rimane come prima.

Io capisco anche il ruolo che deve svolgere una Opposizione, quindi questo convengo perfettamente che voi facciate bene il punto sulla situazione e vogliate conoscere perfettamente tutto quello che la delibera comporta, però è chiaro che ci sono anche dei momenti in cui la procedura, mi sembra che Bonalumi l'abbia riconosciuto, non dipende dalla volontà del singolo, ma purtroppo gli ordinamenti sono fatti in leggi perfettibili, che portano a queste conseguenze.

Diciamo però il dato, entriamo nei meriti, cosa si va a fare?

Si va a fare quello che diceva già il Consigliere Napoli, cioè stimo facendo un intervento di qualità per la città, cioè noi non stiamo andando a fare una variazione di bilancio su cose così, stiamo facendo un intervento di qualità sulla città.

Quando c'è questo, con tutte quelle che sono le prerogative dell'Opposizione, che deve fare le pulci fino in fondo a chi governa, perché questo è il ruolo, bisogna poi prendere atto che tutto questo avviene, ripeto, rispetto a un intervento qualitativo per la città, che è appunto la creazione di un centro culturale che, secondo me, deve essere, così come viene concepito, così come è stato determinato nel programma, di qualità superiore per una città di 80.000 abitanti, in cui c'è bisogno di una struttura pubblica di quel tipo.

Quindi è su questo che bisogna fare i conti, tenendo conto delle prerogative dell'Opposizione e del discorso che riguarda il ruolo del Comune.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Viganò.



**CONS. VIGANÒ:**

Credo che l'intervento di Bonalumi meriti una risposta, non vuole essere una disputa fra me e lui perché sono un po' di anni che siamo in Consiglio Comunale e ogni tanto qualche fioretta mi piace farla, senza spargimento però!

Io devo dire la verità, credo che innanzitutto l'intervento più politicello abbia fatto Bonalumi, non c'è Bianchessi il quale dice che fa l'intervento politico e Bonalumi quello tecnico, per me Bonalumi fa l'intervento tecnico e politico, bisogna che Bianchessi stia attento a parlare.

Detto questo, credo che abbia fatto l'uno e l'altro e con acume come il suo solito.

Io non ho capito, però, la conseguenza, la logica del votare contro io non la capisco perché votare contro per me vuol dire assumersi responsabilità che in questo caso significano non dare un contributo, pure critico, nella realizzazione di un centro multimediale con tutti i suoi difetti anche di budget di previsione.

Io un po' conosco il modo di fare le previsioni, ci sono i bravi manager che generalmente, fatto il costo di previsione quindici, raddoppiano, dicono trenta perché così hanno la possibilità di dire "sono stato bravo e invece di trenta ho speso quindici".

È questa la logica che sta fuori da questi ambienti, i bravi manager fanno questi tipo di ragionamenti, è la logica che sento in molte organizzazioni private.

Detto questo, forse in Comune non è possibile agire, bisogna stare molto attenti a far quadrare i bilanci, presentare i bilanci a fine anno facendo i salti mortali per riuscire a non applicare l'ICI, bisogna essere prudenti anche nelle previsioni di costi come questo, per cui starei un po' attento, certo, posso fare anche io l'elenco delle cose, ma credo nella logica anche di chi opera in un settore difficile come quello, appunto, di indicare le previsioni soprattutto nell'ambito degli investimenti.

Quindi la conseguenza di tutto il ragionamento del votare contro, ripeto, non l'ho acquisita fino in fondo.

Finisco dicendo che ribadisco ancora la necessità che, e questo lo ribadisco perché credo all'informazione di tutti i Consiglieri, l'Assessore alla partita si faccia carico, una volta approvato il progetto definitivo, di presentarlo al Consiglio Comunale nel suo complesso e, anche, spiegarci questi qualcosa su questi 900.000.000.

Bonalumi, però il fatto che lei sappia che c'è un piano in più e che io non lo sappia... è forzato dire di no e, ripeto, questa logica del votare contro mi sembra che calzi male soprattutto in questo progetto.

Mi direte di sicuro che la logica c'è, però faccio fatica a capire.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Architetto Bettoni.

**ARCHITETTO BETTONI:**

Cercherò sinteticamente di descrivere gli interventi tecnologici che sono previsti, interventi che sono abbastanza complessi che non sono facili da descrivere.

Il problema principale è il sistema di raffrescamento e di riscaldamento dell'edificio; ora, ci sono delle tecniche tradizionali che comportano un impegno economico relativamente oneroso, faccio riferimento ai normali sistemi di riscaldamento che utilizzano le centrali termiche, che possono essere riconvertiti, durante il periodo estivo, per la produzione dell'aria fresca e che hanno un'alimentazione a gas metano.

Ovviamente questi sistemi tradizionali non tengono in considerazione la staticità e l'induzione termica della costruzione, quindi sono finalizzati a produrre calore o produrre freddo a prescindere dalle strutture, quindi non tengono in considerazione dispersioni termiche e tutti gli altri elementi strutturali che, ahimè, incidono moltissimo.

Questa nuova tecnologia, che non è neanche nuova, che viene utilizzata in questi ultimi anni, è basata principalmente su due fattori, il primo fattore è quello che viene utilizzata una parte dell'acqua presente nella falda, che viene pescata attraverso il pozzo presente tra i due edifici, la ex "Cadorna" e la sede del Municipio.

Viene utilizzata la conduzione termica di questa acqua presente nel pozzo, voi sapete benissimo che all'interno delle falde l'acqua rimane costante durante tutto il corso dell'anno, rimane costante a circa una temperatura tra i 9° C e i 12° C e questo rimane costante sia d'estate che di inverno.

Viene utilizzata l'induzione termica di quest'acqua per raffrescare nei periodi estivi l'intera struttura; viene utilizzata una quota parte di acqua, che viene prelevata parzialmente dal pozzo, è stato visto con il Consorzio Acqua Potabile che questa cosa è possibile, perché ovviamente questo pozzo viene utilizzato anche per scopi domestici, però una parte di questa acqua può essere prelevata e, attraverso una pompa di calore, viene trasformata in raffrescamento.

Ovviamente questo è un principio che non è innovativo, negli ultimi decenni è stato utilizzato anche in altre zone, però ha dei bassi costi di esercizio

perché la pompa di calore praticamente un frigorifero al contrario: il frigorifero utilizza il calore presente nei locali per trasformarlo in fresco, la stessa cosa viene utilizzata per questa pompa di calore, quindi funziona elettricamente, ha dei costi di esercizio molto bassi, altrimenti saremmo stati costretti a utilizzare un sistema tradizionale che prevede un consumo di gas metano per far funzionare la solita centrale termica con produzione di calore da trasformare in fresco, calore che poi viene disperso nell'ambiente.

Quindi una sorta di contraddizione sul principio del raffrescamento.

Altro sistema che viene utilizzato è l'inerzia delle strutture in cemento armato e delle vetrate; anche questo è un principio abbastanza innovativo, viene utilizzata l'inerzia termica per attivare questa induzione termica per amplificare il meccanismo inerziale dell'edificio, quindi viene utilizzato il cemento armato, i ferri presenti all'interno della struttura, verranno realizzate delle tubazioni all'interno dei solai che serviranno a questo principio.

Altro sistema che porterà una miglioria, anche da un punto di vista dell'efficienza termica, è la vetrata; ovviamente tutti questi elementi hanno dei costi in più, le vetrate costano il 30% in più delle vetrate normali, dei termocamera normali perché hanno la possibilità di riflettere i raggi calorici. Anche questo è un principio abbastanza innovativo perché all'interno di queste vetrate verranno respinti i raggi calorici che sono quelli che fanno aumentare la temperatura all'interno dei locali.

Per quanto riguarda il piano in più, questo, tra l'altro, è di 420 metri quadrati circa, quando la superficie del primo piano interrato è di circa 1.990, quindi è una quota parte della proiezione del solaio che viene utilizzato, appunto, per collocare questi impianti che, ovviamente, nel progetto preliminare non erano stati previsti, ecco perché c'è anche questo momento di costi, perché voi ben sapete che sul progetto preliminare c'è una stima abbastanza sommaria dei costi, non vengono presi in considerazione tutti gli aspetti tecnologici che vengono visti nel progetto definitivo e esecutivo.

È questa l'opportunità che è stata colta dal progettista, quella appunto di utilizzare questa tecnologia per avere un abbattimento dei costi di esercizio per i prossimi anni.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Assessore Anselmino.

**ASS. ANSELMINO:**

Visto che non avrei né le capacità né il titolo di inoltrarmi in questioni di carattere tecnico, visto altresì chela risposta che ha dato l'Architetto Bettoni io la credo, data la complessità della questione, sufficientemente chiara per tutti, ossia, credo ci metta tutti in condizione di capire che al di là dei valori della cultura intrinseci all'interno della gestione, questa questione della tecnologia, legata al risparmio energetico, quindi a sua volta legata all'impatto ambientale, sia già di per sé un fattore che merita attenzione politica ma anche di ritorno, dato il tema, attenzione culturale.

Allora dico subito quello per cui sono stato chiamato in causa, non è assolutamente mia intenzione, non lo è mai stata, turarmi indietro a una discussione, anche approfondita in merito, con il Consiglio, se ha da essere discussione consiliare, o con una Commissione Congiunta, se ha da essere una discussione in Commissione.

Personalmente non ho neanche da farmi un'autocritica sul perché non è stato fatto prima, per quanto mi concerne il definitivo, non l'esecutivo che non c'è ancora perché giustamente, come dice il Consigliere Bonalumi, l'esecutivo sarà la conseguenza finale di questa variazione, non eravamo ancora giunti a quel punto, attraverso la Commissione della biblioteca, Commissione Istituzionale peraltro, è stato presentato in assemblea pubblica a tutti gli esercenti della medesima e mi pare che la convocazione sia arrivata anche ai Consiglieri.

Fu presentato lo stato di fatto di allora, che non era ancora il definitivo finale, e fu anche discusso, per cui questo semplicemente per non togliere nulla, va fatto, se d'ha da fare si deve fare, ma semplicemente per dire che non è stata intenzione né mia, né tanto meno della Giunta, di sottrarre l'informazione a chicchessia con delle difficoltà però, perché quello che con così tanta semplicità, e lo ringrazio, ha presentato Bettoni, è stato un iter lungo e complesso perché dal progetto vincitore del bando a questo esecutivo, da cui necessita la variazione per arrivare al definitivo, abbiamo dovuto misurarci con degli enti che ci hanno anche imposto delle cose per poter addivenire.

Non solo, come già citava prima il Sindaco, la Sovrintendenza con tutta la diatriba complessa, complessissima, del mantenimento o meno della facciata, lo ripeto brevemente: mantenere la facciata come fatto estetico, memoria storica, ma rifacendola, è una cosa che prevede sì il costo dell'abbattimento, ma è un costo di abbattimento a zero, di azzeramento.

Altro discorso, quello imposto, appellandosi alla legge in essere sul patrimonio pubblico storico, dalla Sovrintendenza che prevede il mantenimento del manufatto della facciata laddove, con l'insorgenza atmosferica, siamo stati costretti a scindere i due percorsi tali per cui da una parte demoliamo mettendo

in sicurezza la facciata, tale per cui, ed è un cantiere che apre e chiude, un altro cantiere, che dovrà aprire e chiudere, dovrà appropriarsi di questa facciata mantenuta con tutto quello che comporta tecnologicamente.

Questa è la variazione di bilancio precedente.

Per addivenire a questa non è stato l'unico iter che abbiamo dovuto affrontare, uno dei concetti che c'era all'interno del progetto vincitore era la circolazione dei momenti di carattere culturale, tale per cui si superasse la separatezza dei luoghi e delle funzioni.

Mi spiego, fatto molto importante di questo centro, che ha ben due sale, una di 200 posti... credetemi, lo dico senza enfasi, ho avuto modo di leggere, non dico studiare perché non ne ho le capacità tecniche, i progetti più avanzati di centri multimediali oggi in costruzione a livello internazionale, e anche centri culturali di questa natura, di ben più ampio respiro, ovvero 12.000 metri quadri a fronte dei nostri 5.000, che non hanno un auditorium; per una sala polifunzionale di queste dimensioni si arriva, cito la più significativa dal punto di vista tecnologico e anche per grandezza, quella di Sunday, progettata da quello che crediamo sia il massimo dei progettisti in questo ambito, arriva a una sala, anche quella polifunzionale, ci mancherebbe, di 160-170 posti tenendo conto cosa è Sunday, luogo periferico di Tokyo, ma sapete cosa sono le periferie giapponesi come numero di persone.

Non solo, mentre tutte le altre assolvono questo ruolo funzionale con al massimo una sala auditorium, noi raddoppiamo per accentuare la funzione multimediale, quindi il superamento concettuale, non di funzione, della vecchia biblioteca cartacea con una ulteriore sala di 50 o 60 posti, di piccola-media dimensione...

### ***(Cambio cassetta)***

...la classe, l'apertura al pubblico in quanto tale.

Tutta questa funzione concettualmente per il progettista, quindi per chi il progetto aveva acquisito, la Giunta, andava messo in stretta comunicazione, circuitazione, con il resto.

Qui ci siamo incontrati, scontrati, con i Vigili del Fuoco e le Commissioni addette perché la soluzione semplice era separare con due funzioni differenziate; l'abbiamo spuntata, ma ovviamente con scelte di studio e di cambiamento tecnologico al fine che le barriere e le porte, seppur comunicanti, garantissero tutte le esigenze esposte dalle Commissioni preposte.

La questione dell'acqua, che detta così sembra l' "uovo di Colombo", e poi se uno comincia a pensarci si affascina perché trovo estremamente affascinante

pensare che un prodotto naturale, che naturalmente è l'essenza del non inquinamento, ossia l'acqua, mi porti a una compensazione di calore, tramite la sua natura di costanza termina, tale per cui sia metano, già avanzato, ma peggio ancora gasolio, viene ad essere estremamente abbattuto perché noi sappiamo, l'ha detto Bettoni e lo ripetiamo, sia per riscaldare che per raffreddare, ed è impensabile un edificio di questa natura, costruito nel 2003, che non preveda un raffreddamento e che non sia il solito vecchio sistema della refrigerazione data dall'aria condizionata con tutti i difetti che comporta dal punto di vista dell'impatto ambientale ma anche fisico, per chi all'interno ci sta - ricordo a tutti cos'è l'aria condizionata - bene, l'acqua porta al superamento di queste questioni, ma è stato semplice passare dall'idea al fatto progettuale?

Le riunioni con l'ASL, le riunioni con il CAP affinché si addivenisse a questa soluzione, non sono state una, sono state decine affinché il progetto fosse conforme alla sua natura, ma rispondesse alla messa in sicurezza del luogo dove andiamo a pescare l'acqua perché questa è la natura di fondo, perché quell'acqua ritorna in falda, questo è il punto!

Tutte queste questioni sono state messe in discussione, ve lo dico senza enfasi, forse me ne sono innamorato e per questo vorrei presentarvelo, siamo in dirittura d'arrivo per avere a Cinisello un bel prodotto non solo per Cinisello, ma un bel prodotto a livello provinciale, non solo a livello provinciale, ma un bel prodotto a livello regionale; questo a detta non di Roberto Anselmino, ma di tecnici ben più qualificati che oggi lo stanno mettendo non al pari, perché sarebbe sbagliato dirlo, ma a livello di considerazione assieme ad altri edifici i cui costi sono ben alti, a livello internazionale.

Quindi l'impegno è senz'altro di portarlo dove si deve portarlo affinché i Consiglieri e il Consiglio possano entrare in merito e possano, come me, innamorarsi di questo prodotto.

Io sono convinto, come dice Mangiacotti, e già sottolineato da Bianchessi, che i Consigli rischiano di essere esautorati, sono altresì d'accordo con il Consigliere Mangiacotti che questa è una discussione che andrebbe fatta alla condizione che non sia una discussione di pretesto, onde poter fare altro.

Se la discussione fosse serena e approfondita, io credo che varrebbe la pena perché progetti come questo, che per la nostra città, 75.000 abitanti è tanto; progetti come La Scala, che anche per una città come Milano è tanto perché è un grande progetto di natura internazionale e non ha paragoni con quello che dico io, però, fatti i dovuti rapporti, credo che sia ingiusto non sbagliato o altro, ma ingiusto che i Consigli Comunali non possano essere dotti.

Non so quanto entrare in merito perché ci sono scelte tecniche, tecnologiche, di natura artistica, non il nostro, di tale complessità che bisogna anche stare

attenti a dare giudizi facili e parlare tanto per fare la critica, ma essere dotti sì dovrebbe essere un dovere!

Allora, il rischio di questo tipo di legislatura, pur nella sua positività, come giustamente diceva il Consigliere Mangiacotti in dialettica critica con il Consigliere Bianchessi, andrebbe attentamente, politicamente, indipendentemente da questa delibera, discusso, dibattuto, rimesso nell'agenda politica di chi vuol difendere le istituzioni democratiche di questo Paese da qualunque parte della geografia parlamentare si ponga.

Sono d'accordo con Bonalumi, un progetto di questa natura può avere gli imprevisti e l'Architetto Bettoni e io abbiamo cercato di spiegare perché, non solo perché siamo disattenti lui tecnicamente e io politicamente ingenuo, ma perché ci sono delle contingenze che vanno affrontate per quello che sono.

Sono d'accordo perché l'ha sottolineato, ma io non sono d'accordo con il Consigliere Petrucci, che mi equipara un'opera di tale complessità con la ristrutturazione del suo bagno di casa perché è diversa la questione, molto diversa.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**ASS. ANSELMINO:**

Non lo so, non entro nel merito del valore del tuo bagno, ma nella metodologia da lei esposta, Consigliere, lo dico senza polemica assumendomi, però, tutte le responsabilità del caso.

Non abbiamo tenuto conto della spesa?

Forse abbiamo voluto politicamente fare quel passetto in più; attenzione, 480.000 euro è la lievitazione a fronte di 14.000.000.000 impiegati, quindi quel passetto in più affinché questo prodotto possa essere valido non il giorno che lo inauguriamo, ma dal giorno che lo inauguriamo a una proiezione almeno di dieci anni!

Allora valeva la pena metterci naso fino in fondo per vedere di spremerlo, dal punto di vista concettuale, nella ricerca del meglio; ci siamo riusciti?

Non lo so, lo discuteremo assieme, di questo mi prendo l'impegno.

**VICEPRESIDENTE:**

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Prima di affrontare a votazione riformulo la richiesta di emendamenti a questa delibera, se la Presidenza ritiene di utilizzare una procedura semplificata e veloce posso ripetere oralmente quali sono, anche perché non si tratta di grandi cose, altrimenti mi deve essere consentito di predisporli per iscritto e presentarli, quindi per questo chiedo una sospensiva.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego signor Polenghi.

**SIG. POLENGHI:**

Io penso che si riferisca al discorso che prima aveva affrontato, cioè della descrizione di minore spesa per quanto riguarda il fondo di riserva.

Contabilmente l'espressione è corretta, si tratta di una previsione di una minore spesa, così come nella parte sopra prevediamo una maggiore spesa, quindi il fatto di definirla una riduzione contabilmente è improprio; prevediamo, nel bilancio di previsione 2004, una minore spesa di 50.856 euro sul fondo di riserva, siccome siamo in bilancio di previsione si prevede una minore spesa.

Definirla riduzione non è contabilmente un termine che va a indicare quello che stiamo facendo, siccome non stiamo lavorando al consuntivo ma a previsioni, è così.

Capisco che nella consuetudine è un meno davanti una cifra in questo caso, ma se prevede una minore spesa prevede di diminuire quel capitolo di quella cifra, se prevede una maggiore spesa prevede di aumentarlo; in questo caso il fondo di riserva è un capitolo sul quale noi non andiamo ad impegnare, quindi il dubbio di non fare una riduzione non esiste.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Chiedo una sospensiva prima di passare al voto.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bonalumi.



**CONS. BONALUMI:**

Al di là della riduzione io chiedevo anche che si intervenisse sul punto n. 10, mi pareva che si potesse intervenire nel cancellare le parole "successivamente all'approvazione del progetto definitivo per i lavori e per la realizzazione del nuovo centro culturale" perché senza questo inciso la frase, a mio parere, poteva essere corretta, nel senso che "a seguito della variazione del bilancio di previsione 2003, sarà necessario modificare il Piano delle Opere Pubbliche approvato contestualmente al bilancio di previsione 2003-2005".

Questo mi pare di aver capito che non verrà fatto successivamente all'approvazione del progetto definitivo per i lavori per la realizzazione del nuovo centro culturale perché verrà fatto, mi si diceva, nei prossimi quindici giorni, quindi prescinde da qualsiasi approvazione del progetto definitivo che, tra l'altro, tocca alla Giunta, se ho ben capito, e non al Consiglio Comunale.

Ora, a prescindere dalla sospensiva di Petrucci, che ha effetti diversi da quella che avevo richiesto io per gli emendamenti, non ci sarebbe bisogno della ulteriore se ci si accontenta di questa presentazione di carattere verbale; ditemi cosa devo fare, mi pare di averla spiegata, se la volete per iscritto la mettiamo per iscritto.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego signor Polenghi così conferma.

**SIG. POLENGHI:**

L'emendamento è corretto, la frase può assumere la sua efficacia comunque, quindi diventerebbe "di dare atto che, a seguito di questa variazione di bilancio di previsione 2003, sarà necessario modificare il Piano delle Opere Pubbliche approvato contestualmente al bilancio di previsione 2003-2005".

**VICEPRESIDENTE:**

Procediamo con la sospensiva.

**SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore \_\_\_\_\_)**

**RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore \_\_\_\_\_)**

**Riassume la Presidenza il Presidente Zucca.**

**PRESIDENTE:**

Quindi la delibera va in votazione con quella modificazione relativa al punto n. 10 che riguarda la soppressione delle ultime due righe, da "successivamente" fino a "culturale".

Prego Consigliere Bonalumi per dichiarazione di voto.

**CONS. BONALUMI:**

L'avevamo già preannunciato, quindi questa fase era solamente per ringraziare l'Assessore, ringraziare l'Architetto Bettoni, credo che lo debbano fare tutti i Consiglieri, ringraziare magari anche noi perché se non avessimo cercato di interloquire sul punto sarebbe stata la solita variazione di bilancio che si fa quando noi non riteniamo di dover approfondire, quindi sono contento delle informazioni che ci sono state date perché sono convinto che siano servite a tutti quanti, per cui ha qualche motivazione in più il Consigliere Napoli per votare a favore.

Noi, invece, per mantenere il nostro voto contrario tenendo conto dei ringraziamenti che sono stati fatti, perché questo è il segnale che alcune cose che sosteniamo hanno un grande fondamento, questo senza, come sottolineava correttamente l'Assessore, senza badare a differenze di appartenenza o differenze ideologiche che dir si voglia.

Noi ci stiamo facendo promotori, ci siamo fatti promotori di appoggiare tutte le iniziative parlamentari che cercano di porre rimedio alla situazione che si sta venendo a creare, l'angoscia e le preoccupazioni che, per esempio, i Consiglieri del Centro a Sinistra hanno a Milano, sono le stesse che abbiamo qui, quindi il problema è sentito rispetto...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. BONALUMI:**

...è la stessa cosa, Fiore, se cominci a dire che c'è differenza... anzi, ti ha detto Anselmino che tante volte il voler entrare nel merito di questioni tecniche e culturali particolari, come possono essere quelle de La Scala, porta fuori strada, quindi è la stessa stessissima cosa.

si tratta di riuscire a far condividere un percorso restando tutti nell'ambito delle proprie competenze e dei propri limiti, per cui è ovvio che noi prendiamo per buono tutto quello che ci ha detto l'Architetto Bettoni, abbiamo ascoltato con interesse quello che ci ha detto l'Assessore Anselmino.

Il discorso della condivisione è quello che può far arrivare a votare contro piuttosto che a votare a favore perché tutte le spiegazioni sono state date, le abbiamo ascoltate, sono ampiamente condivisibili, il problema però è anche un altro, siccome un sacco di volte si è sottolineato il fatto che l'Amministrazione si è presa questa responsabilità rispetto al progetto originario, va bene, però è una responsabilità che si prende l'Amministrazione, o la Maggioranza, nel momento in cui ha deciso di fare una serie di cose.

La responsabilità la prende quindi il Sindaco, la Giunta e la Maggioranza che lo sostiene perché l'ha condivisa a livello di scelta.

Per noi c'è anche un problema più complesso rispetto alla necessità di comprendere fino a che punto vale la pena fare un investimento di questo tipo, fino a che punto è sostenibile, se ci fossero possibili miglioramenti per altri 5.000.000 euro, la città potrebbe sostenere un investimento di questo tipo perché non dimentichiamo che abbiamo sottratto un miliardo per accordi bonari, i quali devono comunque essere fatti perché nelle sedi giudiziali i soggetti, la nostra controparte certamente cercherà di far valere i propri diritti, quindi transazione e accordi bonari ne abbiamo fatti anche nel corso degli anni scorsi.

Significa indebitare la città perché, in ogni caso, dobbiamo contrarre un mutuo, quindi va benissimo, è proprio una scelta politica; fino a che punto questa scelta è condivisibile?

Anche questo ci si deve spiegare perché domani può saltar fuori un altro miliardo, poi un altro miliardo ancora, poi ancora uno e noi abbiamo già espresso alcune riserve, non arrivando a comprendere appieno tutto quello che è lo scenario, rispetto al fatto, per esempio, che si sono creati nella nostra città degli squilibri a favore di scelte culturali come il Museo della Fotografia, in contemporanea il centro multimediale e tutti gli ulteriori investimenti e l'enorme spesa che viene fatta per il settore culturale, certamente condivisibile, ma noi ci rendiamo conto che di fronte ad altri settori siamo totalmente scoperti.

Ne cito, ad esempio non credo che abbiamo un granché di risorse da investire sulla casa o sugli alloggi da dare in affitto, tant'è che di fronte alle nuove leggi regionali siamo costretti a ricorrere ai privati, a fare sempre affidamento sulle cooperative perché si pensato diversamente rispetto a situazioni come queste.

Va benissimo, si tratta di dividerle e su questo si crea il consenso o meno rispetto a un programma; per noi sono certamente condivisibili, si tratta però di dare anche delle priorità, noi siamo comunque scoperti perché abbiamo deciso di fare il centro multimediale ma non si vede l'uscita di una sistemazione più complessiva, ci carichiamo di un grandissimo onere, stiamo

cercando di abbellirlo, di migliorarlo, stiamo cercando di risparmiare sui costi di gestione, ma nessuno ancora ci ha detto che quanto ci costerà effettivamente la gestione di 5.000 metri di centro culturale.

Questo non è per dire che l'operazione sia negativa, però è frutto di una scelta e evidentemente noi non siamo parte di un disegno più complessivo, quindi in questo momento, per esempio, non riusciamo a capire come supporteremo le ricadute di scelte di questo tipo e comunque rimaniamo critici rispetto al fatto di averli voluti fare in contemporanea, quindi privilegiando totalmente una scelta culturale.

Io credo che la città potesse, invece, sostenere una scelta certamente di grande momento, di grande impegno, che era già il Museo della Fotografia, e scelte magari differenti in modo da irradiare in maniera più ampia le risorse anche verso altri settori per i quali c'è un grandissimo deficit, nella nostra, come anche in altre città.

Certamente nell'ambito di un progetto come questo centro culturale, questa nuova biblioteca, è apprezzabile il fatto che fatta la scelta si investa un miliardo in più per soluzioni tecnologiche di questo tipo, ricordando comunque ai Consiglieri che, se non ho capito male, è il primo miliardo perché evidentemente queste sono le opere di carattere edile, strutturale, perché poi l'impiantistica, per quel poco che mi è dato di capire e di ricordare, conseguente queste scelte, ha certamente un impatto maggiore rispetto a una impiantistica tradizionale, mi pare già di poterlo dire senza avere io le cognizioni dell'Architetto Bettoni.

L'atteggiamento prudente da parte nostra, quindi, è quello di cercare di immaginare alla fine quanto veramente costerà questo centro culturale, questa biblioteca.

Questi sono alcuni degli interrogativi per dire che l'atteggiamento è comunque problematico, non è che siccome il centro culturale l'avete voluto voi, l'avete fatto voi, ve lo siete gestito voi, la cosa ci vede contrari, però dateci atto di un atteggiamento problematico, una riflessione anche seria fatta tra di noi, in ambiti nostri quando si tratta di proporre o di pensare a soluzioni alternative; questo infatti è uno degli argomenti che anche al nostro interno ci ha visti parecchio impegnati per cercare di capire se fosse veramente utile, verificata l'utilità quanto sia utile aumentare gli investimenti in un settore come questo.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANÒ:**

I mi sono perso tutto il pezzo della dichiarazione di voto, nel senso se si vota sì o no, non ho capito!

Abbiamo assistito a tutta la sofferenza con la quale almeno il gruppo di Forza Italia ha fatto tutto il ragionamento, voteranno no, è rispettabile.

Devo dire che io, e anche altri che sono intervenuti, per la passione con la quale ha cercato di illustrare il progetto, passione e innamoramento del progetto, da parte dell'Assessore, speravo che andasse in direzione di un ripensamento sul voto, quantomeno di una astensione.

Detto questo, a nome del gruppo dei Democratici di Sinistra e di Notarangelo e degli altri, la votazione noi riteniamo di darla non solo schiacciando un tasto, ma di dare convintamente un progetto che riteniamo essere non solo necessario per la città, ma che metterà in grado la nostra città di avere una struttura significativa, quindi anche necessaria, perché così lo riteniamo, per i cittadini che rappresentiamo.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Ai senesi del regolamento, con motivazioni diverse, introduco ulteriori ragionamenti relativamente al fatto che il Consigliere Viganò si lasci andare a dichiarazioni, nei confronti del partito dell'Opposizione presente in aula, allora, per precisare meglio, è chiaro che la nostra critica politica, rispetto a quanto esposto questa sera resta, ed è confermata, vi è più confermata dal fatto che questo continuerò a ricordarlo a questa Maggioranza e a questa Giunta. Si tratta di quella famosa isola di galleggiamento del progetto speciale 1.5, che ancora stiamo aspettando, quindi c'è questo stralcio, c'è questo centro multimediale; vedremo cosa saprà fare questa Maggioranza che da due anni fa campeggiare sulla scuola "Cadorna" la scritta "stiamo costruendo". Certamente l'iter, il processo e anche le risorse impiegate per arrivare a questo punto oggi, non ci tranquillizzano, non ci tranquillizza il modo, non ci tranquillizza il fatto che il progetto speciale 1.5 è fermo e va avanti solo

quel pezzettino, un pezzo certamente rilevante, ma non è l'1.5, ve lo ricordo, è quel famoso concetto di linea di galleggiamento.

Ci preoccupa tutta questa questione delle risorse che continuano ad aumentare per far fronte alle modifiche; io ringrazio l'Architetto Bettoni sulla precisazione riguardo al condizionamento, è chiaro che dal punto di vista del risparmio energetico un condizionamento ad acqua credo che sia una scelta obbligata.

Mi sarei aspettato forse qualcosa di più, non so se a Cinisello esiste l'acqua di prima falda, a Milano sicuramente c'è perché conosco progetti a tale proposito, acqua di prima falda non potabile che poteva essere utilizzata.

Bettoni mi dice "utilizzeremo parte di acqua potabile", un pochettino sono preoccupato perché da un lato risparmiamo, dall'altro, però rischiamo di consumare un bene prezioso, che è l'acqua, chiederò poi in sede tecnica delle precisazioni, ovviamente non in questa sede dove stiamo facendo la variazione di bilancio, perché essendo molto colpito positivamente dal fatto che il condizionamento è fatto con l'acqua, quindi con un risparmio energetico, mi ha lasciato un po' perplesso il fatto che quest'acqua sia, in realtà, acqua potabile, quindi la utilizziamo in questo modo.

Vorrei poi capire dove finisce perché, come sapete, quando l'acqua rientra nella disponibilità, rientra ad una temperatura più alta perché ha svolto quel suo scopo di scambiare il calore, quindi si è riscaldata per raffreddare l'edificio. Ora, dove ci sono progetti in cui si usa l'acqua di prima falda e non potabile si ottiene addirittura ancora meglio, magari l'acqua di prima falda risponde ancora meglio a questa esigenza perché è acqua non potabile e, anzi, vi è l'occasione anche di cercare di purificarla o pulirla, in questo caso se usiamo acqua potabile, ricordiamoci che usiamo acqua che dopo dobbiamo bere o che, forse, non berremo più e quindi verrà gettata via, questa è una verifica che farò successivamente, comunque restano tutte le nostre perplessità sia dal punto di vista delle risorse, sia dal punto di vista delle risposte date e sia, naturalmente, da quel, siccome sono un credente, o almeno mi ritengo tale, peccato originale che sta in tutto questo progetto e che noi continuiamo a vedere espresso anche nella realizzazione dell'unica parte che in realtà viene realizzata, che è la parte rispetto al centro multimediale.

Il voto, quindi, mio personale, ma credo che con motivazioni articolate in modo diverso, il Consigliere Bonalumi l'abbia fatto a nome di tutto il gruppo, è negativo.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Telegraficamente, preso atto che il Consigliere Viganò ha fatto la dichiarazione di voto per gran parte della Maggioranza, escluso il gruppo Democrazia e Libertà La Margherita per l'Ulivo di Cinisello Balsamo, ritenevamo opportuno e doveroso fare la nostra dichiarazione di voto, anche perché così come già fatto in fase di discussione generale, noi abbiamo espresso un parere ampiamente positivo per tutte le motivazioni che, ovviamente, non sto a ripetere.

Chiudo soltanto ribadendo un concetto: noi nella nostra azione amministrativa abbiamo sempre bene in mente un obiettivo, il nostro obiettivo è il programma, quindi questa variazione di bilancio va in quella direzione e in questo senso noi riteniamo di poterla votare ricordando che ovviamente per noi il programma è una sfida, è una sfida difficile, è una sfida in salita, ma proprio per questo con determinazione, tenacia e speriamo con grande soddisfazione, non facciamo altroché portarci in quella direzione.

**PRESIDENTE:**

Poniamo allora in votazione.

Si vota, come dicevo prima, con quella modificazione al punto n 10.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Presenti 23, 18 sì e 5 no.

Votiamo per l'immediata esecutività.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Presenti 23,18 sì e 5 no.

Ringraziamo il signor Polenghi e la signora Morabito per la loro presenza e il loro contributo, auguriamo loro buona notte.

Invece, Consiglieri, dovremmo ora affrontare l'acquisto dell'asilo nido "San Carlo", punto previsto per il 10 marzo, mentre viene rinviata, perché non pronta, la seconda variazione di bilancio.

Prego Assessore Bove.

**ASS. BOVE:**

L'oggetto della presente delibera è appunto l'acquisto dell'immobile di Via San Carlo di proprietà della Fondazione Martinelli.

In detto immobile insiste il nostro asilo nido "Arcobaleno" dal lontano ormai 1972, in forza di un contratto di locazione che si è andato via via a rinnovare nel corso degli anni; detto contratto, però, è scaduto il 30 giugno del 2002.

La Fondazione Martinelli ha proposto, quindi, un nuovo canone adeguato a quello precedente, che era di 19.647 euro, di 25.822 euro oltre IVA e aggiornamento ISTAT, quindi con un aggravio di costi per l'Amministrazione Comunale.

La Fondazione, peraltro, ha anche comunicato la disponibilità a vendere detto immobile e ha presentato anche una perizia di stima che valuta l'immobile 670.000 euro.

Detta perizia è stata valutata anche dal nostro Ufficio Tecnico, c'è stata una ulteriore perizia dell'Ufficio, redatta dall'Architetto Bettoni, che ha tenuto conto, oltre che della vetustà dell'immobile, anche le manutenzioni straordinarie effettuate nel corso degli ultimi anni, quindi è giunto alla conclusione che l'importo equo e consono è quello di 598.000 euro, ed è stato quindi proposto alla Fondazione Martinelli che è disposta a vedere per questa cifra.

Quindi ritenuto che l'importo si ritiene equo quello di 598.000 che, peraltro, è stato accettato; ritenuto anche che si eviterebbe di gravare il Titolo I di quanto indicato di canone per locazione; ritenuto da ultimo che, oltretutto, a luglio e agosto dovremmo intervenire in detta struttura per rimuovere l'eternit, con un investimento di circa 200.000.000, quindi non ha senso andare a investire in una struttura che non è nostra, riteniamo opportuno acquistare questo immobile.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Grazie Presidente.



Solo una domanda, volevo capire di quanti metri quadri è formato questo immobile e il costo per metro quadro sapendo che questo è un immobile già affittato, già dentro l'Amministrazione Comunale.

**PRESIDENTE:**

Prego Architetto Bettoni.

**ARCHITETTO BETTONI:**

L'edificio è costituito da un piano seminterrato di circa 690 metri quadrati lordi, un piano terra di 445 metri quadrati, un porticato di 247 metri quadrati e di un'area verde di 745 metri quadrati.

L'incidenza al metro quadrato, valutato vuoto per pieno, quindi facendo una media ponderata, senza tener conto che il porticato ha un coefficiente di riduzione superiore a quello che hanno i locali cosiddetti abitabili, avremmo un costo al metro quadrato di circa 459 euro, se poi deduciamo, da questo costo al metro quadrato, 77.000 euro dei lavori eseguiti negli ultimi tre anni, da parte dell'Amministrazione Comunale, arriviamo alla cifra che citava poc'anzi l'Assessore, 558.000 euro, avremmo un costo al metro quadrato di 403 euro al metro quadrato.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Foti.

**CONS. FOTI:**

Grazie Presidente.

Io prendo la parola non per fare delle domande ma per ribadire che la Commissione Territorio ha visionato questa pratica, ha valutato tutti gli aspetti le sue implementazioni e dalla documentazione che ci è stata fornita abbiamo dedotto che il prezzo, come poc'anzi diceva l'Architetto Bettoni, è un prezzo congruo stabilito tra le parti e vale la pena che l'Amministrazione Comunale implementi il suo patrimonio edilizio per un servizio sociale come un asilo nido, che è già funzionante dai primi anni di istituzione degli asili nido, pertanto in una zona dove c'è una richiesta e c'è necessità che ci sia, riconfermiamo, con l'acquisto dell'immobile, la funzionalità di quell'asilo nido e sicuramente sarà, essendo l'immobile di proprietà, anche rimesso in una

situazione più idonea per il funzionamento, per cui riteniamo che l'operazione sia stata condotta in termini corretti e in maniera chiara e limpida.

Siamo favorevoli all'acquisizione di questo immobile.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto, votiamo.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Presenti 20, 20 sì.

Chiudiamo qua il Consiglio Comunale di questa sera, devo solo ricordare che il prossimo Consiglio, quindi giovedì 13, per accordo tra i Capigruppo, ha in discussione quattro ordini del giorno: il n. 4, quello a difesa della famiglia legittima; il n. 7, quello contro l'inquinamento atmosferico; il n. 3 quello della diffusione bandiere tricolori e il n. 12, quello dell'IVA agevolata sui prodotti musicali.

Ha chiesto la parola il Consigliere Notarangelo, prego.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazie Presidente.

Io volevo ricordare che nella passata seduta avevo annunciato di voler presentare un ordine del giorno di condanna per l'assassinio dell'agente Petri, avevo detto, quando lei lo avesse ritenuto opportuno, di fare una sospensiva con tutti i gruppi consiliari per stilare questo ordine del giorno.

Questa sera sarebbe stata la serata giusta, visto che sono le 23:00 c'è la possibilità di fare questo ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Mi ricordo che lei l'aveva detto, però si era sentito male la volta scorsa...

**CONS. NOTARANGELO:**

Sì, ma avevo detto a lei, quando lo avesse ritenuto opportuno...

**PRESIDENTE:**

Sì, però non è stato presentato l'ordine del giorno, non ne siamo in possesso.

**CONS. NOTARANGELO:**

Ho capito, ma io avevo chiesto, quando lei lo avesse ritenuto opportuno, di fare una sospensiva per valutare insieme con tutti i gruppi consiliari perché il mio intento era quello di farlo con tutto l'arco costituzionale di questo Consiglio Comunale, con le Opposizioni anche perché un argomento di questo tipo, di condanna al terrorismo penso che interessi tutte le forze politiche.

**PRESIDENTE:**

Io suggerirei questo, se lei potesse dare una copia a ogni Capogruppo..

**CONS. NOTARANGELO:**

No, non l'abbiamo fatto, lo volevo fare con tutti gli altri.

**PRESIDENTE:**

Non l'ha ancora fatto?

**CONS. NOTARANGELO:**

No, io avevo detto di farlo nella sospensiva con tutti i Capigruppo di tutte le forze politiche di questo Consiglio.

**PRESIDENTE:**

Allora facciamo che i Capigruppo si impegnano a vedersi, se lo ritengono, come penso, stasera o, meglio ancora, prima di giovedì, in modo tale che giovedì viene presentato, se tutti i gruppi sono d'accordo può essere discusso nella seduta di giovedì.

La seduta è tolta, buona notte.



**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**

**(Provincia di Milano)**

**SEDUTA DEL 13 MARZO 2003**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Napoli Pasquale, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Mangiacotti Luigi, Bianchessi Carlo, Ghezzi Bruno Piero, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Fiore Orlando Luigi, Sisler Sandro, Bonalumi Paolo.

**PRESIDENTE:**

La seduta è legale.

**VICEPRESIDENTE:**

Salve a tutti, procediamo con l'appello.

**SEGRETARIO GENERALE:**

**Appello**

**VICEPRESIDENTE:**

Sono presenti 25 Consiglieri, la seduta è valida.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie Presidente.

Io volevo fare una comunicazione, so che il Segretario in queste cose molto attento e preciso, però vorrei ricordare al Segretario e all'Ufficio di Presidenza che le descrizioni delle delibere di Giunta devono pervenire ai Capigruppo, come più volte ho detto, a domicilio anche perché se il Consiglio Comunale si convocasse una volta l'anno, lei capisce che nessuno sarebbe a conoscenza della documentazione che viene prodotta.

Ho documentazione del 12, potevo anche non venire e, come lei sa, si possono fare determinate impugnazioni, in determinata data, quindici giorni dal ricevimento di queste delibere di Giunta che vengono pubblicate all'Albo Pretorio, per cui gradirei che tali documentazioni mi venissero spedite a casa cortesemente, così come è sempre stato fatto in passato.

Non so come mai questa novità di voler cambiare.

La ringrazio.

**VICEPRESIDENTE:**

Questa sera ci sono da discutere diversi ordini del giorno. Punto n. 1: "Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Lanfranchi, Viganò, Foti, Notarangelo, Riboldi e Poletti in merito alle misure contro l'inquinamento atmosferico".

Prego Consigliere.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**VICEPRESIDENTE:**

L'ordine era: punto n.4, n.7, n.3 e n.12, però il Consigliere Bongiovanni ha chiesto gentilmente se si poteva prima fare quello sull'inquinamento atmosferico invece che quello sulle coppie di fatto.

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazie, buona sera.

Io facevo presente che il primo punto che dovevamo discutere fosse il n.4, quello presentato da Bongiovanni, però se lui dice di spostarlo non c'è nessun problema; il secondo, che era concordato, e il n.7, che sarebbe il Nobel per la Pace a Gino Strada, mentre il terzo punto era il n.3, che sarebbe la consulta femminile presentata da...

**VICEPRESIDENTE:**

No, no, no, gli ordini del giorno sono: "Difesa della famiglia legittima", "Misure varie contro l'inquinamento atmosferico", "Diffusione bandiere tricolore"...

**CONS. NOTARANGELO:**

Scusate, io sto guardando l'ordine del giorno se no diventa faticoso se dobbiamo prendere i numeri vecchi e i numeri nuovi, pertanto se mi potete ripetere perché io avevo scritto in base agli ordini del giorno, vi ringrazio.

**VICEPRESIDENTE:**

Questo è in base al calendario che è stato fatto.

**CONS. NOTARANGELO:**

Abbiamo dei punti oggi dell'ordine del giorno?

**VICEPRESIDENTE:**

Sì, n.4: "Difesa della famiglia legittima", n. 7: "Contro..."

**CONS. NOTARANGELO:**

No, guardi che il n.4 non è quello, noi abbiamo n.7...

**VICEPRESIDENTE:**

Ma perché sarà cambiato il numero.

**CONS. NOTARANGELO:**

No, non è cambiato il numero, questo è l'ordine del giorno che io ho in mano.

Al punto n.4 c'è: "Ordine del giorno presentato il 20/11/2001 dal Consigliere Calogero Bongiovanni".

**VICEPRESIDENTE:**

Mi stanno dicendo che quando avevate fattola Riunione del Capigruppo avevate un ordine del giorno, poi ne è stato fatto un altro, quindi sono cambiati i numeri.

**CONS. NOTARANGELO:**

Ma allora datemi quello giusto, se no se ho documenti che non sono giusti, mi baso su quello che ho!

Chiederei adesso una breve sospensiva per valutare meglio.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Grazie Presidente.

Nella Riunione dei Capigruppo noi non è che decidiamo sulla base dei numeri, ma del contenuto dell'ordine del giorno, dell'argomento dell'ordine del giorno e gli argomenti che sono stati scelti sono questi: l'ordine del giorno relativo alla difesa della famiglia legittima e contro il registro delle coppie di fatto, scelto dalla Minoranza; l'ordine del giorno relativo a misure varie contro l'inquinamento atmosferico, scelto dalla Maggioranza; l'ordine del giorno inerente all'acquisto e diffusione bandiere tricolori, scelto dalla Minoranza; e l'ordine del giorno scelto dalla Maggioranza per misure a favore dell'IVA agevolata sui prodotti musicali.

Questi sono i quattro punti che sono stati scelti.

**VICEPRESIDENTE:**

Però il Segretario mi ha scritto i numeri nuovi che sono: n. 5 "Difesa della famiglia legittima", n. 8 "Contro l'inquinamento atmosferico", n.4 "Diffusione bandiere tricolore", n. 13 "IVA agevolata sui prodotti musicali".



Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Grazie Presidente.

Chiedo anche io la sospensiva per definire qual è la priorità.

**VICEPRESIDENTE:**

Procediamo con la sospensiva.

***SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 20:15)***

***RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 20:24)***

**SEGRETARIO GENERALE:**

***Appello***

**VICEPRESIDENTE:**

Sono presenti 19 Consiglieri quindi la seduta è valida.

È stato deciso come primo punto la diffusione delle bandiere, l'ordine del giorno è presentato come "Diffusione bandiere tricolore"; come secondo quello contro l'inquinamento atmosferico; il terzo sull'IVA agevolata sui prodotti musicali e ultimo quello della difesa della famiglia legittima.

Per cui il primo è quello delle bandiere tricolore presentato dal Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Grazie Presidente.

Io chiedo una congrua sospensiva per recuperare il Consigliere Bongiovanni, altrimenti continuerò a chiedere il numero legale ogni cinque minuti perché io queste sedute farsa non le voglio fare.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazie Presidente.

Visto che avevo chiesto la sospensiva volevo dare l'ordine dei lavori per come si era concordato, però l'ha già detto lei.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANÒ:**

Grazie Presidente.

Mi spiace l'espressione del Consigliere Capogruppo Bianchessi perché qui la farsa credo che nessuno ha intenzione di farla; c'è una programmazione dei lavori che prevedeva la discussione sulle coppie di fatto, inquinamento atmosferico, IVA e bandiere.

Io non sto inventando niente, lei come al solito riesce sempre a, rispetto decisioni prese a livello dei Capigruppo, a non sapere, non conoscere, non c'ero, ecc.

Questo è l'ordine che ha ribadito il Presidente Zucca; bene, io vorrei che ci attenissimo a questo, ci si era concordati, prima che Bongiovanni uscisse, per un impegno, cioè fare prima l'inquinamento atmosferico, poi le coppie di fatto, ecc, ecc.

**VICEPRESIDENTE:**

Adesso prendiamo anche il verbale.

**CONS. VIGANÒ:**

Il Capogruppo Bongiovanni ha detto "mi devo assentare, per favore fate prima l'inquinamento atmosferico poi le coppie di fatto".

Consigliere Bianchessi, abbia la bontà di concentrarsi rispetto a quello che si dice.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. VIGANÒ:**

Ma quale accordo con Bongiovanni?

***Assume la Presidenza il Presidente Zucca.***

**CONS. BIANCHESSI:**

Lei non stravolga però quello che dico!

Se l'avesse chiesto lei di rinviare le coppie di fatto...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Nella Riunione dei Capigruppo, ne fanno fede i verbali, gli ordini del giorno che sono stati decisi per la discussione sono quelli già ricordati: al primo punto c'era questo ordine del giorno, come sempre il primo punto lo lasciamo alla Minoranza, è stato scelto dalla Minoranza presente in quella Riunione di Capigruppo.

Si presume Minoranza che decide dopo essersi consultata, comunque chi era presente ha deciso per questo ordine del giorno cosiddetto a difesa della famiglia legittima.

Poi ha scelto la Maggioranza, poi ancora la Minoranza e poi la Maggioranza.

Questa sera il Consigliere Bongiovanni ha chiesto se fosse possibile invertire il primo punto con il secondo, naturalmente essendo un firmatario l'ha chiesto a me, io ho presunto che fosse cosa di un accordo fatto tra i firmatari almeno, quindi ho comunicato ai Capigruppo di Maggioranza questa richiesta.

I Capigruppo di Maggioranza sono stati d'accordo, perse questo non è vero, cioè che un altro o altri tra i firmatari del primo ordine del giorno ritengono di dover discutere come primo punto quello, io non penso ci siano delle difficoltà, da parte dei Capigruppo di Maggioranza, a ritornare su quanto era stato deciso nella Riunione dei Capigruppo, però delle due l'una!

Non si può imputare, a chi è stato gentile e cortese nell'accettare l'inversione, la responsabilità di una pretesa farsa, qui la farsa sta da un'altra parte, lo dico come Consigliere.

**CONS. BIANCHESSI:**

Io invito caldamente il Consigliere Viganò e il Consigliere Zucca a non dire, come sempre fanno quando debbono giustificare delle situazioni, che il

Consigliere Bianchessi cambia le cose, vuole stravolgere, trova sempre le scuse dicendo che è assente o che non c'era o che c'era qualcun altro.

Queste sono cose che a me personalmente non interessano, né tanto meno possono essere impunemente dette a microfono perché non corrispondono alla verità.

Io chiedo, ora, di vedere i verbali della Commissione Capigruppo, esaminati i verbali prenderò le decisioni e assumerle decisioni in quanto, come lei potrà vedere, il gruppo di Forza Italia in questo momento è l'unico gruppo presente in aula, quindi è questa la farsa, ha capito Presidente dove sta la farsa?

Che l'unico gruppo di Minoranza presente in aula è Forza Italia e decidono altri che cosa deve fare l'unico gruppo che è in aula!

Nel frattempo chiedo la verifica del numero legale.

**PRESIDENTE:**

Va bene.

Non dica queste espressioni volgari e scorribili, in aula per lo meno, perché queste restano a verbale, chiaro?

E parli così di fronte a quelli che accettano di avere una discussione in questi termini, abbia pazienza Bianchessi!

Maturità!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Poi ci sono i casi più gravi, quelli che mescolano assieme l'immaturità e la senescenza.

Ogni forza politica trarrà le sue conclusioni, adesso noi dobbiamo andare avanti con il Consiglio.

C'è ora la verifica del numero legale.

**SEGRETARIO GENERALE:**

*Verifica numero legale.*

**PRESIDENTE:**

Il numero legale c'è.

A questo punto se lo ritengono uno dei Consiglieri Bongiovanni, Sisler, Sale, Bianchessi o Leoni, può svolgere l'introduzione rispetto all'ordine del

giorno "Difesa della famiglia legittima e contro i registri delle coppie di fatto".

Adesso si sta ponendo un problema rispetto all'ordine del giorno così come è stato posto, l'ordine del giorno di stasera riguarda la discussione di quattro punti, se i Consiglieri che hanno chiesto la parola devono svolgere delle comunicazioni lo possono fare, Napoli e Notarangelo, poi c'è Bianchessi che non so se ha una comunicazione, oppure lo svolgimento dell'ordine del giorno.

Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Grazie Presidente.

Mi è dispiaciuto vedere che questa sera siamo riusciti ad accedere il clima anche per la discussione di quattro ordini del giorno, comunque ci tenevo a precisare che indipendentemente dalle questioni del verbale della Riunione dei Capigruppo, ha ragione il Consigliere Notarangelo nel dire che ovviamente i punti in discussione sono quelli così come segnati sulla convocazione, però è anche vero che è legittimo, da parte di ciascuno dei Consiglieri presenti in questa aula, a eventualmente chiedere inversioni che poi, ovviamente, devono passare dal varo da parte del Consiglio.

Quindi se il Consigliere Bianchessi o qualcun altro dell'assemblea, così come ha fatto il Consigliere Bongiovanni, chiede eventuali variazioni, queste devono essere prese in considerazione dal Consiglio; quindi, cosa è successo?

Che il Consigliere Bongiovanni ha fatto una richiesta ma questa di fatto non è passata dal voto di maggioranza del Consiglio, peraltro il vero problema è che non ho sentito nessun altro chiedere una inversione, quindi l'ordine del giorno è quello così come da lei proposto, a meno che non ci siano richieste di inversione, mi sembra corretto, se non è così mi corregga pure.

**PRESIDENTE:**

Tutto cade per il fatto che non ci sono richieste di inversione, per cui quello che si è deciso nella Riunione dei Capigruppo, conoscenza di tutti, non ha avuto delle proposte di inversione.

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazie Presidente.

Vediamo se riesco a riportare sulla giusta strada i lavori; io non capisco perché il collega Bianchessi si alteri così tanto.

I punti da discutere questa sera erano così come sono stati elencati, se c'è una problematica faccia delle proposte, mettiamo al voto e votiamo, se passa la proposta, ecc.; altrimenti si segua come si è stabilito, oppure faremo noi una indicazione di inversione del punto del giorno, si mette ai voti e si comincia perché non è possibile star qui ad accendere gli animi per niente anche con delle parole che non hanno senso.

Non hanno senso perché il peso della cosa è talmente limitato che non capisco perché si debbano adoperare dei toni così esasperati; pertanto questo Consiglio le chiede qual è l'ordine del giorno con cui iniziare i lavori e noi esamineremo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. NOTARANGELO:**

Ma lo dica senza fare tanto cinema!

Lo dica e lo esaminiamo, può darsi che siamo d'accordo!

Non c'è bisogno di fare i pagliacci gratuiti!

Pertanto faccia la proposta e vediamo e una volta per tutte cominciamo!

**PRESIDENTE:**

Io do la parola sicuramente a Bianchessi non senza aver fatto una precisazione rispetto a quello che dice lei: noi facciamo le Riunioni di Capigruppo, decidiamo quali sono gli ordini del giorno, li ridecidiamo non ci sono posizioni, troppo spesso veniamo qua in aula e questo non vale più.

Qui c'è un problema di serietà, non dico altro.

Un problema di serietà è che i Consiglieri stiano in aula, non hanno capito che ogni cinque minuti c'è la richiesta del numero legale?

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Grazie Presidente.

La serietà di un Consiglio Comunale si misura sulla capacità sì di scegliere dei punti all'ordine del giorno, io ho avuto il verbale e mi è stato confermato dallo stesso come è andata la cosa, era presente il Consigliere

Ghezzi, però una volta decisi gli ordini del giorno bisogna anche essere in grado di discuterli.

Questa è la serietà del Consiglio perché fare fede a un accordo per poi stravolgerlo perché bisogna cambiare, vuol dire che quell'accordo - ecco perché ho usato la parola farsa - era un accordo farsa; credo sia l'unico modo per spiegare l'avvenimento per cui qualcuno decide che il punto n.1 è a difesa della legittima e poi si chiede di non discuterlo.

Non lo sto dicendo a lei personalmente, Consigliere, lo sto dicendo al Consiglio, io questa sera, fossi io il Presidente, chiuderei il Consiglio, lo chiuderei per serietà perché se c'è la serietà si viene in aula e si discutono i punti, come qualche Consigliere della Minoranza cerca di fare.

Senza gettone di presenza?

Va benissimo, ci mancherebbe altro!

Così premiamo gli assenti, mi sembra giusto, però, dato che non è nelle mie facoltà chiudere il Consiglio, e dato che non posso che prendere atto che volendo io discutere per primo un punto di Minoranza, a difesa della famiglia legittima c'è stata una fochista di alcuni firmatari di non discuterla, quindi ne prendo atto, perciò non si può discutere; vorrei discutere della diffusione delle bandiere tricolore, ma non ci sono i firmatari, quindi non è opportuno discutere; prendendo atto di questo, chiedo se è possibile e se c'è la disponibilità di discutere i punti di Minoranza.

Se non c'è questa disponibilità chiedo, se la Maggioranza lo ritiene, di discutere il punto n. 12, quello sull'IVA agevolata sui prodotti musicali, che mi sembra un tema concreto, interessante, su cui ho svolto un certo lavoro.

Non posso scegliere quelli di Minoranza perché non ci sono i presentatori, è stato anche chiesto da qualcuno di non discuterli subito, allora chiedo, se posso, poi deciderete voi, visto che mi interessa di più, visto che mi sembra un tema sul quale credo si possa raggiungere una larga convergenza, di discutere il punto n. 12 sull'IVA agevolata sui prodotti musicali; chiedo al Consiglio se è disponibile a una variazione di questo tipo.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANÒ:**

Grazie Presidente.

Mi sembra di capire che finalmente dopo un po' si entra nel rodaggio della necessità che cominciamo ad affrontare qualche argomento.

Ripeto, noi volevamo seguire l'ordine che il la Commissione dei Capigruppo aveva stabilito, ci è stato chiesto gentilmente di posticipare al secondo punto il primo; noi pensavamo fosse una richiesta della Maggioranza nel suo complesso, però non andiamo più a rivangare.

Ci può andare bene discutere la questione dell'IVA, poi discutiamo la questione dell'inquinamento atmosferico, successivamente capiremo se assieme potremmo discutere quella della coppia di fatto.

Direi di, intanto, affrontare questi primi due, almeno sblocciamo i lavori del Consiglio Comunale, d'altra parte questi due erano nei quattro, sia IVA che inquinamento atmosferico.

Se il Presidente chiede al Consiglio se è d'accordo di procedere in questa prima fase con questi due, possiamo cominciare a procedere, successivamente vedremo, facciamo un passo alla volta.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

A me può andare bene la proposta, però con la puntualizzazione che terminato il primo punto sull'IVA agevolata, se fossero presenti i firmatari del punto n. 3 e n. 4, che sono i due punti di Minoranza, chiedo di poter fare il punto di Minoranza.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. BIANCHESSI:**

Mi rendo conto che sono entrambi di Maggioranza...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. BIANCHESSI:**

Per forza!

Non ho alternative, Consigliere Viganò!

**PRESIDENTE:**



Va bene, stendiamo veli pietosi, andiamo avanti.

Quindi restiamo d'accordo in questo senso: IVA, inquinamento, famiglia legittima, bandiere tricolore?

Non ci sono opposizioni?

Parliamo allora dell'IVA; prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Grazie Presidente.

Questo ordine del giorno era stato presentato all'incirca un anno fa, proprio di questi tempi, questo perché come tutti voi sapete nel mese di febbraio si svolge una manifestazione, un concorso canoro, Sanremo, che è uno degli eventi musicali del nostro Paese.

In questo periodo, oltre alle varie manifestazioni che vi sono per la ricorrenza di questo avvenimento, molto ampio e notevole è il dibattito sul tema della pirateria musicale, questo perché di fatto questa piaga è molto diffusa nel nostro Paese, pensate che da una indagine recente ben il 25% del mercato discografico musicale è, ahimè, prodotto da parte di questi pirati che masterizzano cd e cassette musicali, sottraendo notevoli ricavi ai prodotti che, in maniera lecita e corretta, forniscono questo tipo di prodotto sul mercato.

Allora io parto da una considerazione: la musica è, senza alcuna ombra di dubbio, una delle molteplici forme di cultura che è più facile trasmettere in particolar modo verso il pubblico giovanile, quindi partendo da questa considerazione, dato che nel nostro Paese il regime fiscale prevede un'IVA del 4% sui prodotti di tipo culturale, mi chiedevo perché, invece, nell'ambito della promozione musicale, l'IVA fosse di tutti i prodotti commerciali, quindi quella del 20%.

Da questa considerazione partivo nel fare una proposta che era quella, appunto, dell'abbassamento dell'IVA al 4%, così come prevista per i prodotti culturali.

Inoltre, riconoscendo questo fenomeno negativo nel nostro Paese, quale appunto quello della pirateria, nell'ordine del giorno si segnalava questo problema, lo si evidenziava, se ne prendeva coscienza e si chiedeva quindi un maggior impegno da parte delle forze dell'ordine, ovviamente su questo aspetto, per poi introdurre un argomento molto importante, come quello dell'uso gratuito della musica attraverso Internet.

Qui sicuramente l'argomento è complesso perché quando parliamo di uno strumento come Internet parliamo, in maniera molto ampia, di libertà del singolo cittadino, del singolo individuo, di poter usufruire di questi servizi, però nel

momento in cui è possibile scaricare musiche attraverso questo strumento, ovviamente è facilmente comprensibile come sia estremamente difficile poter vendere lo stesso prodotto nei normali esercizi di distribuzione.

Quindi in questo ordine del giorno, proprio nell'ultimo comma, c'è un passaggio anche su questo problema.

Io direi che in questa fase di presentazione penso che siano sufficienti le informazioni che vi ho dato, anche perché tutti avete a disposizione l'ordine del giorno, invito quindi gli altri Consiglieri a fare delle considerazioni in merito e eventualmente proporre degli emendamenti che saranno, da parte della Maggioranza, ampiamente presi in considerazione.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazie Presidente.

Io sono fortemente d'accordo su questo ordine del giorno, mi sforzerò per dire le motivazioni che mi spingono ad essere d'accordissimo.

Indifferentemente da tutto quello che ha detto il Consigliere Napoli, c'è anche un ragionamento diverso; in tutta Europa, per quanto concerne questo settore, l'IVA è al 4%, come anche in Italia nel campo editoriale e via dicendo, indifferentemente che il disco lo compra il giovane o il meno giovane.

Da un recente sondaggio è stabilito che la maggior parte di questi "strumenti musicali" viene comprata dai quarantenni e cinquantenni in su, ma c'è una motivazione molto forte per questo: prima di tutto perché costa caro un cd per un giovane, naturalmente per questo motivo il quarantenne o cinquantenne che lavora ha le possibilità per comprare.

A parte questa breve considerazione, sono dell'avviso che vada portata al 4% l'IVA anche perché si raggiunge un secondo obiettivo, quello di non permettere a chi fa un'attività illegale di questo tipo di andare avanti perché con l'IVA al 20% si dà incentivo a chi fa attività illegale, faccio un paragone, è un po' come il contrabbando delle sigarette; perché il contrabbando delle sigarette è incentivato?

Perché il guadagno è molto alto, mentre se si fa repressione per chi non svolge attività legale con incentivazione molto bassa, sicuramente non sarebbero spinti a fare questo tipo di attività.

Sappiamo anche che questo tipo di attività illegale va a rafforzare tutto quello che è un sottobosco della società civile che, attraverso queste forme, si autofinanzia per fare anche delle attività molto più pesanti, anche quello del commercio della droga; il primo passaggio per autofinanziarsi è avere del denaro a disposizione per poter far sempre delle cose di tipo diverso.

Naturalmente questo comporta nelle casse dello Stato minori entrate e minori entrate vuol dire che l'azienda Italia, lo Stato Italia introitando meno ha meno risorse a disposizione per altre attività che crede sia opportuno finanziare.

Pertanto vede come è un cane che si morde la coda, bloccando questo tipo di discorso dell'IVA con una guardia molto attenta alla pirateria, si cominciano a dare dei tagli a molteplici attività illegali.

Con questo ordine del giorno, per quello che ci compete, siamo d'accordissimo, pertanto faccio la dichiarazione di voto e il voto positivo.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Anche io convengo sull'ordine del giorno con una serie di precisazioni, la prima delle quali è che l'IVA non potremo portarla al 4%, comunque credo che vada indicata nell'aliquota del 10% perché mi sembra sia quella relativa ai prodotti come i libri perché il 4% mi sembra che sia solo sull'alimentare, ma questo poi bisognerà verificarlo.

Due precisazioni importanti: condivido l'ordine del giorno con due aggiunte - ho preparato già due emendamenti - e cioè che condividiamo tutti l'appello delle case discografiche e degli artisti musicali sulla piaga della pirateria, siamo assolutamente convinti che vadano intensificati i controlli e l'impegno delle forze dell'ordine a chi abusivamente traffica cd, musicassette e vari altri supporti in maniera contraffatta, però siamo anche convinti che vadano richiamate le case discografiche.

Vadano richiamate all'attenzione ai cittadini interessati alla musica e che contemperino le necessità di stare sul mercato con la sobrietà e il contenimento dei costi perché parte dei costi alti dei cd è anche dovuto a degli sprechi dello star-system delle case discografiche.

Allora in questo senso credo che vada indicato anche questo richiamo perché le case discografiche non possono sempre piangere semplicemente perché la gente

copia su Internet; la gente copia su Internet perché i costi dei dischi sono altissimi.

Una ricerca ha stabilito che in media ogni cittadino italiano compra un cd all'anno, quindi 20 euro all'anno; se per coloro che scaricano dai siti Internet i vari file musicali si fissasse una tariffa di 5 euro al mese per scaricare liberamente tutti i file che vogliono, noi avremmo un introito maggior di quello che oggi si ha mediamente con la vendita dei cd.

Quindi sarebbe anche un sistema funzionale persino per le case discografiche.

Condividiamo quindi l'appello, soprattutto rispetto alla questione annosa della pirateria e le nostre città ne sono triste esempio; condividiamo la richiesta di diminuire l'aliquota dell'IVA credo al 10%, però non al 4%; condividiamo di fissare un costo per chi scarica da Internet, ma un costo minimo, indicare diritti d'autore è un po' complesso e sarebbe anche poco gestibile, ma una tariffa minima bassa che però certamente vorrebbe dire un introito maggiore e richiamando le case discografiche all'attenzione a non alimentare uno star-system che, tutto sommato, credo che di soldi ne abbia fatti e pure tanti in questi anni.

Credo che si debbano richiamare tutti coloro che possono fare qualcosa e se vogliamo anche chiedere al Governo l'abbassamento dell'IVA, mi sembra meno decisivo di altre, però mettiamolo, può essere un modo per sviluppare il mercato maggiormente e abbattere la pirateria.

Certamente per abbattere la pirateria bisogna fare in modo che vengano abbassati i costi dei cd non solo attraverso l'IVA, ma anche attraverso il costo reale.

Se andate a vedere quanto sono aumentati i libri negli ultimi dieci anni e quanto sono aumentati i cd, non c'è paragone, nonostante il costo del supporto del libro non sia affatto meno di dieci anni fa, anzi, è molto di più perché la carta è aumentata di molto, mentre il supporto cd costa molto meno, eppure i libri da dieci anni non hanno aumenti, i cd sono raddoppiati; per pagare chi?

Allora queste riflessioni che ci devono portare non sempre e solo sulla strada del chiedere al Governo, chiedere allo Stato, devono anche metterci di fronte alle responsabilità degli operatori del settore, credo che possano essere inserite con un apposito emendamento che viene qui presentato.

***Riassume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato.***

**CONS. VIGANÒ:**

Noi siamo fundamentalmente d'accordo su questo ordine del giorno che in intestazione riporta ancora la sigla del Consigliere Napoli, DS, bisognerebbe correggerla.

Affronta il problema della cultura musicale cercando di indicare una delle motivazioni che potrebbero meglio portare allo sviluppo della cultura musicale, è uno dei motivi; noi riteniamo che la cultura musicale sia una cosa importante e fondamentale nell'ambito dell'educazione dei giovani, per questo sarebbe necessario e opportuno che sia nelle scuole, sia nei programmi delle Amministrazioni Comunali, fosse intensificato, in questa direzione di una cultura musicale nei confronti dei giovani, più di quanto attualmente si sta facendo.

Nei programmi scolastici è stata recentemente approvata, dal Parlamento, la riforma della scuola; a me pare che rispetto a questo tema, per quelle conoscenze, per quella visione degli atti che io ho visto nella legge, certamente non brilla questo argomento nei programmi delle scuole, per cui credo che, pur trovandoci d'accordo su questa questione, che è quella di ridurre l'IVA dal 20% al 4%, sia insufficiente.

Stasera ho accennato quali potrebbero essere i temi sui quali credo le forze politiche, nei loro impegni futuri, dovrebbero maggiormente impegnarsi: la cultura musicale, ad esempio; noi ci auguriamo che questo venga fatto, così come ci auguriamo che effettivamente nei giovani venga diffusa maggiormente quella che è la cultura musicale, che è una delle prime arti nobili che il mondo conosca nella sua opera di grandi musicisti.

Termino dicendo che noi voteremo a favore di questo ordine del giorno, pur ritenendolo limitato per quanto riguarda la cultura musicale nel suo complesso.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Massa.

**CONS. MASSA:**

Grazie Presidente.

È interessante parlare in un'aula pressoché vuota!

Io ho preso la parola per dire che rispetto questo ordine del giorno, che pone alle nostre attenzioni sicuramente questioni molto sensate, il nostro approccio è sicuramente favorevole, riteniamo che la cultura, non solo la cultura musicale, debba trovare modalità di divulgazione che siano facilitanti e non ostative, per cui la questione dei costi per la cultura è una questione

fondamentale sia per una fascia di fruitori, che sono i giovani che sappiamo hanno risorse economiche relativamente limitate, sia in generale.

Certo, noi crediamo che la questione della promozione culturale tra i giovani non si possa limitare alla fruizione di cd e di musica, riteniamo sia importante altresì calmierare sia da un punto di vista delle imposizioni di carattere fiscale che dal punto di vista del contenimento dei costi, come diceva prima il Consigliere Bianchessi, tutta una gamma di prodotti rivolti alla cultura.

Bianchessi faceva il passaggio sui libri, a me non pare vero che i libri non siano diventati ormai, in alcuni casi, prodotto di lusso e prodotto non facilmente accessibile perché anche su quel versante osserviamo continuamente un rialzo di costi notevoli, ma penso ai libri di testo, ai libri scolastici; ogni anno, ogni qual volta inizia l'anno scolastico, ci troviamo di fronte a impennate dei libri di testo, nonché degli accessori per la scuola dell'obbligo, penso agli zainetti, agli astucci, al materiale cartaceo.

Allora credo che sicuramente sia importante occuparsi della musica, ma in questo mio intervento volevo evidenziare come anche su altre questioni occorrerebbe intervenire.

Non condivido molto un passaggio in cui si chiede a Governo di intensificare i controlli, l'impegno delle forze dell'ordine a partire dal nostro territorio, contro chi abusivamente...

**(Cambio cassetta)**

...questo un fatto che vada nella direzione opposta alle premesse dell'ordine del giorno, è costume tra i giovani, al di là delle modalità di produzione.

Ci sono sistemi industriali molto avanzati che servono a contraffare, io non mi riferisco a questo ma ai giovani che usano la duplicazione della musicassetta piuttosto che il cd, come strumento di divulgazione di cultura, di approcci alla musica, ecc.

Per cui secondo me, ma credo che in generale si possa dire, anche scaricare un brano musicale da Internet non implica per forza un reato, tant'è che molti artisti scelgono di rendere liberamente scaricabili i pezzi musicali da Internet perché rispetto all'opera d'arte c'è un approccio universalistico per cui l'opera d'arte è sì di chi la fa e ne acquisisce i diritti d'autore, ma diventa prodotto universale, prodotto culturale e, come tale, fruibile, anzi, deve essere fruito se no sarebbe un che di vuoto.

Quindi questo passaggio, che capisco sia rivolto soprattutto alle organizzazioni che trafficano in maniera sistematica, in maniera organizzata sul

commercio, che quindi creano un mercato parallelo al mercato regolare, condivido pienamente quello che diceva Bianchessi sulle modalità con cui si è strutturato il mercato della musica, comunque in generale il mercato dello star-system, ma credo che essere eccessivamente censori rispetto anche a forme di divulgazione di promozione culturale e musicale sia controproducente.

Detto questo credo che rispetto all'ordine del giorno, a parte la nostra condivisione, se non il secondo paragrafo, voteremo a favore.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Digiuni.

**CONS. DIGIUNI:**

Grazie Presidente, buona sera.

Molto brevemente faccio una piccola considerazione, rifacendomi a quanto affermato dal Consigliere Bianchessi, in relazione alla riduzione dell'IVA al 10% anziché al 4%.

Anzi, su questo argomento io sarei ancora più drastico, infatti nell'esposizione e nella presentazione dell'ordine del giorno, fatta dal Consigliere Napoli, ha evidenziato l'aspetto culturale del prodotto musica, quindi addirittura, come nel campo dell'editoria si sta facendo in modo che la cultura non debba essere gravata da una imposta che fa lievitare i costi della fruizione della stessa, si sta cercando di ridurre l'IVA anche sul prodotto editoriale libro e giornale.

Quindi il concetto di parificare l'IVA al 4%, parificarla appunto a quella degli altri prodotti editoriali, è per dare un messaggio che la musica è cultura, quindi non tanto per fare un conto economico sul quanto può essere più o meno la differenza dell'IVA, ma il messaggio è proprio politico rispetto alla valenza culturale della musica.

Credo che se si dovesse mai arrivare a questa conclusione potrà essere più facile, in futuro, far capire anche che tutta la cultura, quindi musica, libri e quant'altro possa essere rapportato a questo tipo di questione, possa arrivare a non essere gravato da una imposta fiscale.

Quindi sul fatto di questa proposta di emendamento del Consigliere Bianchessi sull'IVA dal 4% al 10% io mi sentirei di non condividerla per le motivazioni che ho testé detto; per quanto riguarda l'altro aspetto che si riferisce a un appello al mondo delle case discografiche e così via, sì, mi piace l'idea, come mi piace l'idea del Consigliere Massa sul fatto che i giovani

tradizionalmente si scambiano le cassette, si duplicano in una forma artigianale, però nel nostro Paese risulta molto difficile, una volta che si è normato un avvenimento, poter fare un discernimento tranquillo, con serenità d'animo, su chi fa commercio e su chi, invece, lo fa per la compagnia, per gli amici e così via, tant'è che più di una volta abbiamo visto la Finanza multare un commerciante perché non ha fatto uno scontrino per una caramella, invece ci sono fior fiore di evasori e questi non vengono toccati.

Mentre sul concetto siamo tutti d'accordo, trovo difficile andare a proporre degli argomenti che poi, dal lato pratico, risultano di difficile inizio di ragionamento per poter arrivare a una conclusione valida; non sono contrario quindi agli aspetti presentati, però ritengo che una formulazione che possa essere di indirizzo, di attenzione, possa essere migliore piuttosto che una dicitura che ponga la questione come dirimente.

Quindi sicuramente sull'ordine del giorno sono favorevole, magari si può riuscire, su queste considerazioni che sono state fatte dai Consiglieri, a trovare una formulazione che possa soddisfare tutti; credo possa essere interessante che questo Consiglio Comunale esca con una decisione forte rispetto a questo argomento che è di importanza vitale per la cultura in Italia.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Io prima di esprimere ancora qualche pensiero su questo ordine del giorno, visto che ho ascoltato quello che ha detto il collega Massa che era molto rammaricato del fatto che avrebbe parlato da solo perché nessuno lo ascoltava, per quanto mi compete vedo che la musica vale per gli altri ma non vale per se stessi, si sentenzia sugli altri però quando hanno finito di parlare se ne vanno.

Pertanto chiedo, prima di parlare e esprimere un mio pensiero, il numero legale.

**VICEPRESIDENTE:**

I Consiglieri sono pregati di entrare e il Segretario di fare l'appello.

**SEGRETARIO GENERALE:**



*Verifica numero legale.*

**VICEPRESIDENTE:**

Sono presenti 19 Consiglieri quindi la seduta è valida.

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Faccio presente che io questa sera ho deciso che appena vedo che manca il numero legale chiederò la verifica dello stesso perché è ora di finirla questa storia, oltretutto non si possono lamentare quelli che sono i primi ad essere sempre assenti da quest'aula.

Pertanto impariamo ad avere rispetto delle istruzioni, questo lo dico con veramente forza pertanto, come ho annunciato, appena vedo che siamo sotto il numero legale, chiederò la verifica dello stesso così la finiamo questa tarantella, se dobbiamo andare a casa andiamo a casa, è inutile che perdiamo del tempo!

Per quanto concerne il Consigliere Bianchessi, che ha fatto pervenire degli emendamenti, come al solito sbaglia anche lui, non è la prima volta che sbaglia, fa gli emendamenti e poi se ne va, io qualche cosa gliela volevo dire, però con chi parlo, con il muro?

A meno che lui non si senta talmente unto dal Signore, visto che appartiene a una forza che è unta dal Signore, che una volta che ha scritto qualcosa, che non riesco a decifrare perché se lo avesse scritto più chiaramente magari avrei potuto leggerlo, invece non riesco, tant'è vero che per me questo è un emendamento, Presidente, da valutare se da prendere in considerazione perché non riesco a leggerlo...

**VICEPRESIDENTE:**

Io l'ho decifrato, se vuole glielo leggo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Lei è più brava di me, io comunque non lo riesco a leggere, però nella prima parte vedo richiamate "le case discografiche all'attenzione dei cittadini interessati alla musica" e poi non riesco a leggere il tutto.

**VICEPRESIDENTE:**

"...le necessità di mantenersi sul mercato alla sobrietà, al contenimento dei costi del cosiddetto star-system, tagliando così anche da parte loro alcuni costi".

**CONS. NOTARANGELO:**

Va bene, questa può essere una raccomandazione, però non è che possiamo fare gli analisti di settore nelle aziende delle case discografiche, noi possiamo fare delle raccomandazioni di questo tipo, altrimenti dobbiamo prima trovare i capitali e poi fare una casa discografica da gestire come meglio crediamo.

Mentre per quanto concerne l'argomento della serata, l'IVA del 4%, io non sono d'accordo sull'emendamento Bianchessi al 10% perché trovo che sia stato giusto il modo con cui è stato presentato questo ordine del giorno, da parte del Consigliere Napoli, perché in tutta Europa l'IVA è al 4% e sfido chiunque a dire se c'è un paese europeo con l'IVA, sui prodotti discografici e di cultura, non al 4%, tant'è vero che l'Italia è stata richiamata più volte dall'Europa per allinearsi in tutte quelle aliquote di IVA che non sono allineate con l'Europa; penso ci siano delle scadenze da allineare, pertanto questo è un argomento per richiamare il Governo italiano a far sì che si allinei alle IVA europee.

Pertanto io sono perché venga respinto l'emendamento al 10% e che resti al 4%, come, ripeto, in tutta Europa.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Grazie Presidente.

Faccio anche io una premessa perché in questo Consiglio Comunale mi sembra che l'attenzione e il rispetto verso i colleghi siano cose che non a tutti sono entrate in testa, quindi anche io, come Notarangelo, credo che in questa serata solleciterò più volte la richiesta del numero legale perché è impossibile fare un appello, essere in 19 e subito dopo che uno è stato chiamato esce di nuovo, questa è una scorrettezza, se non interessano gli ordini del giorno, Presidente, non li facciamo così risparmiamo anche tempo, lavoro, carta e altro materiale.

Se, come penso, un ordine del giorno ha un interesse da parte del Consigliere che lo presenta, è giusto che prima di tutto chi lo presenta debba essere in aula, poi che tutti i Consiglieri Comunali siano tenuti a presenziare

alla discussione, se no veramente è una farsa e ci prendiamo in giro e vedere un'aula così credo che non sia merito di orgoglio da parte di nessuno..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. PETRUCCI:**

Senti, io sarò anche da solo, in quei banchi prima c'erano tre persone, per tutta la serata, quindi cerchiamo di essere ragionevoli!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. PETRUCCI:**

Io il buon senso ce l'ho!

Io dalle 20:00 di questa sera non mi sono ancora mosso dal mio posto, va bene?

Qualcun altro deve dirmi se si è mosso fino ad ora perché io guardo le cose come si stanno giocando in aula, ha capito?

Qui quando si toccano le cose ognuno si scalda, io credo che Mangiacotti prima di parlare debba riflettere un attimino perché è vero che sono solo..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. PETRUCCI:**

No, tu devi imparare a riflettere e a guardarti soprattutto dietro le spalle perché dietro di te c'è il vuoto!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. PETRUCCI:**

Io mi guardo davanti, non ti preoccupare!

Per quanto riguarda il merito di questo argomento, invece, io credo che sia norma e costume che gli emendamenti si discutano nella fase in cui si fanno gli emendamenti e non nella fase di dibattito, ma oltre questo credo che gli emendamenti presentati da Bianchessi abbiano un senso e per questo motivo chiedo che prima di passare alla discussione degli emendamenti si faccia una sospensiva con i Capigruppo; le cose che sono state dette hanno un senso pur accogliendo il fatto che, per esempio, sul discorso dell'IVA al 4% Bianchessi ha suggerito il 10% perché attualmente la legge, che citava anche il collega prima, non è ancora

una legge dello Stato, è una richiesta di legge, quindi siamo sulla fase della richiesta.

Attualmente, però, non può essere il 4% ma è sicuramente verso il 10%, quindi se il discorso è la tensione a tendere verso il 4% si può anche vedere di discutere così come è stato presentato l'ordine del giorno.

Per quanto riguarda, invece, il paragrafo suggerito da inserire, io credo che vada preso in considerazione anche se qualcuno non lo capisce, magari lo scriviamo meglio in italiano, o soprattutto lo scriviamo meglio come calligrafia perché l'elevazione culturale, l'elevazione alla calligrafia è quella che è, quindi è normale che qualcuno abbia qualche difficoltà a capire.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. PETRUCCI:**

Lei è pregato di andare al suo posto di lavoro, per favore.

Quindi, che fatto questo chiarimento, io sono per difendere queste modifiche fatte, anche se il Capogruppo in questo momento non c'è ma arriverà, questi emendamenti suggeriti perché hanno un senso per rafforzare questo ordine del giorno che, in linea di massima, condividiamo.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie Presidente.

Volevo intervenire su questo ordine del giorno presentato dal Consigliere Napoli; devo dire con tutta franchezza che è un ordine del giorno che nella prefazione mi lascia un po' perplesso, anche perché quando si dice "Valutata l'importanza della promozione culturale tra i giovani attraverso la diffusione di prodotti musicali...", mi interesserebbe capire a cosa allude il Consigliere Napoli con questo ordine del giorno.

Ma a parte questa piccola particolarità ricordo anche il suo intervento in cui chiedeva la risposta orale, immagino che anche questa diffusione di prodotti musicali abbia in essere qualcosa di strano.

Io suggerirei, sempre che il Consigliere Napoli sia in Maggioranza, perché un ordine del giorno presentato da un Consigliere di Maggioranza che attende quanto tempo prima di essere discusso?

Un annetto?

Dovrebbe solo vergognarsi per non essersi quanto meno lamentato in passato, anche perché vorrei capire cosa vuole votare; intende che la prossima Finanziaria sia quella del 2005 o quella del 2004?

Però lo vorrei fare anche contento perché presenterò degli subemendamenti a questo ordine del giorno, anzi, presenterò degli emendamenti perché secondo il mio punto di vista il Consigliere Napoli esagera quando chiede che si paghi il 4% di IVA.

Io che sono più buonista voglio il 2% o l'1%, anzi, elimino l'IVA!

Posso mandare un ordine del giorno al Governo, che riceverà sicuramente le richieste di Napoli, sull'IVA esclusa?

Cioè eliminare l'IVA dei prodotti musicali; poi non so se intende le nacchere o quant'altro, però il prodotto musicale è un prodotto musicale!

Questo Consiglio Comunale sa benissimo, quando ha nominato il Consigliere alla Scuola Civica Musica dell'Amministrazione, di aver fatto grande cultura sugli strumenti musicali; sicuramente non so in che modo noi, con questo ordine del giorno, riusciamo a controllare l'abusivismo dei traffici dei cd o altri dischi riguardanti la musica in generale.

Probabilmente sfugge al Consigliere Napoli che l'Italia è il primo Paese in Europa per camuffazioni e contraffazioni dei cd rispetto agli originali; siamo il terzo Paese al mondo rispetto queste contraffazioni, in particolar modo siamo terzi alla Corea del Sud e alla Cina.

Immagino che con questo ordine del giorno vorrà debellare anche questo tipo di traffico, Consigliere Napoli; comunque io preannuncio, signor Presidente, degli emendamenti a questo ordine del giorno.

È ovvio che terminato il mio intervento, se non ci sono altri interventi, chiederò cinque minuti di sospensiva per redigere gli emendamenti a riguardo.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

A me dispiace che il Consigliere Bongiovanni sia arrivato in ritardo questa sera allo svolgimento dei lavori del Consiglio perché altrimenti avrebbe sicuramente ascoltato la presentazione, fatta dal sottoscritto, su questo ordine del giorno, nel quale precisavo che la tempistica della presentazione di questo ordine del giorno cercava di sfruttare l'opinione pubblica che, in questo

periodo, era molto attenta su queste tematiche, grazie allo svolgimento di un concorso come quello di Sanremo.

Tant'è vero che lo stesso ordine del giorno era stato presentato un anno fa in questa stessa occasione, quindi ovviamente non è un problema tra il Consigliere Comunale Napoli e la Maggioranza, ma era voluto il momento della discussione per poter godere di un'amplificazione di quelli che erano i temi che in questo ordine del giorno venivano affrontati.

Noi però ovviamente non diamo molto retta a quelle che sono le provocazioni che spesso il Consigliere Bongiovanni fa, tant'è vero che nel mio intervento volevo precisare che, per quello che riguarda gli emendamenti che finora erano stati presentati, siamo ben disponibili, come sempre facciamo, ad ascoltare anche le proposte del Consigliere Bongiovanni.

Ci tenevo a precisare come sicuramente il richiamo fatto alle case discografiche su un contenimento dei costi, così come proposto dal Consigliere Bianchessi, è argomento da noi condiviso; andrà sicuramente riformulato in maniera più leggibile questo concetto, ma sul principio siamo perfettamente d'accordo.

Non siamo invece d'accordo all'IVA aumentata al 10% perché condividiamo lo spirito, come dichiarato prima dal Consigliere Bongiovanni...

***(Cambio lato cassetta)***

... non tanto in quanto agevolazione fiscale, ma come ha detto bene il Consigliere Digiuni perché noi consideriamo questo concetto un valore, la musica è cultura; la cultura in Italia e in Europa è passata al 4%, quindi anche la musica deve, secondo noi, essere tale, per cui non quanto agevolazione fiscale ma come valore.

Anche da parte della Maggioranza ci sarà un emendamento, lo realizzo io ma in recepimento di quelle che erano le proposte del gruppo di Rifondazione Comunista, sul comma 2 dove si chiede di intensificare i controlli e l'impegno delle forze dell'ordine, riformuliamo anche qui in maniera un po' più leggibile, senza modificare, senza stravolgere il punto, quindi anche da parte della Maggioranza ci saranno degli emendamenti.

Quindi io credo, Presidente, che sia opportuno sicuramente dare il tempo necessario al Consigliere Bongiovanni per fare le proposte costruttive e immagino molto propositive e utili a questo ordine del giorno, poi sicuramente sarà necessaria una breve Riunione dei Capigruppo di Minoranza e Maggioranza per poter stendere in maniera definitiva l'ordine del giorno.

Io auspico una votazione in tempi che siano accettabili.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Diamo cinque minuti al Consigliere Bongiovanni così termina di scrivere i suoi emendamenti, poi facciamo una sospensione con una Riunione dei Capigruppo per metterci d'accordo.

***SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 21:45)***

***RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 22:02)***

**CONS. NAPOLI:**

C'è stata una proficua riunione di alcuni Capigruppo, più me che ero stato delegato dal mio Capogruppo a partecipare a questo incontro, direi che non ci sono stati ulteriori emendamenti, eccetto l'interessante emendamento del Consigliere Bianchessi, quindi io ho qui il testo definitivo che posso dare alla Presidenza in maniera tale che possa essere fotocopiato per poi procedere alla votazione conseguente.

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere, ci spieghi i suoi emendamenti, prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Non ho la copia degli emendamenti presentati, però il primo emendamento cassa completamente l'IVA, per cui chiedo che gli strumenti musicali non vengano pagati, che non ci sia il pagamento dell'IVA.

Con l'emendamento n. 3 si cassa la parola "impegno" con "attraverso le", cioè "Intensificare i controlli attraverso le forze dell'ordine" perché "l'impegno delle forze dell'ordine" penso che non sia messo in discussione da parte di nessuno.

Poi con il secondo emendamento cassare "a partire" con "partendo dal territorio" perché non riesco a capire l'italiano "a partire dl nostro territorio" cosa voglia dire.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Essendomi già consultato con i Capigruppo di Maggioranza e, tra l'altro, anche di Minoranza, per quanto riguarda gli emendamenti del Consigliere Bongiovanni ci teniamo a precisare che, così come si può evincere dal testo già emendato da parte della Maggioranza, gli emendamenti al comma 2 dove si chiede di aggiungere il periodo "attraverso le autorità competenti", anche il fatto di cassare il termine "impegno", sono già stati recepiti da parte della Maggioranza, come si può leggere dal testo.

Quindi di fatto l'unico emendamento che rimane in essere è quello che va a cassare totalmente l'IVA, allora su questo emendamento la posizione della Maggioranza è non positiva, nel senso che noi come abbiamo già ribadito in fase di discussione generale, vogliamo mantenere l'IVA al 4%, in quanto è l'IVA che attualmente in Italia prevista per la cultura.

Quindi avendo già ribadito questo concetto, ci sentiamo di esprimere un voto contrario all'emendamento così come proposto del Consigliere Bongiovanni.

**VICEPRESIDENTE:**

Ho capito perfettamente, però io ho gli emendamenti del Consigliere Bongiovanni che devo mettere in votazione.

**CONS. NAPOLI:**

Però è quello dell'IVA perché il resto è già stato previsto.

**VICEPRESIDENTE:**

Io li devo mettere in votazione.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Non è che mi meravigli molto di Napoli perché è così e ce lo dobbiamo tenere così per altri otto mesi, però vorrei ricordare al Consigliere Napoli che



sono passati quattro anni di Consiglio e non è che lui arriva e decide se gli emendamenti devono rimanere, devono essere tolti, oltretutto fare interventi che vanno a sostituire la Presidenza.

Consigliere Napoli, tutti i Consiglieri possono fare emendamenti e decidere se gli emendamenti devono essere votati dall'aula o no; lei ha solo una autorità all'interno di questo Consiglio: votare sì, votare no, astenersi o allontanarsi dall'aula; sono le uniche cose che lei può fare quando un Consigliere presenta l'emendamento, decidere se tenerlo o toglierlo, non ha ancora imparato cosa vuol dire stare in Consiglio, questa è la dimostrazione pratica, per cui cortesemente rimangono i miei emendamenti che verranno votati, bocciati.

Vorrei ricordare, Consigliere Napoli, che c'è una diversità notevolissima tra il testo che ha presentato il Consigliere Napoli un anno fa con il testo che gli stanno facendo modificare, perché lui accetta qualsiasi modifica purché questo ordine del giorno venga votato; addirittura confonde le forze dell'ordine con autorità competenti.

Cosa sono le autorità competenti?

Tutti i cittadini sono autorità competenti quando vedono un reato, Consigliere Napoli, se lo ricordi; tutti i cittadini hanno l'obbligo, per legge, di denunciare immediatamente un reato che viene commesso all'interno del territorio nazionale.

Però tra un cittadino e le forze dell'ordine c'è una forte differenza: le forze dell'ordine possono autorevolmente prendere i dati e chiedere informazioni e chiedere documenti sequestrare della merce e fare tutte le attività che sono di tutela all'ordine pubblico e di tutela della legalità; il cittadino, le associazioni o quant'altro lei voglia modificare con questa parola "autorità competenti", che vorrei sapere cosa significa, sono cose completamente diverse.

Anche in questo il Consigliere Napoli dovrebbe capire e fare un corso tra la dicitura "forze dell'ordine" e "autorità competenti"; cosa voglia dire non si capisce, non si riesce ad evincere cosa ci sia dietro le parole "autorità competenti", non chiedo però, signor Presidente, che ce lo spieghi, va bene così.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Grazie Presidente.

Io avevo chiesto la parola per cercare di capire una cosa, cioè se al primo punto, dove si dice "chiede la Governo", rimane ancora "di prevedere dalla prossima Finanziaria un abbassamento", se è dalla prossima Finanziaria non ho capito che significato ha perché la prossima Finanziaria sarà nel 2004 o 2005 e non capisco che finalità abbia.

Io chiedo di scrivere un emendamento dove si elimina la prima frase "di prevedere dalla prossima Finanziaria un abbassamento" e in cui si dice solamente "chiede al Governo un abbassamento dell'aliquota IVA", non ritengo giusto aspettare ancora un anno e la prossima Finanziaria.

Che senso ha che il Consiglio Comunale vota stasera mandando al Governo questo, dicendo che nella prossima Finanziaria si deve prevedere che si abbassi l'IVA.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Digiuni.

**CONS. DIGIUNI:**

Il Consigliere Fiore mi ha anticipato, la ringrazio e sono perfettamente d'accordo su questo anche se avevo previsto un'altra formulazione, ma non è la formulazione, è il concetto sul quale sono pienamente d'accordo di fare in modo che il Governo possa attivarsi con l'emanazione di un decreto o un qualche cosa che possa, possibilmente in tempi brevi, attivarsi in questa direzione.

Volevo anche intervenire, ma non lo so se faccio bene, sulle parole del Consigliere Bongiovanni; io non riesco a capire fino a che punto era tra il serio e il faceto quello che diceva.

Non ha richiesto spiegazioni, non sta a me dare spiegazioni al Consigliere Bongiovanni, me ne guardo bene perché non ne ha bisogno di spiegazioni da parte mia; comunque credo che per una buona composizione del testo chiedere l'impegno delle forze dell'ordine non era una formulazione adeguata perché riteniamo che le forze dell'ordine comunque si impegnano nel far rispettare e nell'attivarsi rispetto ai reati che vengono perpetrati.

Quindi per quanto riguarda il fatto di togliere la parola "impegno" e la frase "intensificare i controlli delle forze dell'ordine", le forze dell'ordine non partono di moto proprio rispetto a controlli o indagini, ma hanno chiaramente un ordine superiore rispetto a chi li incarica di andare a effettuare indagini mirate, vediamo quelle degli ultimi giorni rispetto al Ministero della Sanità,

rispetto gli studi dei tatuaggi e piercing, quindi hanno indicazioni ben precise rispetto il combattere, in maniera più incisiva, un reato piuttosto che un altro, nonché, dicendo in questa maniera, altri reati non vengono combattuti. Non ne farei quindi tanto una questione di cosa vuol dire questo o quello, credo che la terminologia possa dare dignità a questo testo che il Consiglio Comunale si appresta a votare con una discussione serena, con un accoglimento dei contributi da qualsiasi parte siano arrivati, quindi a testimonianza che quando i contributi sono significativi e costruttivi non ci sono problemi ad accettarli, a discuterli, a verificarli e fare in modo che possa questo produrre un testo che sia dignitoso.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Su quale emendamento in questo momento stiamo discutendo?

**VICEPRESIDENTE:**

Dovevamo votare gli emendamenti presentati dal Consigliere Bongiovanni, il Consigliere Fiore voleva fare una correzione a un subemendamento, ma hanno già fatto e stanno correggendo la bozza.

Dunque eravamo in fase di votazione con gli emendamenti di Bongiovanni perché il Consigliere Fiore voleva togliere "per la prossima Finanziaria".

**CONS. BIANCHESSI:**

Mi scusi, ammesso che siamo in fase di votazione, per essere in fase di votazione bisogna votare delle cose, allora non siamo in fase di votazione.

**VICEPRESIDENTE:**

Dovevamo iniziare a votare gli emendamenti del Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BIANCHESSI:**

E' che io vorrei sapere di che cosa stiamo parlando, semplicemente questo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. BIANCHESSI:**

Di tutti gli emendamenti Bongiovanni insieme?  
Contestualmente o uno alla volta, Presidente?

**VICEPRESIDENTE:**

Uno alla volta.

**CONS. BIANCHESSI:**

Uno alla volta, allora il primo emendamento Bongiovanni qual è?

**VICEPRESIDENTE:**

E' quello di escludere l'IVA.

**CONS. BIANCHESSI:**

Rispetto all'esclusione dell'IVA, come già avevamo accennato precedentemente, seppure sia assolutamente condivisibile come spirito, è chiaro che dal punto di vista dell'Unione Europea, salvo essere in territorio extradoganale, non è possibile.

Noi ci asterremo proprio perché ci sembra uno spirito giusto, però manterremo il nostro emendamento del 10% invece, quindi immagino che ci non ci sarà più votazione su questo punto.

Sull'emendamento n. 2, dove il Consigliere Bongiovanni chiede di cassare la dizione "impegno", noi siamo totalmente d'accordo perciò sosterremo questo emendamento.

Dopodiché chiederò una sospensiva per valutare, perché non riesco a leggerlo bene, l'emendamento Bongiovanni dove dice cassare "a partire da".

Quindi sull'emendamento sull'IVA ci asteniamo ma voteremo a favore dell'emendamento 10%, sosterremo l'emendamento sull'impegno e poi chiederemo successive sospensive riguardo gli ulteriori punti.

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Bianchessi, c'è qualcosa che non va perché a me è stato presentato l'emendamento con il Consigliere Napoli, dove ha firmato lei, che non c'era più, aveva tolto il 10% di IVA, la correzione non c'era qui.

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Chiedo un parere al Segretario, cioè se non risulti dalle normativa nazionali ed europee che l'IVA del 4% è concessa soltanto per quanto riguarda i prodotti alimentari, quindi norme superiori che ci impediscano di fare una proposta di questo genere.

Ovviamente non pretendo che conosca a fondo la questione, però secondo me è un problema dire una cosa che poi l'Unione Europea non consente, sarebbe inutile proporre un ordine del giorno che poi non ha una valenza, m che è illegittimo sostanzialmente; ecco perché il senso iniziale del 10%, poi se ci sono ulteriori precisazioni che ci rassicurano, nulla osta.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Per quanto ne so, comunque non sono assolutamente un esperto in materia, quindi con tutti i benefici dell'inventario, il 4% è solo per alcuni beni alimentari, mentre il 10% è il minimo per le merci, quindi non derrate alimentari.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Digiuni.

**CONS. DIGIUNI:**

Intervengo per maggior chiarezza e integrazione in quanto abbastanza esperto del settore, posso garantire al Consigliere Bianchessi che l'IVA al 4% è già prevista per i prodotti editoriali, quindi tutti i quotidiani e periodici godono dell'IVA agevolata al 4%, tant'è che, come ho detto prima nel mio

intervento, è una battaglia che tutto il mondo editoriale sta conducendo, il Presidente della Federazione Italiana Editori Giornali in primis, Luca Cordero di Montezemolo, nella sua relazione di insediamento alla Presidenza ha chiesto addirittura al Governo di impegnarsi affinché questa IVA già al 4% subisca una ulteriore riduzione, se non proprio arrivare all'IVA zero in quanto, come ho detto prima, la stampa, quindi la musica e tutti i prodotti culturali, non dovrebbero essere soggetti a imposizioni fiscali per contenerne i costi e quindi poter fare in modo che possa essere fruita maggiormente dal cittadino.

Poi, che l'IVA sui prodotti editoriali abbia un regime particolare in quanto quell'IVA del 4% è addirittura abbattuta da una resa forfetaria del 60% sul prodotto distribuito, quell'IVA del 4% si riduce ancora di un ulteriore 60%, per cui pagano l'IVA al 2.60% grossomodo, per cui c'è già un meccanismo di questo tipo.

Comunque dal punto di vista fiscale l'IVA su quotidiani e periodici e anche libri è del 4%, oltretutto c'è questa campagna che sta portando la modifica alla legge 416 sull'editoria, ha stabilito che i cd, le videocassette, supporti elettromagnetici in genere, che non sono opere cinematografiche o simili, sono assimilati, cioè un dizionario su un cd-rom ha l'IVA al 4%, quindi ha dei supporti elettromagnetici, è considerato prodotto editoriale in quanto tale, quindi gode, avendo la caratteristica di non essere un film o un brano sonoro, dell'IVA al 4% anche se è su un supporto elettromagnetico.

Credo che si sia abbastanza vicini e in questa fase paragonarlo al prodotto editoriale, dove già questi supporti sono classificati come prodotto editoriale, siamo perfettamente in linea e sintonia anche con le norme europee che prevedono l'IVA al 4% per questi prodotti,.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Agosta.

**CONS. AGOSTA:**

Grazie Presidente.

Ha già risposto pienamente, trattasi di materia di sua competenza, il Consigliere Digiuni, ma su una problematica che poneva il Consigliere Bianchessi vorrei parlare, se la memoria non mi inganna, per quanto concerne l'IVA al 4% e al discorso sui servizi; nel senso che se noi stiamo parlando di esportatori, in questo caso di esportazione di videocassette o libri o quant'altro, le aziende

oggi ricorrono spesso e volentieri, visto che si tratta alcune volte di aziende che hanno i loro servizi e prestazioni all'estero, alla richiesta di esenzione dell'IVA come dichiarazione di intento.

Quindi molte volte su alcune cose sussiste la dichiarazione di intento come esenzione IVA.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

La materia dell'IVA è una materia regolata di volta in volta secondo alcune voci merceologiche, non esiste un'IVA solo di un certo tipo.

Il Consigliere Bianchessi citava i beni alimentari, non è affatto vero, ci sono alcuni alimentari al 4%, alcuni alimentari al 10%, alcuni al 14% e alcuni al 20%, sono tanti, così come i beni strumentali, alcuni sono al 20%, alcuni al 10%, ecc.

In Italia c'è tutta una serie di IVA molto variegata, però mi auguro che a breve siamo costretti, dalle normative europee, ad avere solo tre tipi di IVA; in Europa sono tre le IVA, la massima è il 14% in Europa, pertanto anche per i beni di lusso su cui, fino a qualche tempo fa, avevamo il 38% di IVA, oggi come oggi sarà il 20% però in Europa è sempre stata il 14%.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. NOTARANGELO:**

Una al 7%, una al 4% e una al 14% in Europa, queste sono le tre aliquote IVA.

Per quanto concerne gli esportatori abituali, quella è una esenzione che chiedono e fanno un'autocertificazione che non pagano, non incassano, naturalmente nella dichiarazione mensile la devono dichiarare, è inutile che ci addentriamo a fare i fiscalisti, stiamo calmi e più sereni se no ne diciamo tante.

Noi in questo momento, con questo ordine del giorno, chiediamo al Governo di impegnarsi alla riduzione dell'IVA al 4%; mi auguro che il nostro pensiero venga ascoltato, però non possiamo fare più di tanto.

Noi abbiamo chiesto questa riduzione per allineare tutti gli strumenti culturali al 4%, come diceva Digiuni prima nel campo editoriale anche per quanto concerne cd che fanno capo al campo editoriale sono al 4%, pertanto riteniamo che la musica sia cultura.

Questo era lo spirito che penso il Consigliere Napoli voleva portare.

Per quanto concerne gli emendamenti di Bongiovanni...

**VICEPRESIDENTE:**

Lo dite uno per volta, è inutile ripeterlo adesso, intanto dobbiamo votare anche degli altri subemendamenti che sono pervenuti e che arriveranno adesso.

**CONS. NOTARANGELO:**

Di questo non ero a conoscenza, se man mano che facciamo la discussione emergono fattori nuovi siamo costretti a intervenire di volta in volta!

**VICEPRESIDENTE:**

Questa fase adesso è finita e partiamo con la votazione.

**CONS. NOTARANGELO:**

Chiuda la fase di emendamento e subemendamento altrimenti la discussione...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Consigliere!

Lei non ha più la parola!

**CONS. NOTARANGELO:**

Lei si faccia eleggere prima Presidente del Consiglio e poi la rispetterò come Presidente del Consiglio, oggi la rispetto solo come collega Consigliere.

Pertanto dopo la fase del subemendamento che avrò visto farò la dichiarazione di voto.

**VICEPRESIDENTE:**



Adesso vi verranno distribuiti i due subemendamenti presentati dal Consigliere Bongiovanni; siamo in fase di votazione, la discussione è finita.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Il primo subemendamento che ho presentato è conforme alla richiesta del Consigliere Fiore anche perché nel cassare "dalla prossima Finanziaria", la frase rimaneva un po' vuota di contenuto e ho voluto subemendarla dicendo "di prevedere, attraverso il Ministero della Finanza, un abbassamento dell'aliquota...".

Nel secondo subemendamento, invece, proprio per completare la frase, aggiungo "conforme alla Comunità Europea" cassando l'IVA dal 20% al 4%, quindi se è conforme all'IVA della Comunità Europea penso che questo Consiglio Comunale non debba...

*(Cambio cassetta)*

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Dopo aver ascoltato gli interventi, anche convincenti, da parte di Digiuni, ma soprattutto del Consigliere Notarangelo che ci ha ricordato quali e quante fossero le aliquote europee, io credo che la dizione, a questo punto, che potrebbe vederci tutti uniti è proprio quella dizione che il Consigliere Bongiovanni ha formulato.

Pertanto ritiro la mia proposta di reinserire il 10%, che avevo precedentemente fatto, e aderisco alla proposta di subemendamento Bongiovanni riguardo alla conformità alla Comunità Europea.

A questo punto, Presidente, veda lei come fare i voti, però mi raccomando che si voti tutto perché teoricamente il primo emendamento da discutere sarebbe quello "richiamate le case discografiche" che il Consigliere Bianchessi e il Consigliere Napoli vogliono mettere in...

**VICEPRESIDENTE:**

No, prima ci sono i subemendamenti.

**CONS. BIANCHESSI:**

Sì, ma i subemendamenti sono prima dell'emendamento a cui fanno riferimento, ma nel testo della delibera, non vorrei fare io il suo mestiere, è bravissima da sola, si va in ordine, quindi valutata, condiviso e poi primo emendamento "richiamate le case discografiche", si vota quello, poi dopo si passa al secondo emendamento e se c'è un subemendamento prima si fa il subemendamento.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

"Richiamate le case discografiche all'attenzione verso i cittadini interessati alla musica, contemperando la necessità di contenere i costi del cosiddetto star-system".

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Intervengo per dichiarazione di voto.

Per quanto mi compete il subemendamento Bongiovanni...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**VICEPRESIDENTE:**

No, il primo è Bianchessi-Napoli.

**CONS. NOTARANGELO:**

Io faccio una dichiarazione unica, la faccio tutta insieme così non ci sbagliamo, è inutile perdere tempo, lo perdo una volta sola!

Per quanto concerne il subemendamento...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. NOTARANGELO:**

Mi deve dire lui se devo fare la dichiarazione unica o se dieci dichiarazioni?

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Vorrei, signor Presidente, farle presente che c'è un regolamento che stabilisce le modalità con le quali si va in discussione, in votazione e in dichiarazione di voto.

Fare una dichiarazione di voto includendo tutto quello che ai colleghi Consiglieri è stato dato porta confusione, per cui gradirei, Presidente, che gli interventi vengano fatti solo sui punti all'ordine..

**VICEPRESIDENTE:**

La dichiarazione d'ordine ha la precedenza.

Ma perché vi agitate così tanto?

Mi sembrate un po' troppo agitati!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Stavo dicendo di far sì che i colleghi Consiglieri votino i punti in discussione e non altro perché genera confusione.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Presidente, mi auguro che non accada un'altra volta perché non si è mai visto che si tolga la parola mentre uno sta parlando!

Io la dichiarazione di voto la faccio per tutto quello che mi è stato dato e nessuno me lo può vietare.

Per quanto concerne quello che vedo qui, con il n. 1, subemendamento Bongiovanni-Bianchessi, l'avete scritto voi, io purtroppo..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. NOTARANGELO:**

Va bene, parla quando prendi la parola al microfono, quando avrete la parola parlerete.

Per quanto concerne il subemendamento 1, dove dice "di prevedere, attraverso il Ministro della Finanza", visto che qui siamo tutti "bocconiani", "sorboniani" e via dicendo, per quanto mi compete è respinto perché la dizione giusta è "attraverso il Ministero delle Finanze"; pertanto come "Ministero della Finanza" non lo voto.

Per quanto concerne l'emendamento n. 2, "conforme alla Comunità Europea" il mio voto è contrario perché non esiste ancora una conformità delle IVA in tutta Europa, pertanto l'orientamento su questa partita in Europa è del 4%, ma siamo ancora autonomi per un certo periodo, pertanto l'Italia può decidere anche di correggere l'IVA all'1%, al 2%, a quello che crede più opportuno.

Pertanto questa autonomia non la voglio vietare io al Governo italiano visto che l'ha.

Per quanto concerne l'emendamento n. 1, quello firmato Bianchessi-Napoli, è accoglibile ad eccezione del fatto che il Consigliere Bianchessi vuole mantenere l'IVA al 10%, il voto è favorevole.

**VICEPRESIDENTE:**

Dobbiamo votare l'emendamento di Bianchessi e Napoli dove diceva "richiamate le case discografiche all'attenzione verso i cittadini interessati alla musica, contenendo la necessità di contenere i costi del cosiddetto star-system.

Prego Consigliere Digiuni.

**CONS. DIGIUNI:**

Grazie Presidente.

Giusto per snellire il sistema dei lavori, prima di proporre questo subemendamento all'emendamento n. 1, mi sono confrontato con i colleghi, non credo ci siano opposizioni rispetto questa proposta per cui può essere già

integrata all'emendamento stesso; nella parte finale, dove si dice "la necessità di contenere i costi del cosiddetto star-system", viene modificata in questo modo: "la necessità di contenere i costi dell'intero sistema discografico".

Quindi potremmo votare, siccome c'è il consenso da parte di tutto il Consiglio, l'emendamento n. 1 così come modificato.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Quindi "richiamate le case discografiche all'attenzione verso i cittadini interessati alla musica, contemperando la necessità di contenere i costi dell'intero sistema discografico".

Poniamo in votazione.

**VOTAZIONE**

**CONS. ZUCCA:**

Presenti 19, 18 sì, uno non vota.

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni, quello che lei aveva modificato prima, quello dell'aliquota, è ancora valido?

**CONS. BONGIOVANNI:**

I subemendamenti partono quando parte l'emendamento del Consigliere Fiore perché se lei ben ricorda il cassare "di prevedere nella prossima Finanziaria" è stato un emendamento del Consigliere Fiore.

Ora, non so lei come intenda procedere, cioè se punto per punto raggruppare tutti gli emendamenti che riguardano una prima parte o intenda...

**VICEPRESIDENTE:**

L'emendamento dove dice "di provvedere attraverso il Ministero della Finanza"...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Le spiego perché nel primo emendamento "di prevedere dalla prossima Finanziaria" non c'è il soggetto, il Consigliere Notarangelo ha fatto il bocconiano, si dimentica di mettere il soggetto; un soggetto ci vuole, per cui nel "di prevedere attraverso il Ministro delle Finanze" penso ci sia un soggetto giuridico che possa attuare una richiesta.

**VICEPRESIDENTE:**

Allora facciamo "di provvedere attraverso il Ministero delle Finanze"...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Sì, ma il Governo attraverso che cosa?

**VICEPRESIDENTE:**

E' attraverso il Ministero delle Finanze.

Se facciamo "di provvedere attraverso il Ministero delle Finanze un abbassamento in conformità"...

**CONS. BONGIOVANNI:**

"Di prevedere, attraverso il Ministero delle Finanze" perché la questione dell'aliquota viene dopo perché ci sono emendamenti che chiedono la riduzione del 10%, la riduzione del 4%, la riduzione del 20%, la riduzione del, invece io chiedo che sia conforme alla Comunità Europea e sono due cose differenti.

**VICEPRESIDENTE:**

Facciamo "di prevedere, attraverso il Ministero delle Finanze un abbassamento in conformità alla Comunità Europea" e rimane il suo, così li uniamo; non possiamo fare altrimenti, qui ce ne sono tre.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**VICEPRESIDENTE:**

Io volevo unire questi due di Bongiovanni, sono due quelli di Bongiovanni; dicevo di eliminare i due subemendamenti di Bongiovanni.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**VICEPRESIDENTE:**

Allora facciamone uno per volta.

Facciamo prima "di prevedere, attraverso il Ministero delle Finanze" togliendo "la prossima Finanziaria".

Prima diceva "di prevedere dalla prossima Finanziaria un abbassamento...", invece adesso è "di prevedere, attraverso il Ministero delle Finanze..."

**CONS. ZUCCA:**

Questo è un sostitutivo.

**VICEPRESIDENTE:**

Fiore non l'ha presentato però, l'ha detto a voce, cassava "dalla prossima Finanziaria".

Mettiamo in votazione questo, di cassare "dalla prossima Finanziaria".

*Riassume la Presidenza il Presidente Zucca.*

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Presenti 18, 16 sì, una astensione e uno non vota.

Adesso cominciamo con il primo dei subemendamenti, "prevedere, attraverso il Ministero delle Finanze".

**CONS. BIANCHESSI:**

Sì, noi siamo a favore di questo emendamento.

**PRESIDENTE:**

Diamo l'avvio alla votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Presenti 20, 15 no, 4 sì, una astensione.

Passiamo al successivo, è il secondo subemendamento Bongiovanni: "conforme alla Comunità Europea".

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Presenti 19, 16 no, 2 sì, una astensione.

Al comma successivo troviamo: "intensificare i controlli attraverso le autorità competenti contro chi abusivamente...", la proposta è di sostituire le frasi successive con "attraverso le autorità competenti".

Questo è lo stesso comma presentato in emendamento dallo stesso Consigliere; il Consigliere deve dire se lo vuole considerare un emendamento o due emendamenti.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

E' unico, quindi un voto unico.

Questo è il secondo comma, emendamento Napoli-Bianchessi.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Presenti 20, 19 sì, un no.

C'è un emendamento Bongiovanni al terzo comma che dice di "stabilire con le case discografiche e i gestori dei siti in questione un costo minimo"...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Dobbiamo ritornare al secondo comma; qui c'è un emendamento di Bongiovanni, è stato approvato prima quello di Napoli, adesso, sempre al secondo comma, Bongiovanni propone di cassare l'espressione "l'impegno" e mettere "attraverso le forze dell'ordine".



INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Bongiovanni vuole mantenere le parole "le forze dell'ordine".

L'emendamento Napoli diceva di togliere "l'impegno delle forze dell'ordine a partire dal nostro territorio" e di sostituirlo con "attraverso le autorità competenti"; Bongiovanni invece non vuole togliere l'espressione "forze dell'ordine".

È passato l'emendamento rispetto un testo precedente, ma questo è un emendamento di pari grado.

Questo è un emendamento Bongiovanni che vuole mantenere l'espressione "forze dell'ordine"; comunque, se vuole presentare l'emendamento, Bongiovanni, ha la parola.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Sì, signor Presidente, l'intento del mio emendamento era proprio quello di correggere la frase del comma 2 riguardo alla parola che veniva inserita all'interno dell'ordine del giorno, che immagino inizialmente sia partita con l'intenzione di dare quel senso...

***(Cambio lato cassetta)***

...sul territorio hanno, con le forze dell'ordine di controllo, proprio nel secondo comma.

Devo dire con tutta franchezza che per qualche ragione a me ignota si è votato un emendamento che cassa tutta la frase "l'impegno delle forze dell'ordine a partire dal nostro territorio", con "attraverso le autorità competenti" e non si capisce dove e in che modo vogliono controllare, se in Svizzera oppure da qualche altra parte.

Ovviamente quando si evinceva sul nostro territorio, quantomeno si poteva capire che si parlava del territorio dello Stato Italiano, adesso con questo emendamento è stato cassato tutto il secondo comma e sostituire la frase con "attraverso le forze dell'ordine" aveva un significato, avendo cassato un po' il tutto diventa senza motivazione il rimanere.

Pertanto io lo ritiro l'emendamento riguardante l'impegno, mentre lascio l'emendamento che riguarda la parola "a partire" con "partendo dal nostro territorio" perché dava un significato specifico su dove e in che area

geografica si voleva fare l'intensificazione dei controlli riguardo al traffico di abusivismo di cd, mc e minidisc.

**PRESIDENTE:**

Va bene, allora è ritirato il primo e mantenuto il secondo che propone di sostituire "a partire" con "partendo".

Votiamo.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Presenti 20, 16 no, 3 sì, una astensione.

Passiamo al comma successivo, la proposta è di sostituire "un costo almeno pari ai diritti di autore" con "un costo minimo".

Prego Consigliere Digiuni.

**CONS. DIGIUNI:**

Probabilmente non ci sono problemi rispetto alla formulazione, intendo dire che se noi prevediamo un costo minimo per chi scarica, scrivere "chi scarica gratuitamente" diventa un controsenso.

Quindi io proporrei, se siete d'accordo, di togliere la parola "gratuitamente", di prevedere un costo minimo per chi scarica brani musicali da Internet, altrimenti...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Sarebbe un subemendamento da votare prima degli emendamenti.

**CONS. DIGIUNI:**

Va bene, allora ritiro e teniamoci questo testo, se qualcuno è contento di tenerlo così va bene, ritiro quello che ho appena detto.

**PRESIDENTE:**

Va bene.

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

In qualità di presentatore, quindi anche in collaborazione con il Consigliere Napoli, che è cofirmatario dell'emendamento che riguarda la dizione "minimo", per mero errore materiale è rimasta la parola "gratuitamente", che quindi va considerata non più esistente perché trattasi di un errore materiale.

**PRESIDENTE:**

Allora questo è un errore materiale.

Votiamo adesso questo emendamento, sostituzione di "almeno pari ai diritti di autore" con "un costo minimo".

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Presenti 20, 18 sì, un no e una astensione.

Votiamo adesso il testo così come emendato.

Prego Consigliere Bongiovanni per dichiarazione di voto.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente io chiedo la parola proprio perché si è fatta confusione tra errori materiali e classificazioni di errori di emendamenti all'interno del testo.

Non so se l'Ufficio di Presidenza ha preso nota di come viene modificato tutto il testo, anche perché nella parte di prefazione sono state modificate diverse parole e anche il testo che non è stato votato, se non vado errato, per cui chiederei, Presidente, di verificare come il testo viene votato nella sua interezza.

Vorrei capire cosa significa quando si parla di stabilire un costo minimo; un costo minimo può costare 0.01 centesimo o può costare 100 euro, per cui dare una quantificazione anche sui costi non è errato, ma in particolar modo mi interessava verificare come il testo veniva presentato al Consiglio Comunale. Se è possibile averlo, signor Presidente, la ringrazio.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Intervengo per chiarire che il costo minimo, così come è stato indicato nell'emendamento e votato, fa riferimento alla nota dottrina del "de minimis".

**PRESIDENTE:**

Breve sospensiva.

***SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore \_\_\_\_)***

***RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore \_\_\_\_)***

**PRESIDENTE:**

Il testo definitivo risulta questo: "Valutata l'importanza della promozione culturale tra i giovani attraverso la diffusione di prodotti musicali; condiviso l'appello che le case discografiche e gli artisti musicali lanciano oramai da tempo sulla piaga della pirateria diffusa, sul problema dei nuovi strumenti informatici che permettono di scaricare canzoni senza alcun costo; richiamate le case discografiche all'attenzione verso i cittadini interessati alla musica, contemperando la necessità di contenere i costi dell'intero sistema discografico; ammettendo che tali fenomeni restringono notevolmente i ricavi degli operatori del settore e, di conseguenza, riducono gli investimenti, quindi abbassano il livello della quantità e soprattutto qualità della cultura prodotta, il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo chiede al Governo di prevedere un abbassamento dell'aliquota IVA dal 20% al 4% su tutti i prodotti musicali; di intensificare i controlli, attraverso le autorità competenti, contro chi abusivamente traffica in maniera organizzata cd, mc, minidisc contraffatti; di stabilire con le case discografiche e i gestori dei siti in questione un costo minimo per chi scarica brani musicali da Internet."

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno così come emendato, votazione finale.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Presenti 20, 19 sì, un no.

Ha chiesto la parola il Consigliere Notarangelo, prego.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazie Presidente.

Visto che è rientrato il Consigliere Bongiovanni, visto che avevamo detto che dovevamo fare il punto n. 13 e n. 8, dopodiché il n. 5 e n. 4, prima di valutare chiederei una breve sospensiva con il gruppo di Maggioranza e poi con tutti gli altri Capigruppo per decidere se resta valido ancora il n. 8, il n. 5 e il n.4, oppure se si deve fare un punto di Minoranza.

**PRESIDENTE:**

Sospensiva.

***SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 23:24)***

***RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 00:03)***

**PRESIDENTE:**

Il Consigliere Notarangelo che ha chiesto la sospensiva ha la parola.

**CONS. NOTARANGELO:**

Per me, come avevo detto, il Consiglio si poteva chiudere alle 20:00, ma visto e considerato che non si è voluto chiudere sono dell'avviso che quello che abbiamo concordato debba essere portato avanti.

Ci eravamo impegnati a fare quattro ordini del giorno, pertanto chiedo di fare i quattro ordini del giorno se c'è il numero legale, se questo non c'è prendo atto che non c'è la volontà di discutere e naturalmente faremo delle valutazioni in altri momenti, di volta in volta, quando noi non abbiamo voglia di discutere altre cose ne prenderemo atto.

**PRESIDENTE:**

Scusi, per chiarezza, quando lei dice i quattro punti che abbiamo deciso di fare, vuole specificare l'ordine con cui li intende?

Il primo lo abbiamo fatto, è quello dell'IVA.

**CONS. NOTARANGELO:**

Visto che il Consigliere Bongiovanni aveva chiesto che il suo punto, che doveva essere trattato per primo, fosse spostato, l'impegno che ci eravamo presi, attraverso una discussione generale qui in sala consiliare di tutte le componenti di questo Consiglio Comunale, è che gli ordini dei lavori erano questi: punto n.13, che abbiamo fatto, punto n.8, punto n.5 e punto n.4.

L'argomento del punto n. 8 è l'inquinamento atmosferico, il punto n.5 è il registro di coppie di fatto, il punto n.4 riguarda le bandiere.

Naturalmente non c'è stata la votazione perché nessuno ha ritenuto opportuno di mettere ai voti, c'è stato il consenso generale di tutto il Consiglio, pertanto nella discussione generale che è venuta fuori questo era l'ordine dei lavori: punto n.13, punto n.8, punto n.5 e punto n.4.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente io vorrei dire due cose dietro questo scudo che si sta cercando di tirar su nella mia persona.

Io alle ore 19:50 circa ero qui in aula; all'apertura del Consiglio ho chiesto se fosse possibile, all'Ufficio di Presidenza, far discutere un primo punto della Maggioranza per poi permettermi di poter essere qui subito dopo a causa di alcuni impegni, ma nulla ostava il fatto che questo potesse essere oggetto di discussione anche in mia assenza.

Il fatto che il Consigliere Notarangelo faccia questi interventi minacciosi devo dire con tutta franchezza che mi preoccupano molto poco, anzi, mi divertono.

Mi divertono perché riesco a comprendere quanto sia poco rispettoso il discorso che il Consigliere Notarangelo fa a tutti i Consiglieri stessi, in particolar modo il poco rispetto che ha per la Commissione dei Capigruppo.

Dico questo perché nelle sue parole, quando dice "ne terremo conto e poi la Maggioranza saprà cosa fare", non so se intende così trascinare una parte di Consiglio dietro una sua posizione con queste minacce, con queste arroganze e

prepotenze, o pensa di spaventare qualche Consigliere qui all'interno del Consiglio.

È scorretto atteggiarsi così prepotentemente all'interno del Consiglio, ma direi anche fuori, nel rispetto delle persone ed è poco educato nei confronti dei Capigruppo.

Io, quando mi è stato chiesto di incontrare i Capigruppo nella saletta di Maggioranza, sono entrato e ho chiesto se questo accordo di discutere i due punti di Maggioranza fosse un accordo preso all'interno di una Riunione di Capigruppo; mi è stato detto di no.

Ho fatto questa domanda, e ho specificato il perché, in quanto se fosse uscita da una Riunione di Capigruppo la decisione di discutere i due punti di Maggioranza e poi i punti di Minoranza, io non avrei obiettato nulla e avrei accettato quello che per me è un riconoscimento istituzionale, quello della Commissione dei Capigruppo.

Come tutti voi sapete, cari colleghi, io rispetto tantissimo, al di sopra dell'immaginazione; queste minacce di Notarangelo non mi preoccupano più di tanto, lo dico con tutta franchezza, non mi scalfiscono per nulla.

Io suggerirei...

**PRESIDENTE:**

Consiglieri, cerchiamo di stringere perché sono le 12:10, non abbiamo prodotto praticamente niente questa sera e cerchiamo di non farci del male da soli.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, io suggerirei, visto che dietro queste parole arroganti e prepotenti ci sono i fatti che parlano, alla Maggioranza di farsi un'autoverifica perché presentare un vostro ordine del giorno, che viene in discussione per ben quattro ore, emendato da componenti di Maggioranza, beh, signori miei, ma cosa volete, che la Minoranza adesso sia qui a chiedervi qualche cosa?

Cioè vi fate del male voi e volete scaricare su di noi queste colpe?

Mi sembra un po' troppo, per cui a mio parere, signor Presidente, si può andare avanti ad oltranza, come dice il Consigliere Notarangelo facciamoli tutti e quattro; suggerirei veramente al Consigliere Notarangelo di prepararsi a stare qui fino a domani mattina alle 10:00 per discutere i quattro punti.

**PRESIDENTE:**

Scusate vorrei dire qualcosa anche io.

A me sembra che valga la pena fare le ore piccole, se permettete, o se noi abbiamo di fronte ordini del giorno di particolare valore politico, morale, istituzionale, di prima grandezza, o se abbiamo di fronte dei punti di Governo che hanno delle scadenze o hanno la loro rilevanza e il loro peso nella vita amministrativa.

Direi, se abbiamo di fronte invece degli ordini del giorno pure importanti, ma che non spostano l'insieme delle idealità della vita pubblica cinisellese, cerchiamo di mantenere tutto nei suoi limiti, per cui facciamo ancora un ordine del giorno e poi chiudiamo questa serata ingloriosa del Consiglio Comunale di Cinisello.

Invito la Maggioranza a dare una prova di generosità e discutiamo questo punto che non è stato possibile discutere nel momento in cui doveva essere discusso.

Invito a fare una scelta di realismo.

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Io vorrei tranquillizzare il Consigliere Bongiovanni, questo è un mio pensiero e io ho diritto, come tutti quanti, di esprimere un pensiero sull'ordine dei lavori di questa sera; se lei lo prende come minaccia è un problema suo.

Poi per il fatto che lei dice che mi tiene qui fino alle 10:00 o le 11:00, lei non mi tiene da nessuna parte perché decido io quando stare qui e quando andarmene; posso andar via alle 19:30, prima che cominci il Consiglio, posso andar via adesso, posso non venire in Consiglio, liberamente faccio quello che desidero io fare e quello che la mia coscienza mi dice di fare.

Pertanto io questa sera ho preso una posizione proprio perché all'interno di questo Consiglio non si è stati, a mio avviso, abbastanza rispettosi dell'argomento di cui si discuteva e non importava niente a nessuno, qualcuno ha voluto tirare il can per l'aia e portare avanti in qualche modo una discussione che poteva essere chiusa con molto anticipo.

Poi per quanto riguarda il proseguimento dei lavori ognuno può fare quello che vuole, però ho voluto far capire a questo Consiglio che non è che i tempi di questo Consiglio li possono dettare in pochi, li decide questo Consiglio Comunale.



Se questo Consiglio Comunale, questa sera, dice che dobbiamo chiudere i lavori qui, li possiamo chiudere, non mi interessa, però quello che volevo richiamare, se non sono stato sufficientemente chiaro, è la mia presa di posizione, cioè che non accetto imposizioni e tempi di nessuno, senza che preventivamente si concordino con tutte le parti.

Pertanto nessuna forza politica di Maggioranza o di Opposizione si deve sentire la padrona di questo Consiglio Comunale perché il Consiglio Comunale è sovrano, quindi qualora tutti i Consiglieri giustamente pretendono del rispetto, devono imparare a darlo, altrimenti, per quello che mi compete, io rispetto tutte le persone del mondo, dalla prima all'ultima, ma non rispetto gli arroganti, anzi, divento più arrogante di loro, pertanto, Presidente, stabilisca lei quello che vuole fare, se vuol chiudere o no, a me va bene tutto, l'importante è che si sia capito, o perlomeno, se non ha capito qualcuno, glielo spiegherò nelle sedi opportune.

Chiederò delle riunioni appropriate per far sì che mi possa esprimere molto meglio, così capiscono una volta per tutte!

**PRESIDENTE:**

Consiglieri, siamo al limite del numero legale, l'avete chiaro questo?

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Io ringrazio la disponibilità delle parole che ha espresso il Presidente, propongo quindi, sulla scorta di questa disponibilità, di discutere l'argomento relativo alla difesa della famiglia legittima contro i registri delle coppie di fatto.

Se vuole vado direttamente alla presentazione dell'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Prego Bianchessi, il Consiglio è d'accordo.

**CONS. BIANCHESSI:**

Vado a leggere l'ordine del giorno nei tratti principali.

Questo ordine del giorno premette che a riconoscere i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio è la nostra Costituzione; la Costituzione italiana all'articolo 29 che collega l'esistenza della famiglia al vincolo matrimoniale, a sua volta radicato nel diritto naturale.

La stessa Costituzione, all'articolo 31, stabilisce che ci siano delle misure economiche e ci siano degli aiuti e delle provvidenze da riservare alla famiglia, così come intesa dalla Costituzione.

Il testo fondamentale dell'ordinamento, all'articolo 30, assicura anche ai figli nati fuori dal matrimonio ogni tutela giuridica e sociale; in questo modo rileva come l'interesse primario sia l'interesse dei figli, ancorché non nati all'interno del matrimonio.

L'ordine del giorno vuole rilevare che sono in atto da tempo, e non solo in Italia, anzi, soprattutto provengono da altre culture, delle iniziative sul piano culturale e legislativo che di fatto individuano progetti che disgregano giuridicamente e sostanzialmente la società naturale fondata sul matrimonio con l'istituzione del contratto di famiglia, con la formalizzazione di forme di coppie di fatto.

Questo è un fatto che noi riteniamo negativo perché - della convivenza di fatto io credo nella sua sostanza più profonda - sia una convivenza che prevede la libertà di essere individuo singolo, quindi non vi è costituzione di famiglia.

Pertanto riteniamo, quindi in questo ordine del giorno si rileva che questo tipo di "famiglia", che è quella delle coppie di fatto, non possa essere considerata...

**(Cambio cassetta)**

...il diritto civile, riguardanti i diritti di assistenza, riguardanti le questioni successorie, derivanti dall'esistenza di legami affettivi, quindi derivanti da questa convivenza di fatto, possono essere affrontati con altri strumenti, che sono, tra l'altro, già esistenti nel sistema giuridico italiano, ma è chiaro che possono essere confermati e anche rafforzati, ma questo non vuol dire riconoscere come famiglia tale rapporto di convivenza, anche perché il rapporto di due persone che convivono va, se volete, sempre nel concetto di libertà, ben al di là di quello che noi consideriamo famiglia.

L'assistenza reciproca tra persone, tra amici, tra studenti che sono presenti nello stesso luogo e che fanno una vita insieme perché stanno percorrendo un tratto di vita insieme, tutte queste relazioni sono garantite da una serie di strumenti giuridici che ci sono e possono essere rafforzati, ma non vanno confusi con la famiglia.

Quindi l'impegno che si chiede al Sindaco e alla Giunta comunale è quello di affermare nelle scelte e confermare nei fatti il valore della famiglia, così come riconosciuto dalla costituzione e promuovere la tutela e lo sviluppo,

compatibilmente con i poteri di intervento, a cominciare da ogni iniziativa da assumere in questo comparto dell'ente locale e, contemporaneamente, a non considerare formalizzazioni di coppie di fatto, registri di convivenze o altre formulazioni di questo tipo, valide dal punto di vista dei contributi alla famiglia in quanto tale.

Ripeto, è altra cosa, si può considerare nel sistema giuridico, ma non è la famiglia; questa operazione che porta a considerare famiglia anche ciò che non è famiglia, è di fatto disgregatrice della convivenza familiare, quindi riteniamo che sulla base di questi ragionamenti questo Consiglio Comunale possa assumere delle decisioni in merito, impegnandosi, per quelli che sono i suoi poteri, a mantenere questa visione del concetto di famiglia, così come la nostra Costituzione prevede nei suoi articoli.

Ovviamente nell'ambito della discussione ci sarà modo di precisare ancora meglio tutto quanto riguarda questa complessa questione.

**PRESIDENTE:**

Se non c'è nessun altro pongo in votazione.

Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Presidente, noi come gruppo consiliare della Margherita necessitiamo di una sospensiva per approfondire meglio l'argomento in discussione.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliera Riboldi.

**CONS. RIBOLDI:**

Io pensavo, invece, di fare già un intervento.

Vorrei capire se la sospensiva è solo come Margherita o come Maggioranza.

Se è solo come Margherita faccio l'intervento sul contenuto dell'ordine del giorno.

Questo ordine del giorno è chiaramente una provocazione, cioè a Cinisello nessuno aveva fatto la proposta di istituire questi registri; il fatto di aver sostenuto questa cosa è un cominciare a dire poniamo dei veti a delle ipotesi, a

delle possibilità che fanno parte di un percorso culturale che si sta costruendo.

Un percorso culturale che riconosce una serie di diritti; il Consigliere Bianchessi ha parlato della Costituzione - e a ragione - la Costituzione ha anche altri articoli nei quali si riconosce e si afferma il rispetto delle condizioni personali, quindi la necessità di riconoscere realtà che non automaticamente sono quelle della modalità classica.

Questo non impedisce, ovviamente, e non si contrappone, ovviamente, a una modalità che è quella estremamente più diffusa e largamente riconosciuta dalla Costituzione e dalla realtà civile, questo però non significa che altre realtà, altre modalità, altri criteri con i quali ci si pone in rapporto alla solidarietà, alla collaborazione, quindi alla vita in comune, debbano di fatto avere dei trattamenti discriminanti.

Quindi, riconoscere i diritti significa riconoscere ad ogni essere umano la possibilità di esprimersi se e quando questo non danneggia altri; questo deve essere molto chiaro.

Quindi credo proprio che il dissenso nei confronti di questo ordine del giorno sia totale, proprio perché parte da pregiudizi, parte dalla necessità di negare a qualcuno dei diritti e crediamo che sia una cosa che assolutamente non possa essere accettata.

Preannuncio che presenteremo degli emendamenti.

**PRESIDENTE:**

Era stata chiesta la sospensiva, l'aveva chiesta Napoli.

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Io volevo dire ai colleghi di questo Consiglio, ai presentatori di questo ordine del giorno, che su alcuni punti ci possono vedere d'accordo, però l'ordine del giorno è abbastanza articolato e su alcuni punti vorremmo meglio entrare nel merito.

Pertanto faccio una proposta, se sono d'accordo, cioè di sospendere questo punto e nel frattempo, in questi giorni, fare una valutazione, noi ci documenteremo molto meglio su alcune cose che vogliamo integrare o discutere con tutto il Consiglio per far sì che alla fine possa venire fuori un documento condivisibile dall'unanimità del Consiglio o dalla Maggioranza del Consiglio.

Così come è, però, ci sembra un po' riduttivo, pertanto l'invito che facciamo è quello di sospendere questo argomento, integrarlo e riprenderlo nella prossima sessione.

**PRESIDENTE:**

Ci sono osservazioni?

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io non ho capito se il Capogruppo Notarangelo ha fatto questa proposta come mozione o come richiesta di votazione da parte di tutto il Consiglio.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Allora è l'Ufficio di Presidenza che deve rispondere.

PRESIDENTE:

E' una richiesta comunque di sospensione del Consiglio, in pratica voi chiedete che si chiuda la sessione e si riprenda con questo punto nel primo Consiglio Comunale.

Questa è la proposta, a mio parere è una proposta accettabile, è una proposta che impegna tutti a discutere al primo punto, dopo le interrogazioni e interpellanze, nella ripresa del Consiglio, l'ordine del giorno Bongiovanni-Sisler-Sale-Bianchessi-Leoni, che è quello presentato rispetto a questo argomento.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Sì, la proposta la condivido solamente per il fatto che sia stato chiesto del tempo per valutare attentamente la preparazione e lo studio riguardo un tema così importante; per noi va bene, possiamo anche, come proposto, discuterlo al primo punto del prossimo Consiglio Comunale e della prossima sessione.

**PRESIDENTE:**

Va bene, allora facciamo così, noi lunedì alle 18:30 abbiamo la Riunione dei Capigruppo, lì dovremo decidere il giorno in cui riprenderemo i Consigli Comunali e vedremo anche il da farsi rispetto a questo tema, fermo restando che questo è un punto sospeso e che, quindi, sarà il primo punto dopo le interrogazioni.

Buona notte.

Il Presidente  
F.to EMILIO ZUCCA

Il Segretario Generale  
F.to GASPARE MERENDINO

---

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

\_\_17.06.2003\_\_

Cinisello Balsamo, \_\_17.06.2003\_\_

Il Segretario Generale  
**F.to GASPARE MERENDINO**

---

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, \_\_28.06.2003\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

---

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal \_\_17.06.2003\_\_ al \_\_2.07.2003\_\_

Cinisello Balsamo, \_\_3.07.2003\_\_

Visto: Il Segretario Generale